Martedì 12 Giugno 1979
Anno 111 - Numero 151

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 250 (arretrati il doppio)

È morto John Wayne

(ultima pagina)

Proposte per il governo

Centrosinistra Pallido o no?

Dipende dal tipo di presenza del PSI

I commenti al voto politico e europeo sono al centro dell'attenzione dei partiti, ma il nodo del futuro governo è già stato affrontato nelle dichiarazioni di alcuni leader. Sull'onda dei risultati di domenica che accentuano le tendenze elettorali affiorate il 3 e 4 giugno — flessioni dei due maggiori partiti, affermazione delle forze intermedie — la prima proposta è venuta dal segretario del psi Bettino Craxi: un governo minoritario delle forze socialiste e laiche, al quale la dc e il pci diano l'appoggio esterno.

DC — Domani mattina si riunisce la direzione in un clima di nervosismo. Al di là delle dichiarazioni ufficiali i risultati del voto sono stati inferiori alle aspettative e la posizione di Zaccagnini sembra meno solida. Da più parti si chiede l'immediata convocazione del congresso, mentre la destra dc e i fanfaniani, appoggiati da Bisaglia e Donat-Cattin attaccano apertamente la segreteria. La proposta socialista è stata accolta con freddezza. Di fronte a un psi che si dimostra poco disponibile a una collaborazione diretta, il partito di maggioranza continua a far pressioni perché Craxi entri nel governo o appoggi un tripartito dc-psdi-pri.

PCI — Il vertice comunista riflette sulle cifre. Dal 20 giugno '76 a oggi il pci ha perso più di un milione e ottocentomila voti. In una sola settimana, dal 3 al 10 giugno, l'emorragia è stata di 770 mila voti. Le prime risposte verranno domani con la riunione della direzione e a fine mese con la convocazione del Comitato Centrale. Per questa data è prevista l'elezione dei nuovi organismi del partito, la Direzione e la Segreteria. Non è da escludere che il risultato elettorale provochi un ricambio più vasto del previsto: sette o otto membri della direzione (su 37) e due o tre membri della segreteria (su nove). Qualcosa, comunque dovrebbe cambiare anche nella linea politica.

PSI — La proposta di Craxi è stata ribadita da Claudio Martelli, braccio destro del segretario e membro della direzione del partito, in un articolo pubblicato su *Repubblica*. «*L'accordo, non solo di vertice e non solo diplomatico che noi auspichiamo tra socialisti, radicali e socialdemocratici, e una migliore comprensione con i liberal repubblicani, possono essere la premessa non di un centro-sinistra pallido ma di un governo rappresentativo dei partiti che hanno vinto le elezioni. Rispetto a questo governo la dc può essere collocata in una posizione diversa rispetto al passato e Andreotti può essere restituito al suo partito*».

PSDI — Anche se una risposta ufficiale alla proposta del psi non è ancora venuta, i socialdemocratici hanno fatto intendere di voler avviare su basi nuove la trattativa con la dc per la formazione del nuovo governo.

PLI — Il segretario Zanone propone un'intesa tra i partiti laici per un maggior equilibrio con la dc, chiamando direttamente in causa anche i socialisti. «*La nostra proposta è che si verifichino subito le possibilità reali di giungere a una tale maggioranza, che si apra tra i partiti che dovrebbero comporla una discussione senza pregiudizi*», ha dichiarato.

PRI — Il ministro del Bilancio Visentini ha chiesto alla dc di formare immediatamente un governo stabile. Il pri è contrario a ogni ipotesi di governo-ponte.

PARTITO RADICALE — Unità e programma comune della sinistra: questo l'obiettivo che i parlamentari radicali cercheranno di raggiungere in futuro. «*Occorre subito cogliere l'occasione per rilanciare il dialogo con il pci* — ha dichiarato Marco Pannella — *oltre che con il psi, il pdup e democrazia proletaria, con i partiti laici per costruire un programma comune, per porre la dc all'opposizione*».

Stamane alle 10 a Torino

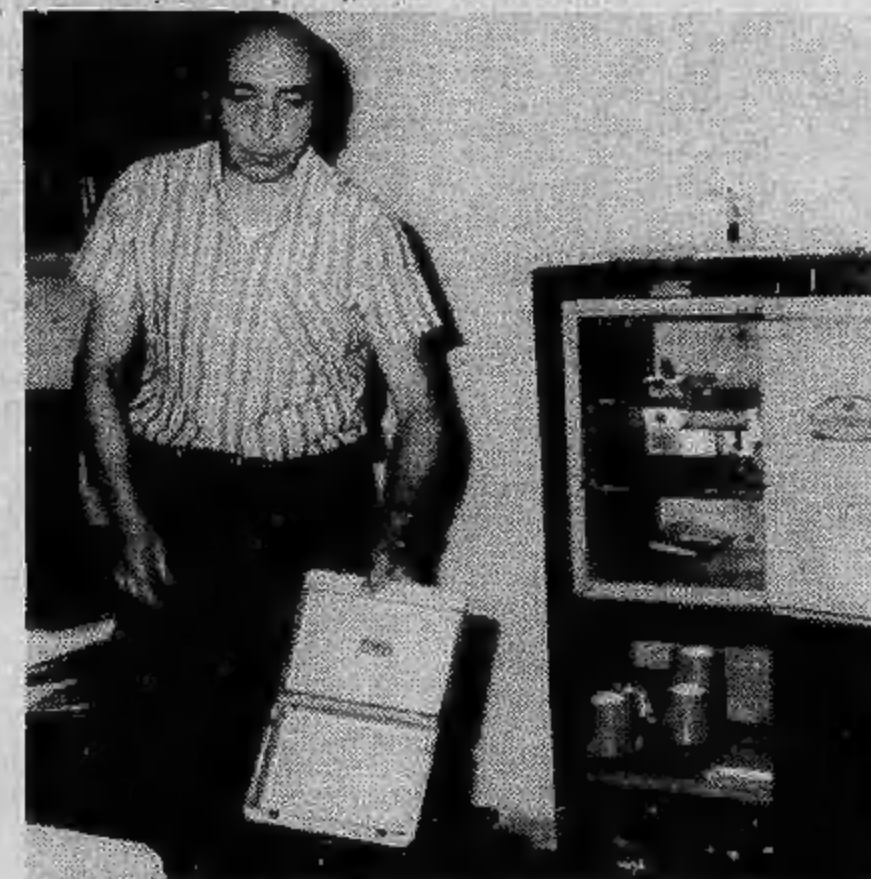
Banditi assaltano la Mira Lanza

Due giovani banditi armati di pistola e mascherati con calzamaglia hanno preso d'assalto stamane alle 10 il deposito di Torino della Mira Lanza in via Romoli Reiss 282/6. Il bottino è stato di circa due milioni. I due rapinatori sono arrivati su una «124» blu, hanno lasciato alla guida un terzo complice e sono entrati nel primo ufficio che ha l'ingresso sulla strada. Il locale appartiene alla ditta «Piemonte trasporti» che presta servizio per conto della Mira Lanza.

All'interno in quel momento vi sono due impiegate, Carla Caravagno, 36 anni, abitante a Borgaro in via Lanzo 158; la donna è moglie del titolare della ditta e la cognata del titolare, Antonietta De Rosa, di 26 anni.

Spiegano le donne: «*Erano giovani. Uno aveva il volto coperto con una calzamaglia. Tremavano tutti. Abbiamo avuto paura che quelle pistole che agitavano potessero sparare da un momento all'altro. Uno ci ha fatto stendere a terra e ha preso da un cassetto 986 mila lire in contanti e un milione e 150 mila in assegni. L'altro bandito* — proseguono le impiegate — *è entrato nel secondo ufficio che è la sede vera e propria del deposito della Mira Lanza*».

In questo ufficio vi sono due impiegati e il responsabile, Tullio La Pietra di 49 anni. Dice l'uomo: «*Quello ha fatto buttare a terra anche noi. Poi mi ha puntato l'arma alla spalla: "Apri la cassaforte o ti sparo". Ho dovuto ubbidire. Ha preso quanto c'era: 600 mila lire*».

I due sono poi fuggiti urlando a tutti di non dare l'allarme. Poco dopo è stata chiamata la polizia con il capo della Mobile Ferrini, il funzionario Ninetti e il maresciallo Di Stella. Una battuta nella zona è rimasta senza esito.

Tullio La Pietra, uno degli impiegati minacciati

Intervista con il presidente della Fiat all'assemblea

Agnelli: la gente ha fiducia in chi ha una faccia per bene

Dividendo: 185 lire per azione - Il contratto si chiuderà presto - L'anomalia dei comunisti in Europa - Pininfarina, i laici, i liberali e i repubblicani

Si è riunita stamane a Torino l'assemblea degli azionisti Fiat. Per l'attività 1978 verrà distribuito un dividendo di 185 lire. Il bilancio ha chiuso con un utile di 74,6 miliardi, dopo un ammortamento di 141,2 miliardi. Il fatturato consolidato di tutto il gruppo — in cui sta per entrare, la notizia è di stamane, la Seat spagnola — è di 13.135 miliardi.

Qualche domanda al presidente Giovanni Agnelli.

— Il problema contingente più grave è oggi per la Fiat il contratto dei metalmeccanici. Come stanno andando le trattative?

— *Da che mondo è mondo i contratti si sono sempre chiusi, anche il nostro si concluderà. Quando? Potrei rispondere entro la settimana prossima, o comunque prima delle vacanze. Può sembrare una risposta vaga, tuttavia io sono ottimista.*

— I fatti elettorali hanno avuto o possono avere qualche influenza sulla durata della trattativa e sull'asprezza del confronto?

— *No. Non hanno influito in nessun modo, né da parte sindacale, né da parte nostra. Non c'è revanchismo, e in questa fase i sindacati appaiono staccati da interessi immediati di partito.*

— Avvocato, che cosa dice delle elezioni europee?

— *Dico che c'è un'Europa, alla quale noi italiani apparteniamo. E questo è un fatto molto importante. L'unica grossa anomalia è che in quest'Europa c'è una forte presenza comunista, concentrata nei due paesi latini della Comunità. E' anomalo che un italiano e un francese su tre votino comunista, mentre nel resto della CEE i comunisti sono uno su dieci, forse meno. Il nostro avvenire non è sui modelli dell'est europeo, ma su modelli del socialismo democratico del nord-Europa. Questo lascia supporre che prima o poi, saranno i partiti comunisti a dover cambiare, a dover modificare certi loro atteggiamenti, perché l'Italia vuole appartenere all'Europa: lo ha dimostrato.*

— Fra gli eletti per l'Europa ci sono molti industriali; in particolare Sergio Pininfarina, che ha ottenuto una valanga di preferenze.

— *Il fatto è che c'era e c'è un desiderio di vedere l'imprenditore privato affermarsi e avere liberamente la possibilità di uscire allo scoperto. Appena si vede una faccia per bene, la si vota. E molta gente ha più fiducia in loro che nei politici di professione. Mi sembra anche giusto e logico che Pininfarina abbia scelto il pli come partito in cui presentarsi.*

— Forse più ancora che le elezioni italiane, le elezioni europee dimostrano che se ci fosse stato un raggruppamento dei laici, il successo sarebbe stato ancora maggiore.

— *Forse. Tuttavia nel resto dell'Europa esistono i repubblicani (pensi a Giscard in Francia), come esistono i liberali (pensi al peso del partito liberale tedesco). Lo schieramento dei vari partiti laici rappresenta tutto sommato un settore nel quale ci sono più affinità che differenze.* □

La relazione di Agnelli all'Assemblea Fiat
a pagina 2

Deputato, senatore o parlamentare europeo

E adesso il «plurieletto» è obbligato a scegliere

ROMA — Ed ora, per i plurieletti, scelti già come deputati o senatori e contemporaneamente mandati al Parlamento europeo, è venuto il momento della scelta. Quasi tutti i segretari di partiti, per esempio, sono presenti sia nel Parlamento italiano che in quello europeo: Zaccagnini, Berlinguer, Craxi, Almirante. Ma anche altri personaggi di rilievo, come i radicali Pannella, Sciascia e Bonino, la repubblicana Susanna Agnelli e il compagno di partito Visentini, i democristiani Macario, Colombo, Piccoli e molti altri ancora come la comunista Nilde Jotti, la demoproletaria Castellina possono scegliere o Roma o Strasburgo.

Nella pratica, sono i partiti che si danno delle regole a proposito del doppio incarico. Alcuni, prima della campagna elettorale, hanno vietato il cumulo delle cariche, come dc e pri, altri invece non si sono dati alcuna regola. Ma nella dc, per esempio, fanno eccezione le più alte cariche del partito (il segretario Zaccagnini e il presidente del partito, Piccoli, ecc.) le quali possono sedere nei due parlamenti. Tutti gli altri debbono scegliere e lasciare quindi uno dei posti liberi al primo dei non eletti

Tra gli eletti democristiani più votati per il Parlamento europeo c'è la «sorpresa» Gustavo Selva, direttore del «GR2». Con le sue 400 mila preferenze ha surclassato persino il presidente del partito Piccoli dandogli un distacco di 150 mila voti. Selva, eletto solo per l'Europa, non avrebbe problemi di compatibilità con il suo posto di lavoro. A chi gli chiedeva se opterà per il seggio di deputato o per la poltrona di direttore del giornale radio, ha risposto: *«Me li tengo tutti e due»*.

Non avrà, invece, molto probabilmente nulla da scegliere il sen. Mario Scelba, che è il più clamoroso caso di bocciatura alle elezioni europee. L'ex ministro dell'Interno ed ex presidente del Consiglio, «santone» della dc in Sicilia, e capolista del partito per la circoscrizione delle isole, non è stato eletto direttamente. Forse ce la farà con la utilizzazione dei resti, ma lo smacco subito è duro.

Il leader radicale Marco Pannella ha optato per il Senato. *«Ho deciso di scegliere Palazzo Madama* — ha dichiarato — *rifiutando in tal modo le maggiori responsabilità che l'impegno alla Camera comporterebbe e lasciare ad altri compagni la responsabilità piena di condurre un'azione decisa a favore dell'unità della sinistra»*.

La Fiat fronteggia la sfida dei colossi giapponesi e Usa

Si è svolta stamane l'assemblea ordinaria degli azionisti Fiat. Il presidente, Giovanni Agnelli, ha ricordato nella sua relazione che quello del 1978 è «l'ultimo bilancio che comprende ancora le attività industriali dirette. Infatti con lo scorporo del Settore Automobili, avvenuto il 1° gennaio 1979, la Fiat è ormai una Società Capogruppo, che detiene partecipazioni in aziende raggruppate in undici settori industriali».

«Sono stati così raggiunti — ha proseguito — i principali obiettivi che abbiamo perseguito per un decennio, la diversificazione è stata sviluppata in modo prevalente a partire da opportunità già esistenti nel gruppo, così da associare alla differenziazione dei mercati di sbocco una comunanza di matrici industriali. Alla diversificazione di prodotto si è accompagnata una rilevante diversificazione geografica. La Fiat è ormai stabilmente inserita con proprie unità produttive nei mercati latino-americani per tutti i principali prodotti del gruppo e in quelli nord-americani per le macchine movimento terra e le macchine agricole».

Agnelli ha poi sottolineato che nonostante l'accumularsi degli impegni non vengono trascurati i problemi vitali per l'esistenza del gruppo. «Fra questi, l'avvenire della Fiat Auto è sempre al primo posto. Una formidabile sfida viene lanciata oggi dalle Case americane e giapponesi in termini di ricerca, innovazione, standardizzazione dei componenti e riduzione dei costi. Il Gruppo Fiat sta mettendo in atto sul piano della ricerca e della progettazione le azioni necessarie a fronteggiare tale sfida, ma l'ampiezza dei problemi da affrontare richiederebbe il superamento dell'approccio esclusivamente aziendale nell'ambito di una politica industriale comunitaria del settore».

Il processo di razionalizzazione è stato portato avanti nel settore dei veicoli industriali grazie alla «integrazione dell'Unic, della Magirus-Deutz, della Fiat Veicoli Industriali e della Lancia Veicoli Speciali nella Iveco. Questo gruppo, situandosi solidamente al secondo posto in Europa, pur nel negativo momento congiunturale costituisce un settore portante della Fiat».

«L'evoluzione del contesto operativo — ha detto ancora Agnelli — è caratterizzata da alcuni segni di miglioramento delle attuali condizioni di salute dell'economia internazionale. E' ancora troppo presto per dire se i segni positivi preludano ad un duraturo ritorno alla normalità delle condizioni della attività economica. Le difficoltà dell'ambiente esterno devono comunque rappresentare per l'impresa un fattore di stimolo e non di rinuncia».

Nel concludere, prima di fornire i dati sull'andamento economico del Gruppo, Agnelli ha ricordato le figure scomparse di Gaudenzio Bono, già vicepresidente, e Niccolò Gioia, che aveva guidato come direttore generale lo sviluppo del Gruppo in una fase di profonda trasformazione.

Nell'esercizio 1978 il Gruppo Fiat ha fatto registrare i seguenti risultati:

— fatturato consolidato: 13.135 miliardi di lire (11.449 miliardi nel 1977);

— investimenti: 1021 miliardi di lire, di cui 790 in Italia e 231 all'estero (1001 miliardi complessivamente nel 1977);

— dipendenti: 347.658 di cui 272.925 in Italia (341.693 nel mondo nel 1977).

Automobili

La Fiat Automobili ha prodotto in Italia 1325 mila vetture e veicoli commerciali, 48 mila unità in più rispetto al 1977. Le vendite di vetture e veicoli commerciali Fiat, Autobianchi e Lancia hanno invece raggiunto le 1430 mila unità, superando del 6 per cento i consuntivi del 1977. Circa il 55 per cento delle vendite è stato realizzato sul mercato italiano (750 mila vetture e 44 mila veicoli commerciali, pari a un + 13 per cento rispetto all'anno precedente).

In sintesi il 1978 può essere considerato come l'anno di recupero definitivo dopo i bassi livelli del periodo 1974-75, con molti mercati ormai stabili o su valori di crescita regolare, seppure moderata.

Gli investimenti complessivi del settore sono stati pari a 338 miliardi, di cui 43 all'estero e 295 in Italia. Di questi ultimi circa il 20 per cento è stato destinato al Mezzogiorno.

Le notizie di oggi

● **Legami fra malavita e Br.** *In carcere, da ieri, un uomo del quale non si conoscono le generalità; sarebbe l'intermediario fra i brigatisti e la malavita comune. Oggi saranno interrogati i tre redattori di Metropoli arrestati la scorsa settimana. Fissato per il 20 giugno il processo contro Morucci e Faranda e la donna che li ospitava.*

● **Muore cadendo da un'impalcatura.** *A Nuoro. E' l'operaio Francesco Piras Fancello di 25 anni nativo di Dorgali. Si trovava nel cantiere di un albergo in costruzione quando è precipitato da 10 metri.*

● **Assolti nudisti.** *Il pretore di Grosseto ha assolto cinque persone che prendevano il sole completamente nude su una spiaggia del Parco dell'Uccellina, l'estate scorsa. Sono tre uomini e due donne, di età fra i 25 ed i 28 anni, tutti di Firenze.*

● **Suicida in Israele il primo «turista» egiziano.** *Si è ucciso ieri nella prigione di Rishon-le-zion, dove era stato condotto giovedì scorso per essere entrato nel Paese senza disporre del visto necessario. Si chiamava Giafer Rifai.*

● **Indagini su presunto rapimento.** *I carabinieri di Terracina svolgono indagini su un presunto rapimento del quale sarebbe rimasta vittima una ragazza di 17 anni, G. V. La giovane, che abita a Roma ed è figlia di un insegnante in un istituto tecnico commerciale della capitale, è già tornata a casa. Potrebbe trattarsi di simulazione.*

● **Giovane rapito.** *Uno studente, Mario Stangoni di 20 anni, è stato rapito ieri notte mentre tornava a casa, a Badesi sulla costa settentrionale della Sardegna. Il giovane è stato rapito da due persone armate e mascherate che hanno bloccato la sua automobile, una «Mini Minor» bianca, in un viottolo di campagna.*

● **Nicaragua: interviene l'aviazione.** *Situazione critica a Managua, dove i ribelli controllano alcuni quartieri periferici. Aerei hanno bombardato la capitale. Gli scontri continuano, anche nel resto del Paese.*

● **Lira turca svalutata del 43%** — *La lira turca è stata svalutata del 43% nei confronti del dollaro in base ad un nuovo sistema di rapporti di cambio multipli.*

● **Traversata della Manica record** — *L'americana Bryan Allen ha attraversato il canale della Manica con un aereo a pedali volando circa 3 ore a 10 metri dal pelo dell'acqua.*

● **Aereo precipita in Usa.** *E' un «DC-3» del servizio forestale americano con 12 persone a bordo. E' caduto ieri in un fiume di una zona remota dell'Idaho settentrionale. Non sembra che vi siano superstiti. Si è spezzato in due.*

● **Caldo in India: 350 morti.** *Sono saliti a oltre 350 i morti provocati dalla micidiale ondata di caldo abbattutasi sull'India settentrionale da quasi due mesi.*

Per lo sciopero dei precari

Fermi gli scrutini in duemila scuole

ROMA — Sono circa duemila, in tutta Italia, le scuole in cui i docenti precari (incaricati annuali e supplenti) stanno attuando il blocco degli scrutini, in un numero più o meno alto di classi a seconda dei singoli casi. Questo il dato fornito ieri dal «Coordinamento dei lavoratori precari e dipendenti della scuola».

L'azione di questi precari è originata dal fatto che essi sono stati esclusi dai vantaggi della legge 463 — varata lo scorso anno — e perciò non hanno potuto essere immessi in ruolo. Interessati alla questione sono — secondo cifre fornite dallo stesso Coordinamento — circa 35 mila incaricati annuali, 30 mila supplenti abilitati e un numero imprecisato di supplenti non abilitati.

Il blocco degli scrutini viene attuato nonostante che il ministero della Pubblica Istruzione, in accordo con i sindacati confederali e autonomi della scuola, abbia predisposto interventi amministrativi e stia per emanare un provvedimento legislativo di urgenza volto «a mantenere i livelli di occupazione nella scuola».

All'azione dei precari si aggiunge quella degli insegnanti di educazione tecnica associati all'Aniat, metà dei quali rischia il prossimo anno di trovarsi senza lavoro.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice **LA STAMPA** S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Riolfo

CERTIFICATO N. 164 DEL 19-3-1979

Cuba - Liberi i 196 passeggeri

Dirottatore aereo persuaso da Castro

WASHINGTON — *Un uomo che ha agito da solo ha dirottato questa notte un aereo di linea della compagnia americana «Delta» con 196 passeggeri e un equipaggio di 12 persone, ordinando al pilota di dirigersi su Cuba. L'aereo è atterrato all'aeroporto dell'Avana e le autorità cubane hanno tratto in arresto il dirottatore dopo una lunga trattativa pare condotta personalmente da Fidel Castro.*

L'aereo, un Jet L-1011, era partito con il numero di volo 1061 dall'aeroporto nuovayorchese «John Kennedy» diretto a Fort Lauderdale, in Florida.

Il pirata dell'aria è entrato nella cabina del pilota quando l'aereo si trovava sulla Carolina del Nord ed ha «chiesto» di essere portato a Cuba.

Nel suo messaggio radio il comandante del Jet non ha specificato se il dirottatore era armato e che tipo di arma stava usando.

E' il primo dirottamento aereo americano su Cuba dal 1974. Tra il 1961 e il '73 gli aerei dirottati su Cuba dagli Stati Uniti sono stati 87. Nel 1974, Cuba e Stati Uniti hanno firmato un accordo di estradizione per i casi di pirateria aerea. L'accordo pose fine a episodi del genere, ma nel 1976 un aereo esplose in volo mentre sorvolava il Mar dei Caraibi. L'attentato, che causò numerose vittime, venne attribuito ad esuli cubani rifugiati negli «States». Nonostante questo fatto le disposizioni dell'accordo sono state sempre osservate dai due Paesi.

Alle 7,40 di questa mattina il trireattore americano ha lasciato l'aeroporto di Cuba diretto verso la Florida. Tutti i passeggeri e i dodici uomini dell'equipaggio sono illesi.

★ **CATANIA: Assassinato a coltellate** — Giuseppe Musumeci, 33 anni, con precedenti penali per rapine e furti, è stato trovato ieri nella pineta della Plaia, ucciso con numerosi colpi di coltello. Forse si tratta di un regolamento di conti maturato nella malavita catanese, ma non si esclude il delitto passionale.

Imboscata dalle «7 sorelle»?

C'è poca benzina Incidenti in America

NEW YORK — La scarsità di benzina negli Stati Uniti, è stata anche occasione per una preoccupante ondata di violenza a New York dove, per la seconda volta in dieci giorni, un automobilista è stato ucciso, durante questo fine settimana, in una rissa davanti ad una stazione di servizio.

Gli incidenti si fanno sempre più probabili e frequenti verso il fine settimana, quando gli automobilisti sono costretti a lunghe code per fare il pieno. In questo clima di nervosismo, un giovane di 29 anni, Fritz Boutain, è stato ucciso a coltellate sabato sera in una stazione di servizio di Brooklyn. Il 31 maggio, un altro automobilista era stato assassinato, sotto gli occhi della moglie incinta, da un «collega» di coda. L'irascibilità degli automobilisti è peraltro contagiosa: domenica sera è stato arrestato un benzinaio che aveva spianato una pistola di grosso calibro contro un cliente.

L'ondata di violenza nelle stazioni di servizio, comincia a preoccupare le autorità di New York, che finora non hanno preso provvedimenti per regolamentare la vendita di benzina come è stato fatto già da un mese in California.

Le autorità municipali della metropoli americana sperano che la situazione dei rifornimenti di carburante si normalizzi progressivamente senza dover ricorrere al razionamento.

C'è anche chi denuncia le società petrolifere, le «sette sorelle» di imboscare il greggio anziché raffinarlo. Esse contribuirebbero all'odierna carenza di benzina perché accumulano scorte di greggio anziché raffinarlo per ottenerne il carburante. Lo ha detto un funzionario presso la commissione federale per il commercio, ad una sottocommissione della camera basandosi su dati disponibili al pubblico, in quanto il ministero dell'energia custodisce gelosamente le informazioni che riceve dalle società petrolifere.

I PREZZI DEI CAMPEGGI SONO SEMPRE PIU' CARI

«Roulotte vendesi» (e vado in albergo)

Ho seguito in questi giorni la girandola di smentite sui prezzi dei campeggi tra le diverse associazioni che gestiscono le «vacanze all'aperto». Gradirei dire anch'io la mia, anche se non faccio parte di nessuna associazione.

Attratto dalla pubblicità, ho visitato il recente Salone delle Vacanze. Vado con moglie e figlia. Che meraviglia! Giro tutto, vedo tutto, mi documento con centinaia di depliants, mi soffermo ad ammirare un favoloso camper con divani di vera pelle, firmati da un celebre stilista. Sogno di comprarmelo e di posteggiarlo in riva al mare, con mia moglie vestita da hawaiana che canta dolcissime canzoni, il barbecue acceso con bistecche fumanti.

Mi risveglia la realtà: mia moglie mi ricorda che in banca non abbiamo nulla sul conto.

Ma non ci sono problemi, scopro che si può comperare anche il Salone delle Vacanze senza una lira. Ci pensa la banca. Usciamo con il contratto d'acquisto di una fiammante roulotte e cinque milioni di debiti.

Non importa, penso, con quello che risparmio sulle ferie in campeggio, in pochi anni ammortizzo il costo del caravan.

Cominciamo ad arredare la roulotte e qui ci sono le prime sorprese: piatti, bicchieri, posate hanno prezzi da antiquariato. Continuo a pensare al risparmio che realizzerò facendo le ferie all'aperto, in riva al mare dove si sente solo la risacca delle onde. Ora, sotto l'estate, bisogna provvedere al campeggio. Così, con il nuovo spirito del campeggiatore in caravan prendo una settimana di ferie da dedicare ad una felice scelta del luogo solitario per le vacanze.

Lunedì carico moglie e figlia e parto per il paesello. Dedico due giornate alla tinteggiatura esterna della casa, e finalmente mercoledì, stanco, parto per la Riviera Ligure. Comincia la sagra del prezzo del campeggio: 200-250 mila al mese, esaurito.

Consulto la moglie, ci consoliamo pensando che questi prezzi forse sono dovuti alla vicinanza di Savona e al suo porto.

Decidiamo di allontanarci verso Albenga. Ci fermiamo prima e chiediamo ad un villeggiante di indicarci il più bel campeggio del posto. Arriviamo sul luogo con facilità grazie ai bellissimi cartelli indicatori.

Rimaniamo senza parole. Alla nostra vista si presenta uno spettacolo da dopo terremoto. La figlia urla «Papà, guarda le palafitte!». La moglie preoccupata domanda: «Ma sei sicuro di non aver sbagliato strada»? Osservo bene e vedo che le indicazioni sono scritte in italiano; questo mi tranquillizza.

Entriamo e vediamo che ci sono tanti bellissimi bungalow elevati tre metri da terra e sotto sono state sistemate in ordine tende e roulottes immerse nella penombra..

Chiedo al guardiano chi è l'architetto di tale opera e quali sono le modalità per ottenere il permesso dal Comune. Non posso riferire la risposta.

Entriamo nell'ufficio del camping per informarci dei prezzi. 250-300 mila per un mese, luglio o agosto. La moglie impallidisce, la figlia chiede di vedere le palafitte. Ne approfitto per uscire e consultare la moglie al bar

sorseggiando tre aranciate. Decidiamo di pensarci sopra e di dare una risposta in settimana. Pago le tre aranciate, lire 2400.

In macchina sulla strada di ritorno al paesello sotto un sole cocente ci ricordiamo della montagna, del Monte Bianco, delle nostre bellissime ferie da sposini. Decisione improvvisa, domani andiamo a Courmayeur. Arrivo al paese e con sorpresa trovo una multa da pagare dovuta alla tinteggiatura della casa. Mi ero scordato di chiedere il permesso al Comune. Mi viene in mente l'architetto delle palafitte.

Arriviamo sotto il Bianco in una bellissima giornata di sole, il camping è splendido, l'impressione è che le nostre vacanze saranno bellissime. Chiedo i prezzi e questa volta impallidisco io. Mi guardo bene dall'andare al bar. La consultazione famigliare avviene sotto un pino.

Facciamo ancora un tentativo dopo aver notato nelle vicinanze un altro camping. Mentre ci informiamo sui prezzi siamo interrotti da un frastuono infernale. Ci precipitiamo all'esterno e con nostra meraviglia e terrore vediamo una scarica di pietre che per fortuna e miracolo passa a pochi metri dalle roulottes. Penso all'architetto delle palafitte, alla multa della tinteggiatura, all'agibilità di questo campeggio. A sera, stanco e deluso mi ritrovo a Torino. Domani ricomincio a lavorare, i pochi giorni di ferie sono terminati. La moglie decide di tirare le somme di quanto abbiamo speso in questa nostra ricerca di tranquillità. Benzina, autostrade, tre aranciate, lire 98.000.

Guardiamo dalla finestra, sconsolati la nostra bellissima roulotte; domani le attaccherò un cartello: «Vendesi».

g. c. p.

Conservano ancora il fascino, una volta erano anche economiche

Per fare le vacanze all'aria aperta bisogna fare i conti prima di partire

Una volta forse, era la vacanza economica e sportiva. Fare camping era anche fascinoso: questi recinti poco affollati, spartani nei servizi ridotti all'essenziale, in posti molto belli ma sempre di transito.

Poi sono venuti gli Anni Sessanta, le supertende e le roulotte iperattrezzate, i tedeschi. E così i campeggiatori hanno smesso anche di far cucina da soli, perché il camping offriva ristorante, self-service, discoteca, piscine, campi da tennis. E i turisti tedeschi, che si portavano dietro anche il gommone, hanno insegnato a fermarsi nello stesso recinto, anche per un mese intero.

Tariffe camping estate 1979
(prezzi giornalieri)

	minimi	massimi
a persona	1.400	2.300
bambini fino a 5 anni	900	1.800
auto	900	1.200
moto	700	1.000
tenda canadese	1.000	1.500
tenda grande	1.600	2.300
roulotte	2.000	3.300
attacco luce	250	600

Oggi però, il camping è caro e poco sportivo. In realtà non è più un campeggio, è diventato un albergo in località di villeggiatura, dove il cliente deve portarsi dietro la camera. E praticano prezzi da albergo, ti tengono anche a mezza pensione. 7.800 lire al giorno per tre persone, tutto compreso, è considerato un buon prezzo. Beninteso, il «tutto compreso» vuol dire parcheggio auto e roulotte (o tenda) e attacco-luce, il mangiare non c'entra. Ma se vuoi cucinare da te, perché anche il self-service costa troppo, il camping offre il suo bel minimarket: è caro anche lui, ma il paese è lontano e così puoi fare la spesa a due passi, proprio come a casa tua.

Sarà per questo, proprio perché non a tutti piace far vacanza come se si fosse a casa, che il campeggiatore oggi, se è un «tenda e sacco a pelo» se ne va per lidi solitari (quando ne trova). E se invece è un roulottista, vende la roulotte e compra un camper: è totalmente autonomo e non ha bisogno del camping.

E chi non riesce a disfarsi della roulotte? Se non possiede un suo recinto o un grande garage, sono dolori.

A Torino esiste solo un camping, quello di Villa Rey, che può offrire un parcheggio economico: si pagano 25 mila lire mensili per roulotte e due persone; ogni persona in più, paga duemila lire al mese. Ma per essere accettati, bisogna essere soci dell'Acti (associazione campeggiatori turistici d'Italia) da almeno due anni: ci sono troppe richieste e pochi posti, e quindi bisogna fare la fila, almeno per due anni.

A Roma, stanno leggermente meglio: l'abbonamento annuo di parcheggio per roulotte, costa 265 mila lire. Ma i camping che offrono questa possibilità sorgono in luoghi tristissimi, e la gente preferisce parcheggiare la propria roulotte sotto casa, in strada, anche se talvolta di notte, ne approfitta qualche coppietta o un barbone in vena di comodità. Per ovviare a questo inconveniente, non c'è che l'associazionismo: ci si mette d'accordo in dieci, si parcheggiano le roulotte tutte insieme in una piazza e si fa un abbonamento cumulativo con la vigilanza notturna. E' così che certe piazzette di quartieri bene, tagliate fuori dal traffico, sembrano diventate accampamenti zigani deserti.

Gianni Pennacchi

Il figlio di Anna Magnani

Derubato dalla moglie (assolta dal giudice) perché «ricco e avaro»

Gigliola Faenza

ROMA — Con un esposto presentato alla procura della Repubblica per denunciare la sparizione di alcuni quadri di autori moderni, Luca Magnani, figlio della defunta attrice Anna Magnani, ha provocato la convocazione al palazzo di giustizia di sua moglie, Gigliola Faenza, con la quale, pur essendo da tempo fallito il loro matrimonio, continua a vivere. La Faenza, alla quale è stata inviata una comunicazione giudiziaria, si è presentata al sostituto procuratore della Repubblica Giorgio Santacroce per essere interrogata in merito. La vicenda ha suscitato pettegolezzi per il nome dei questionanti: a Magnani si attribuisce come padre Massimo Serato, la Faenza è sorella del regista contestatore Roberto.

Luca Magnani, che è assistito dal prof. Ugo De Leone, con l'esposto ha denunciato che gli originali di due quadri di Leonor Fini e di tre di Vespignani, lasciatigli in eredità dalla madre, erano spariti dalla sua abitazione e che al loro posto erano state messe delle riproduzioni. Aggiungeva che la moglie aveva ammesso di essere responsabile della sostituzione.

Le indagini hanno permesso di accertare che i due Fini sono stati venduti a Parigi per sessanta milioni di lire, mentre degli altri tre quadri non è stata trovata traccia.

Interrogata ieri al palazzo di giustizia alla presenza dell'avv. Adriana Martini, la Faenza avrebbe detto, tra l'altro, d'aver preso i quadri perché il marito *«ricco e avaro»* non le dava i soldi di cui aveva bisogno per la sua attività di sceneggiatrice cinematografica. Pur avendola interrogata come indiziata di reato, Santacroce ha ritenuto che non si possa procedere penalmente contro di lei per il reato di furto, nonostante la sussistenza di un fatto illecito, in quanto ancora convivente con il marito, anche se la loro unione è naufragata. Diverso, secondo il magistrato, sarebbe stato il discorso se i due fossero legalmente separati.

Comunque, il dott. Santacroce ha chiesto ed ottenuto dalla donna i nomi di coloro ai quali ella consegnò i quadri presi dall'abitazione del marito, poiché intende proseguire contro di loro il procedimento penale.

Bomba in chiesa

MILANO — Un ordigno incendiario è stato fatto esplodere la scorsa notte, poco prima delle due, nella chiesa parrocchiale «Nostra Signora della Misericordia» a Baranzate di Bollate, nell'hinterland milanese.

L'esplosione e le fiamme divampate subito dopo hanno danneggiato l'organo, distrutto un confessionale e alcuni banchi, infranto le vetrate della chiesa.

Nell'estate i ragazzi potranno visitare il «giardino»

In autunno il concorso Chanousia alla ripresa dell'anno scolastico

Continuano ad arrivare a *Stampa Sera* premi per il concorso sul tema: *«Chanousia, il giardino in cima alla montagna»*. Ieri l'Ordine Mauriziano — che di quel meraviglioso giardino che fiorisce al Piccolo San Bernardo è per così dire il «conservatore» — ha inviato due biciclette che saranno esposte nelle vetrine de *La Stampa* in via Roma dove fotografie, libri e cartelloni invitano a salire in Valle d'Aosta per visitare quello che un tempo era il più famoso giardino del mondo.

«Chanousia»: un nome magico che però oggi ben pochi legano alla realtà di uno straordinario campionario di fiori di ogni montagna del mondo che crescono tutti assieme, a duemila metri, sfidando le intemperie.

L'idea di rivolgersi agli studenti della scuola media per la rinascita del giardino alpino «Chanousia» è venuta all'assessore all'agricoltura e foreste della Valle d'Aosta, Ettore Marcoz, che è uno dei principali artefici della ricostruzione dell'orto botanico voluto dall'abate Chanoux nel secolo scorso.

«Le ragioni perché la "Chanousia" deve rinascere — spiega l'assessore — *sono essenzialmente tre. Una sentimentale, perché il giardino è stato ideato e realizzato da un valdostano, l'abate Pietro Chanoux che è nato a Champorcher; poi il significato culturale che si esprime attraverso alle scienze naturalistiche e infine il proposito di ricreare un punto d'incontro e di pacifica collaborazione tra le genti di tutto il mondo secondo i concetti federalisti»*.

La rinascita del giardino è cominciata sin dal dopoguerra, ma si sono dovuti superare gravi ostacoli di ordine burocratico e finanziario. Infatti anche se apparentemente il giardino «Chanousia» sorge su «terra di nessuno» giuridicamente è sotto la sovranità francese e la proprietà è dell'Ordine Mauriziano. Il problema finanziario è stato risolto attraverso la partecipazione, in egual misura, del Dipartimento della Savoia e della Regione valdostana. Si sono aggiunti poi la raccolta di fondi attraverso ad una sottoscrizione internazionale, i contributi della Regione Piemonte e dell'Ordine Mauriziano ed è stato così possibile istituire un campo di lavoro cui hanno partecipato giovani volontari. La spinta più efficace l'hanno data infatti i giovani che hanno risposto numerosi, da ogni parte d'Italia all'invito di trascorrere parte dell'estate a ricuperare e sistemare le specie rimaste. E ai giovani la Vallée si rivolge, con *Stampa Sera*, perché con i loro scritti e disegni aiutino a far conoscere a tutti questo giardino che ha bisogno d'aiuto.

Le elezioni hanno abbreviato l'anno scolastico. D'intesa con la Valle d'Aosta e gli altri enti promotori si è pertanto deciso di prolungare al prossimo anno scolastico il concorso (per cui sono in palio un gran numero di premi, piatti d'argento, targhe d'argento, oggetti artistici, soggiorni a La Thuile e ad Aosta, coppe e altri).

I ragazzi che amano la natura avranno così modo di salire quest'estate in Valle d'Aosta e visitare la «Chanousia» e partecipare al concorso scrivendoci com'è oggi e che sentimenti suscita quel giardino nato a cavallo di una frontiera per unire i popoli.

Quest'estate lassù si lavora a ricostruire il laboratorio scientifico e a collocare nuove specie di fiori che sono state offerte da appassionati che vogliono la rinascita del giardino.

«Il "giardino in cima alla montagna" — osserva l'assessore Marcoz — *non è un tema retorico, ma deve piuttosto essere motivo di considerazioni, riflessioni e valutazioni da parte di giovani che domani saranno i naturali eredi di un patrimonio tanto ricco di storia che affonda le radici in una cultura nata all'insegna di una pacifica convivenza»*.

Un suggestivo «collage» ispirato a San Francesco inviato per il concorso «Chanousia, un giardino in cima alla montagna»

Camogli - Li massacrano per gioco a fucilate

Denuncia al magistrato per la strage dei delfini

FIRENZE — Il presidente della lega antivivisezionista nazionale (Lan) Luigi Macoschi, ha presentato un esposto alla Procura della Repubblica di Firenze per denunciare le uccisioni di delfini che verrebbero effettuate a Camogli (Genova).

Secondo la lega antivivisezionista *«una vera e propria caccia con fucili a pallettoni da cinghiali o pallottole dirompenti viene fatta a danno di questi nobili e intelligentissimi cetacei, da equipaggi di barbari, che nulla hanno a che vedere con i pescatori e che abbattono in questo modo un centinaio di delfini ogni mese fra i quali molti cuccioli»*.

Nell'esposto alla procura fiorentina si dice anche che *«i delfini, una volta uccisi, vengono tirati a bordo, viene estratta loro la parte corrispondente al filetto e le carcasse vengono rigettate in mare contribuendo così all'inquinamento»*.

A compiere le stragi sarebbero, sempre secondo la Lan, *«ricchi play boys e sfaccendati»*. Gli articoli di legge violati sarebbero il 53, 703, 438,727 del codice penale e l'articolo 70 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza che vanno dall'uso illegittimo di armi, alle esplosioni colpose, maltrattamenti verso animali, spettacoli che importino strazio e sevizie di animali. All'esposto è allegata la copia dell'articolo di un quotidiano nel quale si evidenziano le stragi che sarebbero state compiute nello specchio di mare prospiciente Camogli.

«Si tratta di una montatura giornalistica di persone disinformate»: questo il primo commento del direttore della cooperativa pescatori di Camogli, Mario Mortola, dopo aver appreso della denuncia della lega antivivisezionista per una presunta «strage» di delfini. *«Lei pensi* — prosegue Mortola — *che lo scorso anno a Camogli abbiamo pescato sì e no una cinquantina di delfini e che, quest'anno, fino ad oggi ne abbiamo presi 15. Se questa è una strage allora che cosa è quella degli agnelli a Pasqua?»*.

Mario Mortola precisa, però, che si riferisce ai delfini uccisi dai pescatori professionisti; quelli cioè, che lo fanno di mestiere — *«ma anche i dilettanti* — aggiunge — *sono ben pochi. Infatti lavorare il delfino è molto difficile e quindi è inutile pescarlo se non si è in condizione poi di lavorarlo. Ad ogni modo io dico che se ne uccidessimo anche cento o duecento in un anno non esisterebbe nessun pericolo. Nelle acque liguri, davanti a Camogli, ne passano migliaia e quando se ne pesca uno tutti gli altri fuggono. Ricordo che sino agli Anni 60 il ministero della Marina offriva un premio speciale a chi pescava i delfini, considerati il pericolo numero uno della pesca»*.

I delfini vengono pescati soltanto nella bella stagione — *«non perché d'inverno spariscano* — spiega Mortola — *ma perché per pescarli ci vuole il mare buono, bisogna girare a lungo con la barca, individuare il branco e poi lanciare l'arpione senza farsi scorgere»*.

Ma perché il delfino viene pescato quasi esclusivamente in Liguria? In Liguria c'è molta richiesta di «musciame», una sostanza ricavata dalla lavorazione del filetto che viene usata in molte pietanze. Per ogni esemplare se ne ricavano dai 15 ai 25 chili ma può essere messo in commercio soltanto dopo un ciclo di lavorazione particolarmente laborioso e che necessita di una lunga stagionatura.

Arrestato a febbraio perché viveva con 8 donne

Sarà processato ai primi di luglio il califfo di Sant'Agata Militello

Giuseppe Scaffidi

MESSINA — *Giuseppe Scaffidi Fonte, il trentatreenne «califfo di Cuccubello», arrestato nel febbraio scorso, è stato rinviato a giudizio e comparirà il 6 luglio dinanzi al tribunale di Patti.*

Il giudice istruttore lo ha ritenuto responsabile di sfruttamento della prostituzione ai danni di alcune delle sette donne con le quali viveva, assieme alla moglie legittima e ad una decina di figli, in una casa alla periferia di Sant'Agata di Militello, in contrada Cuccubello.

Scaffidi dovrà anche rispondere di violenza privata ed alterazione di stato civile. Quest'ultimo reato sarebbe stato compiuto in concorso con una delle sue donne, Lucia Russo Femminella di 24 anni, e con Salvatore Cracò di 60 anni. Il Cracò e la Femminella dichiararono all'anagrafe, come nato dalla loro relazione, un bambino figlio invece del «califfo».

Per falsa testimonianza, infine, è stato rinviato a giudizio il padre del «califfo», Carmelo di 64 anni.

● VOGHERA — **Infortunio nel laboratorio** di un idraulico a Retorbido. Un dipendente, Raffaele Cadoni di 22 anni, residente a Retorbido, è stato investito all'occhio destro da uno spruzzo di acido mentre era intento a pulire la serpentina dell'acqua di uno scaldabagno. Ha riportato una grave ustione al bulbo oculare.

● NOVI LIGURE — **Due autisti di Voghera**, Roberto Tassi, 33 anni, e Roberto Curzolo, 29 anni, sono stati arrestati dai carabinieri mentre a Pozzolo Formigaro stavano tentando di rubare un autoarticolato carico di oggetti di cristallo.

In vendita la «Queen Elizabeth II» ammiraglia della marina inglese

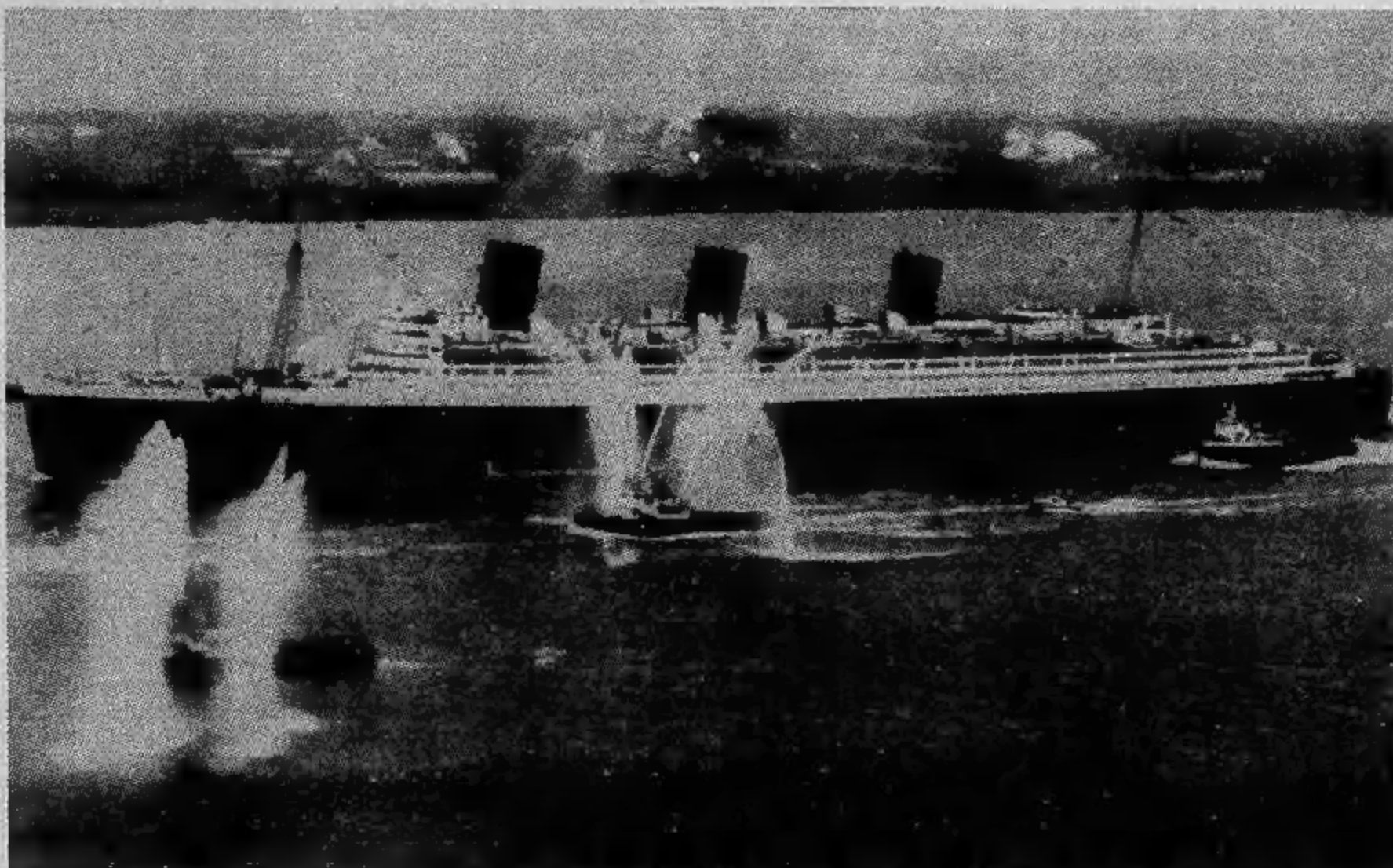
La fine dei colossi del mare

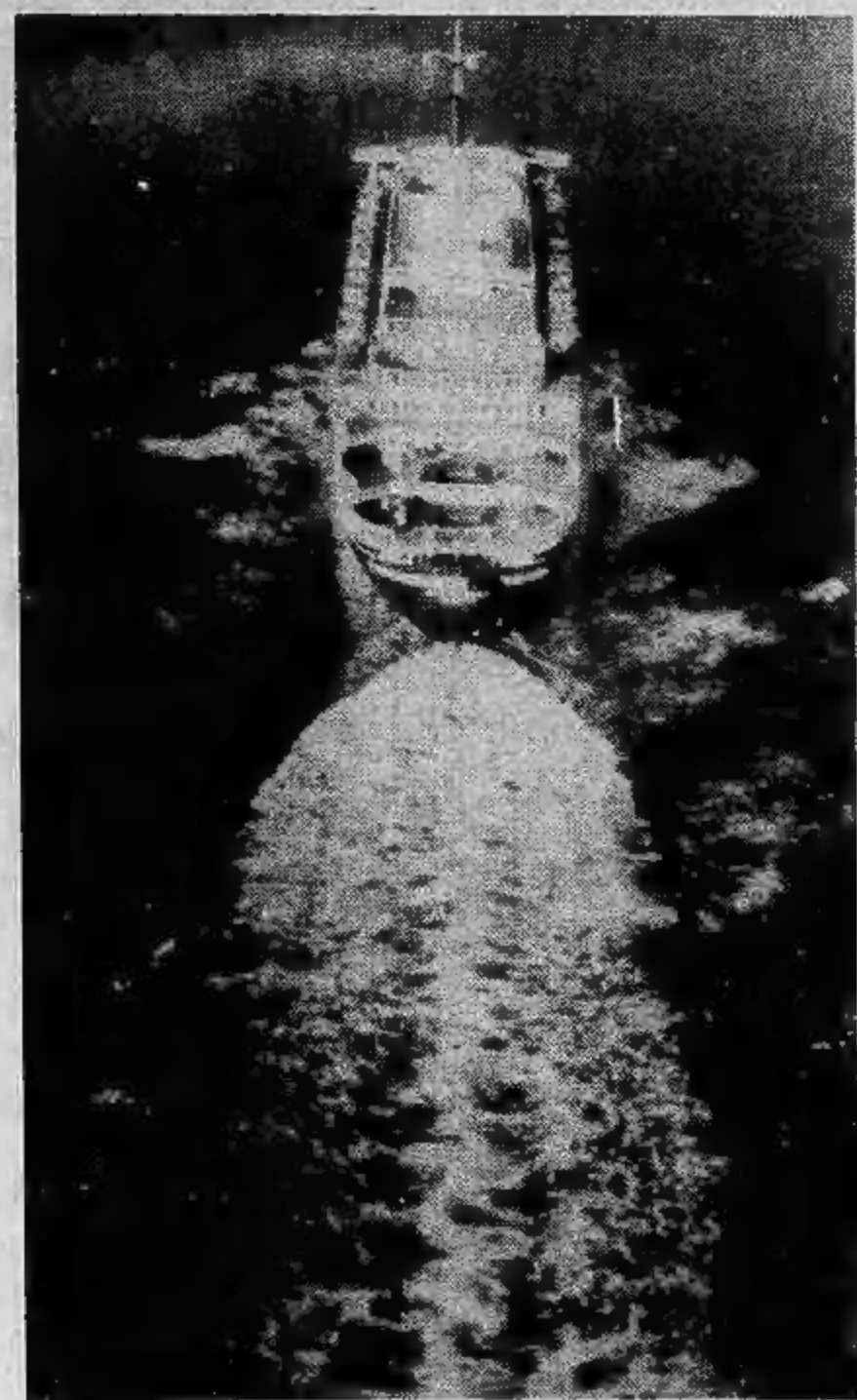
I costi di gestione determinano (era già accaduto in Italia) lo smantellamento dei supertransatlantici

Uno per uno, i colossi del mare muoiono. Era toccato, dieci anni fa, alle due «regine» inglesi, la «Queen Mary» e la «Queen Elizabeth»; è toccato anche alle ammiraglie della marina italiana, prima la «Cristoforo Colombo», poi la «Michelangelo» e la «Raffaello». Ora sembra venuto il turno di quella che è comunemente considerata la più lussuosa e la più imponente delle grandi navi ancora in servizio, la «Queen Elizabeth 2», «QE2» come l'hanno più concisamente ribattezzata gli inglesi. La Trafalgar House, società inglese a cui appartiene la compagnia di navigazione Cunard, a sua volta proprietaria della «QE2», è giunta alla conclusione che i costi di gestione dell'ultimo grande transatlantico sono eccessivi, che la cura migliore a un deficit in continua ascesa è la vendita.

«*Entro settembre* — ha detto nei giorni scorsi il presidente della Trafalgar House, Nigel Brockes — *dovremo decidere che cosa fare. La "QE2" è diventata un grosso problema, e la crociera attorno al mondo del gennaio prossimo potrebbe essere il suo ultimo viaggio*». C'è soltanto da augurarsi che l'orgoglio della marina inglese non faccia la fine ingloriosa delle «regine dei mari» che l'hanno preceduta sulla strada del fallimento economico.

La «Queen Mary» e la «Queen Elizabeth» erano state vendute nel 1968, lo stesso anno in cui la «QE2» prendeva servizio regolare fra innumerevoli problemi (non ultimo un'avaria ai motori proprio nel viaggio inaugurale). Non erano più adatte alle nuove esigenze commerciali, alle crociere in classe unica, e soprattutto erano troppo grandi per il sempre più esiguo numero di passeggeri fra le due sponde dell'Atlantico. Le avevano costruite quando i «jumbo» non esistevano ancora e quando una traversata atlantica era, al tempo stesso, cerimonia e avventura. La «Queen Mary» e la «Queen Elizabeth» furono vendute a due consorzi americani. La prima è oggi trasformata in albergo galleggiante e centro ricreativo nel porto di Long Beach, in California. E' diventata una sorta di monumento, di curiosità turistica: una fine un po' ingloriosa per la nave che prima della guerra aveva dominato i mari e aveva anche conquistato il «nastro azzurro» per il record della traversata atlantica.

L'altra, la «Queen Elizabeth», è un ammasso di acciaio annerito e arrugginito coricato sui bassi fondali nel porto di Hong Kong. Acquistata da un armatore cinese dopo il fallimento della società che l'aveva presa dalla Cunard, era stata trasformata in università galleggiante, ed era stata totalmente ristrutturata e rimessa a nuovo. Poi un'improvviso incendio scoppiò nella stiva, nel '72, e non ci fu verso di spegnerlo. Dopo 48 ore di agonia si coricò su un fianco, si appoggiò sul fondale, e lì è rimasta: 315 metri di acciaio (15 più dell'altezza della torre Eiffel a Parigi), 37 saloni, tutti arredati con legni pregiati, cuoio e moquette, e tutti i suoi ricordi, dagli 896 viaggi per il trasporto truppe fra il '40 e il '46 (oltre un milione di soldati inglesi la conobbero così), al milione e mezzo di passeggeri che con lei attraversarono l'Atlantico.

Southampton, 31 ottobre 1967: la «Queen Elizabeth II» riceve il battesimo del mare per il suo primo viaggio

Poi — ma è storia abbastanza recente — fu il turno delle «ammiraglie» italiane: la «Cristoforo Colombo», ormai vecchia, è diventata una casa da gioco galleggiante ancorata in un porto della Florida. Per la «Michelangelo» e la «Raffaello», sebbene più recenti, la svendita fu l'unica soluzione, per la compagnia di navigazione Italia, in grado di alleggerire un passivo di bilancio che si faceva, anno dopo anno, sempre più preoccupante. Vendute due anni fa alla marina militare iraniana, le due glorie della nostra marina sono diventate casermoni galleggianti nel Golfo Persico. La «Michelangelo» è attraccata nel porto di Bandar Abbass, mentre la «Raffaello» è ancorata nella rada di Bandar el Busher.

Hanno ancora equipaggi italiani, sia pure ridottissimi di numero (20 ufficiali e 80 marittimi), ma non sono più in grado di affrontare i grandi viaggi sugli oceani. Hanno vissuto, con i loro equipaggi, il dramma di una rivoluzione e stanno vivendo le angustie di un difficile dopo-rivoluzione. Ed è già molto se sono finite così, perché altre «regine» dei mari sono state addirittura disarmate, smembrate pezzo per pezzo, i rottami venduti a peso e gli arredi di pregio ceduti ai commercianti di antichità marittime.

Per la «QE2» quel pericolo pareva molto remoto. Era stata disegnata e costruita dopo un attento esame del suo mercato potenziale. Se ne era fatta una nave ibrida: transatlantico, ma anche nave per crociere. Pareva una formula riuscita: ogni anno, per alcuni mesi, la «QE2» fa servizio sulla rotta atlantica (quest'anno 27 traversate), quasi sempre carica di passeggeri fra Southampton e New York (i «nemici» dell'aereo sono ancora molti, e la concorrenza è praticamente scomparsa); in altri mesi, invece, è destinata a lunghe crociere nei Caraibi, nelle isole del Pacifico, addirittura a «giri del mondo» oggi molto di moda fra i turisti che non badano a spese e che sono pronti a pagare 15 milioni per tre mesi in mare.

Nonostante tutti gli accorgimenti, la «QE2», che per buona parte degli Anni Settanta è stata redditizia, oggi perde valanghe di dollari e sterline. La realtà è che s'erano fatti i conti senza gli sceicchi e senza i sindacati. «*I costi del combustibile sono diventati eccessivi* — spiega il presidente della Trafalgar House — *Da un milione di sterline l'anno* (un miliardo 700 milioni di lire; ndr) *siamo saliti di colpo, con gli aumenti del 1973, a tre milioni e mezzo. Siamo riusciti ad assorbire quel costo supplementare ritoccando le tariffe. Ma prevediamo, dopo la crisi petrolifera attuale, di dover spendere otto milioni l'anno* (circa 14 miliardi di lire; ndr), *e non possiamo aumentare troppo le tariffe altrimenti non saremo più competitivi con le altre compagnie che ancora operano sulle stesse rotte né con il servizio aereo. Occorrerebbero altri risparmi*».

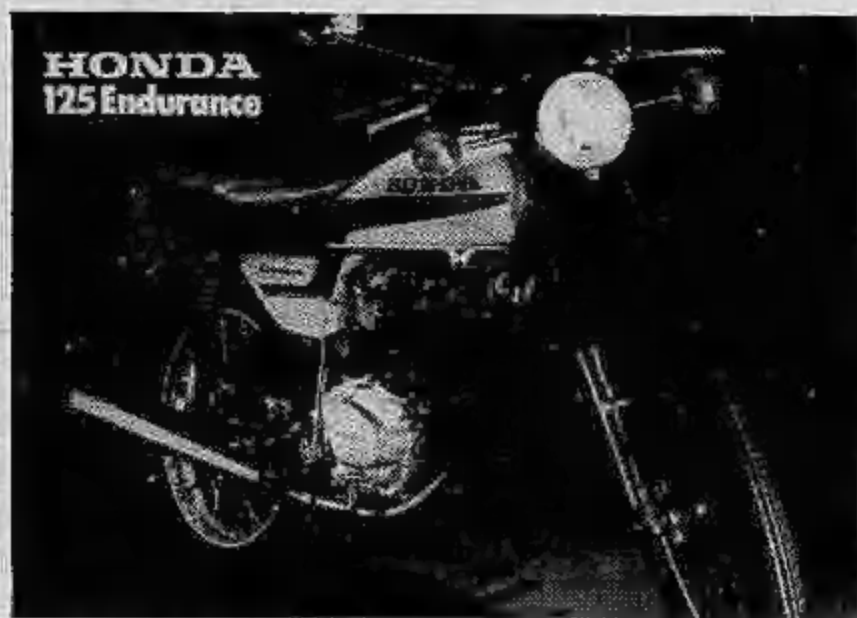
Qui entra in gioco il secondo problema della «QE2», quello sindacale. L'ammiraglia ha un equipaggio tutto inglese, appartenente a uno dei sindacati — quello dei marittimi — fra i più rigidi delle isole britanniche, che proibisce l'assunzione di marittimi, meno pagati, di altra nazionalità. I responsabili della Cunard sostengono che la «QE2» non è condannata al disarmo. Potrebbe sopravvivere benissimo, e dare anche discreti utili d'esercizio, se ad acquistarla fosse una società straniera in grado di registrarla con bandiera di comodo (Panama, Monrovia, Bermuda) per non dover pagare tasse, e soprattutto libera di assumere personale di altri Paesi.

Qualcuno afferma che quello della Cunard è un semplice ricatto psicologico: minacciando di vendere la «QE2» vorrebbe indurre i sindacati ad assumere un atteggiamento più «morbido», ad accettare un compromesso sia sulle assunzioni sia sui salari che potrebbe consentire grossi risparmi. Potrebbe anche essere così.

Ma è un fatto che la Trafalgar House, a cui fanno capo anche catene alberghiere, giornali (il gruppo del *Daily Express*), imprese di costruzione e così via, sarebbe ben lieta di eliminare dal suo bilancio una voce passiva per finanziare altre attività più redditizie.

La «QE2», con le sue 67 mila tonnellate, costò nel '69 18 milioni di sterline (28 miliardi di lire). Oggi costruire una nave di quella classe costerebbe, secondo stime recenti, almeno nove volte tanto. Il suo «valore di mercato» è di circa 80 miliardi, sempre che si riesca a venderla come nave operativa e non come monumento in disarmo (un paio di miliardi ciascuna furono il prezzo della «Queen Mary» e della «Queen Elizabeth», meno ancora quello della «Cristoforo Colombo», della «Michelangelo» e della «Raffaello»).

Il nazionalismo inglese è oggi il maggiore ostacolo alla vendita. E' una questione d'orgoglio, e non c'è considerazione economica che possa schiacciarlo. Per questo non si esclude un intervento del governo con una serie di aiuti. Per il momento è soltanto una speranza. La minaccia rimane: la crociera di gennaio attorno al mondo potrebbe essere l'ultima della «QE2» con bandiera inglese. Poi l'alternativa: o continuerà a solcare i mari con un'altra bandiera, o diventerà anche lei un monumento in disarmo attraccato in qualche centro industriale o turistico. Come le altre «regine».

Fabio Galvano

NOVELLI DA' IL VIA ALLA RIMOZIONE DEI MANIFESTI ELETTORALI

Da stamane «Operazione pulizia»

Dopo due consultazioni elettorali a distanza ravvicinata, quella di domenica 3 giugno e quella «europea» di ieri, la città ha davvero bisogno di «lavarsi la faccia» e il sindaco ha già dato disposizioni in tal senso, perché ciò avvenga nel più breve tempo possibile.

Mentre da un lato vi sarà la sollecita rimozione dei tabelloni disposti lungo i viali per ospitare i manifesti dei partiti, è indispensabile ripulire i muri delle case poiché i partiti, quasi nessuno escluso, non hanno rispettato alcun divieto in materia di affissione, dilagando per le vie cittadine, comprese quelle del centro. Le colonne di via Roma sono state le prime a essere prese di mira, fin dall'inizio della campagna elettorale, con tale insistenza che gli addetti del comune hanno rinunciato a contrastare l'offensiva cartacea.

Dopo le colonne, è stata la volta dei monumenti le cui basi sono state sommerse di carta colorata, di facce di candidati, di *slogans*. Pulire tutto non sarà così facile; soprattutto occorrerà una operazione di alcuni giorni che costerà al Comune non pochi quattrini.

L'impegno, è ovvio, riguarda subito le vie del centro, affinché i muri possano riottenere il loro aspetto di sempre; tornino cioè a essere liberi dalla carta e presentino, soprattutto a chi arriva, il decoro di sempre.

In un secondo tempo, gli «stacchini» del Comune provvederanno alla periferia. In molti casi, come in corso Ferrucci, corso Vittorio Emanuele nei pressi di

piazza Rivoli, corso Orbassano, quando i manifesti erano stati appiccicati su superfici marmoree anziché negli appositi tabelloni messi a disposizione del Comune, sono stati gli stessi proprietari a lavare tutto, tentando di far tornare lucida la superficie. Non è stata un'impresa facile poiché gli attacchini dei partiti hanno usato colla piuttosto tenace. Da notare che il «lavaggio» dei muri comprenderà anche l'eliminazione delle molte scritte tracciate con vernice o sulle pareti o sui manifesti, creando un impasto che per essere eliminato ha bisogno, come in altri casi, di uno speciale solvente.

La disposizione del sindaco è comunque del tutto opportuna. Si prevede che, entro una settimana al massimo, la città dovrebbe tornare al suo aspetto di sempre e le elezioni non saranno più che un ricordo.

I fatti di cronaca

• **Incidente stradale** alla periferia di Balangero. **Un camion militare** che andava a prendere i soldati che avevano fatto servizio nei seggi **si è scontrato con una «R 5»** condotta da Valentino Bergagna, 31 anni, via Lanzo, Balangero che nell'urto è stato sbalzato sull'asfalto ed è morto sul colpo. I due militari, Cesare Faraoni, 20 anni, Frosinone e Domenico Pizzimenti, 21 anni, Poirino sono rimasti illesi.

• **Modelli «101» per i pensionati.** Da martedì della prossima settimana i moduli necessari per la dichiarazione dei redditi potranno essere ritirati nei posti dove si riscuotono le pensioni: **in banca e negli uffici postali**. Lo ha deciso l'Inps per evitare al massimo i disagi e favorire gli utenti, in particolare i pensionati.

• **Indiziati di truffa** 13 farmacisti per avere «gonfiato» delle ricette. Le indagini sono state avviate dal giudice Palaja che si sarebbe insospettito per una «esagerata» ordinazione di «citrosodina granulare». **Sotto accusa anche una infermiera e quattro medici.**

• **Il giudice dei minori Modesto Ponzo** che, recentemente, ha incriminato un giovane di 15 anni della media «Capuana» per interruzione di pubblico servizio e oltraggio **non è più al tribunale dei minori.** Con un «telex» il ministro di Grazia e Giustizia lo ha assegnato al tribunale: non si sa ancora con quale incarico.

• Nel processo di appello i giudici del tribunale di corte di Assise hanno sentenziato che **l'omicidio di Borgaro fu «volontario» e non «colposo»** come era stato ritenuto nel procedimento di primo grado. Vito Martelli, **una ex guardia giurata**, nel maggio 1975, uc**cise l'amante** Emma Bonanate. **L'imputato ha sostenuto che si sarebbe trattato di un incidente** e al primo processo i giudici accogliendo la sua tesi difensiva lo condannarono a cinque anni per omicidio «colposo». In appello il **pm Pochettino ha sostenuto che la versione è inattendibile** ed in contrasto con tutte le risultanze delle perizie balistiche. L'imputazione è stata aggravata e l'ex guardia giurata dovrà rispondere di omicidio «volontario».

LE MANIFESTAZIONI

• Domani alle 21 al Teatro Regio si svolgerà il concerto al pianoforte di Maurizio Pollini a favore dell'Unicef, organizzato dalla Città di Torino e dalla **Stampa**.

• **«Marxismo e psicanalisi:** due interpreti, nella nostra epoca, delle esigenze dell'uomo» è il tema della conferenza organizzata dal centro studi «Il triangolo» per oggi, alle 21,30 in via San Massimo 21, parlerà la professoressa G. Iacono.

• «Funzione e senso: **architettura, casa, città: Olanda 1870-1940»** è il tema della mostra che si inaugura oggi, alle 18 alla palazzina Promotrice alle Belle Arti. La manifestazione è organizzata dalla Regione, dal Comune e dal Politecnico di Torino in collaborazione con le città di Roma e Venezia.

• Per il ciclo **«Fuori e dentro Hollywood»** oggi sono in programma al Giardino (via Monfacone 62) «Il mucchio selvaggio» di Peckinpah; al Movie Club (via Giusti 8) «L'imperatore del Nord» di Aldrich; all'Arci-Zenit (via Corelli 1) «Taxi driver» di Scorsese.

• **Il centro culturale franco-italiano** ha organizzato un corso intensivo di lingua francese con professore di madrelingua francese dal 18 giugno al 27 luglio. Sono previste 10 ore settimanali dal lunedì al venerdì dalle 18 alle 20. Prezzo del corso, Lire 130.000. Per le iscrizioni rivolgersi alla segreteria in via Donati 5.

OGGI: 8 ORE NEL BIELLESE - DOMANI: 4 ORE A TORINO

I tessili in sciopero

Sono mobilitati i lavoratori tessili della nostra regione a sostegno della vertenza in corso per il rinnovo contrattuale. Oggi scioperano per 8 ore le maestranze del Biellese, domani sarà la volta di quelle della provincia di Torino che si fermeranno per 4 ore salvo quelle del Chierese dove l'astensione dal lavoro durerà tutta la giornata. A Chieri, così come oggi a Biella, è in programma una manifestazione pubblica.

Per quanto riguarda il rinnovo del contratto, le trattative stanno segnando il passo. Negli incontri finora svoltisi fra organizzazioni imprenditoriali e Fulta (Federazione unitaria lavoratori tessili e abbigliamento) non si è ancora approdato a nessun risultato concreto.

La maggior durata dello sciopero nelle zone di Biella e Chieri è dovuta alla particolare situazione occupazionale delle due aree: moltissime piccole e piccolissime aziende che sfiorano la condizione artigiana e su cui il sindacato fatica a mantenere il necessario rapporto. Nel Chierese, in particolare, si calcola che siano alcune migliaia i lavoratori occupati in questa miriade di aziendine dove, secondo i sindacati, regnerebbe la mobilità più selvaggia e il lavoro nero la farebbe da padrone. Nella piattaforma contrattuale si chiede anche una possibilità di controllo e di intervento.

FIAT. Si è concluso con un nulla di fatto anche l'incontro di ieri fra Flm e azienda sul problema delle ferie. I termini della questione sono noti: il sindacato chiede 4 settimane consecutive di ferie per tutti come è avvenuto lo scorso anno, la Fiat afferma che, per poter fare questo, bisogna recuperare in anticipo la produzione.

La scorsa settimana sembrava che si potesse trovare una soluzione ricorrendo al volontariato e a quei lavoratori che non hanno ancora maturato le 4 settimane di ferie, ma, alla resa dei conti, si è visto che tale possibilità è quantitativamente molto più limitata del necessario. Si è quindi, sostanzialmente, al punto di partenza.

Sempre sul fronte metalmeccanico, intanto, proseguono in tutte le fabbriche gli scioperi articolati per il contratto. In alcune sezioni Fiat, poi, con la vertenza generale si intrecciano altri motivi di più specifiche rivendicazioni aziendali.

VENCHI UNICA. Rappresentanti della Regione, del Comune e del sindacato si incontrano domani a Roma con il ministro dell'Industria Nicolazzi per tentare ancora una volta di creare una società di gestione che consenta il riavvio della produzione. Sarebbe questo il primo indispensabile passo da compiere in attesa che si trovi un imprenditore in grado di assumere in proprio (pur con le agevolazioni finanziarie ottenute dalla Regione presso le banche) la responsabilità dell'azienda.

Quando aprono le piscine

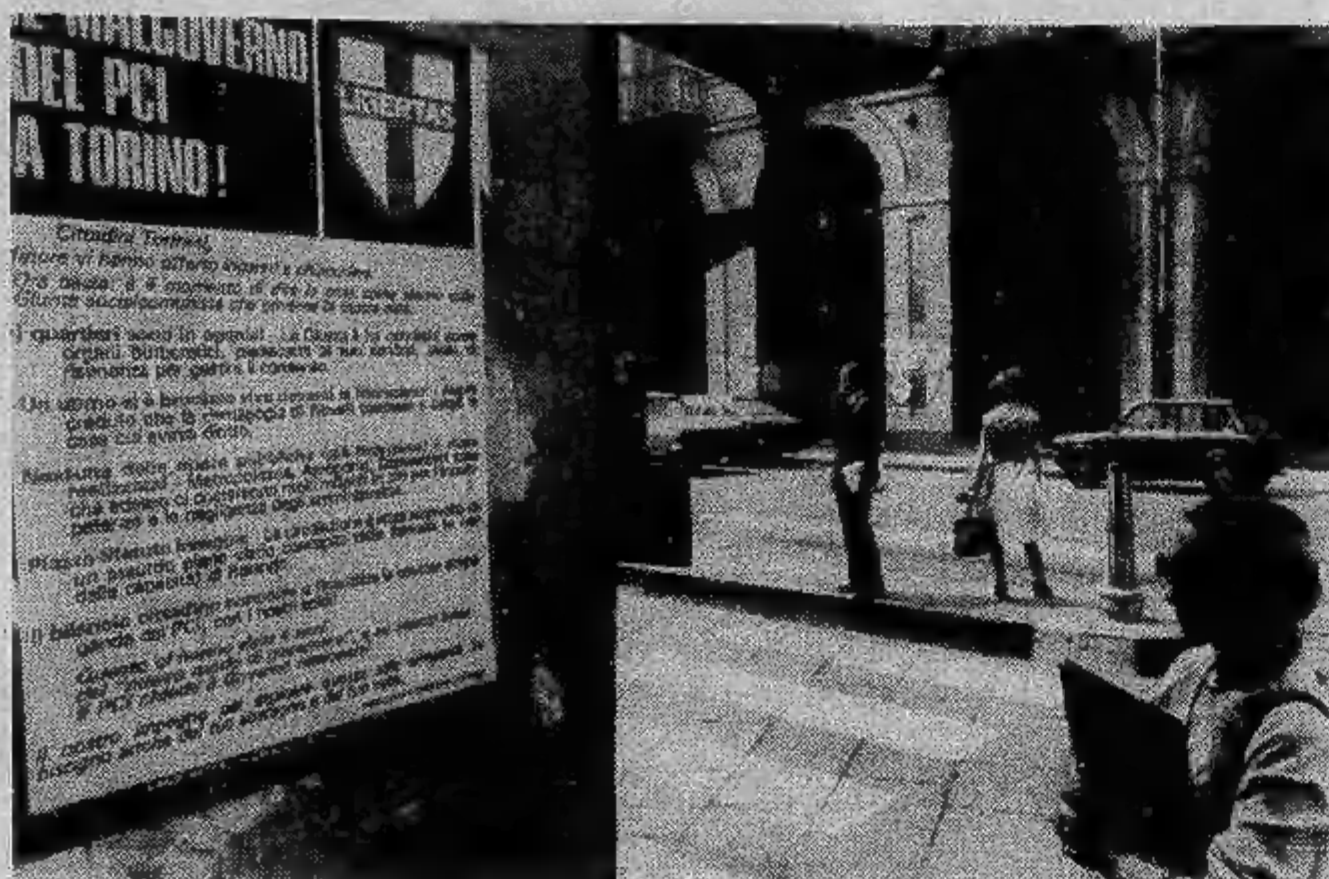
• A partire dalle seguenti date, saranno riaperte al pubblico le piscine comunali. 9 giugno 1979, Stadio Comunale, Colletta; 12 giugno 1979, Trecate; 16 giugno 1979, Pellerina e Sempione.

Gli orari di apertura sono: feriali dalle ore 12 alle ore 19; domenica e festivi dalle ore 9 alle ore 12,30; e dalle 14 alle 18,30.

Per le Piscine Sempione e Pellerina: domenica e festivi dalle ore 10,30 alle ore 18,30. Chiusura settimanale degli impianti: lunedì Stadio; martedì Pellerina; mercoledì Sempione; Giovedì Trecate; Venerdì Colletta.

La piscina Gaidano è aperta con il seguente orario sino al 30 giugno, martedì e giovedì dalle ore 18,30 alle ore 21; sabato dalle ore 10 alle ore 12,30; dalle ore 14,30 alle ore 16,30; dalle ore 17,30 alle ore 19,30. Dal 2 luglio feriali dalle 12 alle 19, festivi dalle ore 9,30 alle ore 12,30; e dalle 14 alle ore 18,30. Chiusura settimanale: domenica.

Le accuse DC-PCI e PR-PCI durante la campagna: come finiranno?

Le grane del dopo-elezioni

Il manifesto democristiano "denunciato" dai comunisti

Scompaiono dai muri i manifesti, come ha tempestivamente disposto il sindaco, in una vasta «operazione lavaggio»; i seggi sono già stati smantellati, si stanno rimuovendo i tabelloni lungo i viali, quelli che i partiti avrebbero dovuto utilizzare per la loro propaganda e che sono fin dall'inizio sembrati insufficienti e «sconfinati», potremmo dire, sulle pareti delle case. Che rimane, allora, delle due elezioni, quella politica nazionale del 3 giugno, e quella politica europea del 10? Restano le grane, rimangono le *querelles*, ossia le grane che hanno un po' il tono della festa finita con la cartaccia per terra, posacenere pieni e bicchieri da lavare. Tutto scontato.

La «grana» più difficile — ma fino a un certo punto — è quella fra la dc e il pci per una serie di accuse e di controaccuse che fanno ancora parte dell'atmosfera elettorale. Lo riconosce anche il segretario provinciale democristiano, Leo Mellano: *«Sono cose che avvengono nel clima, purtroppo arroventato, talvolta, della campagna elettorale, quando la base esprime i suoi sentimenti con polemica vivacità, con toni aspri, in cui non c'è quasi mai la logica e responsabile preoccupazione del dopo. Argomenti che possono far parte del clima, dove nessuno misura con prudenza l'atteggiamento verso gli avversari e ci si ritrova alla fine esasperati».*

Qui pare che tutto fosse cominciato con un volantino propagandistico comunista che riguardava un esponente democristiano, il quale aveva fatto una «raccomandazione» per un suo conoscente. La dc reagì poiché venivano chiamate in causa, nella polemica, le precedenti amministrazioni comunali democristiane. Risultato: la dc contrattacca con affermazioni varie; fra l'altro con una accusa al senatore Filippa, presidente della Sagat, la società che gestisce l'aeroporto di Caselle, di aver iscritto fra le spese di rappresentanza due biglietti Torino-Palermo che potevano, o dovevano, essergli attribuiti in conto per cause di famiglia.

Inoltre c'era (e questo chiamò in causa non solo il pci, in quanto maggior partito ad amministrare la città, ma la stessa Amministrazione comunale) un'accusa che poteva voler dire, sempre in chiave di propaganda elettorale, che era di fatto colpa del Comune se un giovane davanti a Palazzo Civico si era dato fuoco (sull'esempio dei bonzi) perché senza casa.

Il sindaco ribatteva che il giovane era stato aiutato, al punto che abitava senza autorizzazione, una casa abusiva. Botta e risposta del clima da battaglia politica che sempre precede la consultazione elettorale. Dal 1945 al 1955 si sono talvolta avuti toni ben più accesi. Finite le elezioni, è probabile che tutto finisca nel dimenticatoio anche se i biglietti che non sono di rappresentanza — a parte il caso specifico che è servito di pretesto per la polemica — è opportuno che ognuno se li paghi; a parte il fatto che se il giovane, esasperato, è giunto a darsi fuoco, è difficile o arduo in ogni caso darne la colpa al sindaco. Prevedibile perciò che tutto finirà in nulla, con i problemi concreti che sono sul tappeto, sia per chi amministra sia per chi fa dell'opposizione in un regime democratico.

Rimane ancora una «grana» più complessa, quella con il partito radicale, che ha già avuto uno strascico in Pretura con la comparsa, come teste, di Camilla Cederna. I comunisti avevano parlato di «affinità elettive» con *Nuova Repubblica* di Marco Pannella e di rapporti del *leader* radicale con Edgardo Sogno e altri esponenti di destra; ne era scaturita una tempesta e il pci aveva comunicato che, per quanto riguardava i rapporti di Pannella con le menzionate formazioni e personalità politiche, *«l'attribuzione è avvenuta sulla base di una memoria imprecisa di una polemica giornalistica».* Aveva però poi aggiunto *«l'inesistenza di questo dato nulla muta a proposito della convergenza tra Pannella e la formazione di Pacciardi nel comune viscerale anticomunismo».* Quindi una mezza ritrattazione seguita però da una doccia fredda.

Uno dei legali che rappresentano il partito radicale, l'avv. Fulvio Gianaria, ci ha ieri fatto presente che, dopo il primo incontro fra le parti, è stata evitata una procedura d'urgenza e che *«Pannella ha quindi quattro mesi, per proseguire nella sua azione giudiziaria»*, con la prospettiva forse di ottenere un risarcimento pecuniario.

Qui siamo un po', occorre anche ammetterlo sul piano del *pamphlet* politico, pure inquadrabile nell'atmosfera elettorale. Il desiderio del *leader* radicale di liberare, comunque, la propria immagine da ombre che potrebbero gravare sul suo futuro politico, è comprensibile, ma anche qui, si può prevedere una composizione della vertenza. Chi, dopo le vacanze, si vorrà rammentare senza fastidio di queste battaglie cartacee?

Schede al fosforo e processi per «direttissima»

• Le elezioni politiche del 3 e 4 giugno saranno probabilmente ricordate a Torino come quelle delle «schede al fosforo». L'ingegnoso sistema per distruggere con il fuoco i voti di intere sezioni elettorali verrà tecnicamente «spiegato» in tribunale nei processi per direttissima che avranno come imputati i quattro giovani sorpresi mentre tentavano di attuare il loro piano. Sono: Giovanni Giustetto, 21 anni; Domenico Luordo, 26 anni; Pietro Mulatero, 22 anni; Liborio Marotta, 30 anni.

• Un altro «conto in sospeso» è quello che riguarda Pietro Sardone, 22 anni, fratello di Rocco (morto nell'ottobre '77 mentre trasportava un ordigno) e di Nicola (ricercato come presunto terrorista). Domani il giovane sarà interrogato dal giudice in carcere dove si trova da domenica sera, dopo esser stato «fermato» dagli agenti Digos

Il fatto è avvenuto in un seggio di Lucento: Pietro Sardone, dopo aver «votato», ha consegnato al presidente del seggio una scheda malpiegata. All'invito del pubblico ufficiale di richiuderla meglio, Sardone è fuggito, ma è stato presto raggiunto dai militi in servizio di vigilanza. Nel frattempo nel seggio si è letto il «voto» del Sardone: *«Onore ai compagni caduti combattendo per il comunismo. Brigate rosse».* Così il Sardone è stato fermato per apologia di reato e si è pubblicizzato che la segretezza del voto è stata infranta.

• Giuseppe Citterio, 21 anni, bersagliere in servizio di leva, sta trascorrendo il periodo post-elezioni in un reparto del Maria Vittoria dove è stato ricoverato domenica mattina a causa di una ferita d'arma da fuoco prodotta da un colpo partito accidentalmente dall'arma di un commilitone, il caporale Mario Zaccaria di 21 anni. Le sue condizioni vanno sensibilmente migliorando.

• Molte le irregolarità che i partiti si rinfacciano l'un l'altro per alcuni fatti avvenuti in periodo di campagna elettorale e anche nei giorni delle votazioni. La dc torinese sta raccogliendo una documentazione fotografica che dimostra come molti partiti nell'affiggere i manifesti murali non abbiano mantenuto le debite distanze dai seggi elettorali per non condizionare «fino all'ultimo l'elettorato».

Numerose in provincia di Torino le «storie di manifesti» affissi e stracciati di nascosto. Tra le altre quella di Verrua Savoia dovrebbe finire in Tribunale: da una parte un iscritto dc e dall'altra il sindaco (psi), responsabile, secondo il primo, di avergli sferrato un pugno per un manifesto strappato.

• Le segreterie dei partiti sono impegnate a completare il quadro degli eletti per le politiche (Camera e Senato) e per le europee. La cosa riguarda soprattutto i partiti maggiori che hanno presentato uno stesso candidato in più liste. I politici che sono stati eletti sia alla Camera che al Senato o sia al Parlamento italiano che a quello europeo dovranno decidere per quale optare e quindi il partito provvederà a «piazzare» nei posti lasciati liberi i «primi esclusi».

Questi spostamenti comportano variazioni anche interregionali, ma in genere i partiti cambiano nelle segreterie regionali e provinciali. Sono molti, infatti, i casi di segretari provinciali eletti alla Camera o alle Europee. A Torino alcuni partiti rimpiazzeranno anche consiglieri comunali e regionali ora deputati.

• Gian Giulio Ambrosini, dovrà continuare il suo lavoro di magistrato al di fuori della circoscrizione Torino - Novara - Vercelli, dove si era presentato come capolista alla Camera per *Nuova Sinistra Unita*. Infatti, nei casi dei candidati non eletti dipendenti dalla Magistratura, la legge prevede che per cinque anni essi non possano operare sul territorio interessato alle elezioni. Il magistrato Ambrosini, oltre che alla Camera, si era presentato come candidato anche in alcuni collegi senatoriali della provincia di Torino e al parlamento europeo.

Servizio a cura di
Luciano Borghesan
Renzo Rossotti

Ravaioli oggi all'Unione Industriale

La legge ostacola l'occupazione

«E' la legge stessa a costituire il primo e maggior limite al funzionamento del collocamento risultando un vero e proprio ostacolo all'occupazione». Con queste parole il presidente del Comitato piccola industria, ingegnere Ravaioli, sintetizza con al grinta che lo contraddistingue la sua posizione sul tema *«Il collocamento, esperienze in Italia e all'estero»* oggetto di un dibattito oggi pomeriggio presso la sede degli imprenditori torinesi.

Secondo Ravaioli, il fatto che qualsiasi assunzione, sia di disoccupati che di già occupati, debba passare attraverso l'ufficio di collocamento e che debba sempre essere numerica (salvo che si tratti di personale altamente specializzato) crea situazioni strane per cui le imprese preferiscono assumere attraverso il passaggio diretto da azienda ad azienda. Ma anche questo, ha precisato il leader dei piccoli industriali torinesi, è possibile solo se il personale interessato è rimasto nell'impresa che lascia almeno per 6 mesi.

«Ne consegue», ha aggiunto, *«che a far le spese di questa situazione sono soprattutto i giovani in cerca di primo impiego ed è paradossale che, in una situazione economica che manifesta sintomi di ripresa, il mercato dell'occupazione stenti ad espandersi. E questo perché ogni giorno le aziende devono affrontare una serie di difficoltà causate dalle disfunzioni del sistema».*

Ravaioli ha concluso ricordando come sia ben diversa la situazione negli altri Paesi comunitari *«con i quali dobbiamo necessariamente confrontarci se vogliamo tendere ad una maggior integrazione con il resto d'Europa».*

Nella sparatoria morì un cliente

Processati l'orefice e i rapinatori

E' cominciato questa mattina in corte d'assise il processo contro nove rapinatori e un orefice coinvolti in una rapina in cui ha perso la vita un cliente dell'orefice incriminato.

Gli autori materiali della rapina, avvenuta il 2 febbraio del '76, sarebbero Claudio Crapanzano, 23 anni; Walter Nelli, 23 anni, ed Antonio Di Falco, 22 anni.

Gli altri imputati sono: Nunzio Ferrante, 22 anni, e Roberto Di Falco, che avrebbero partecipato al furto della vettura utilizzata per compiere la rapina; Italo Nelli, 24 anni, per avere ospitato in una soffitta di via Saluzzo 14 Roberto e Nunzio Ferrante, ricercati dai carabinieri; Antonio Gallo, 24 anni, accusato di aver ospitato Walter Nelli e Antonio Di Falco; Mario Zedde, 23 anni, accusato di avere accompagnato fino all'ospedale di Castel San Giovanni (Pc) due rapinatori feriti (Claudio Crapanzano e Nunzio Ferrante); Antonio Zedde, 25 anni, accusato di aver ospitato Nunzio Ferrante.

Caso senza precedenti, assieme ai rapinatori è processato il proprietario dell'oreficeria in cui è stata compiuta la rapina durante la quale ha perso la vita Mario Cavagnino, un cliente che era passato a fare due chiacchiere prima della chiusura del negozio. L'orefice, Sergio Freyria Fava, 40 anni, è stato ritenuto responsabile di aver contribuito a provocare la morte del cliente. Il giudice istruttore ha accertato che l'orefice, pur avendo capito che i giovani che avevano bussato alla porta erano fortemente sospetti, aveva ordinato alla commessa, Maria Mestrio, di aprire la porta con il congegno elettrico. L'orefice avrebbe dato l'ordine alla commessa dopo aver impugnato una rivoltella calibro 38 che aveva nel cassetto.

Il piano regionale trasporti e il traffico in Valle di Susa

Sulle strade della provincia grava la «minaccia Fréjus»

Quali sono i progetti della Regione — contenuti nel «Piano dei trasporti» — a proposito di traffico stradale? Il capitolo è fra i più nutriti, e parte da un presupposto fondamentale: modificare l'attuale tendenza *«convergente»* su Torino delle strutture viabili regionali.

In secondo luogo il piano conta di portare a piena utilizzazione alcuni tronchi oggi non totalmente sfruttati. Il tutto, naturalmente, senza dimenticare che in Piemonte si snodano alcune arterie di importanza europea e contenendo al massimo le spese.

In totale, quindi, l'intervento va distribuito su circa 2500 chilometri di strade ai quali vanno aggiunti due *«nodi»* particolarmente delicati: le comunicazioni nell'Alto Novarese e il collegamento con il traforo del Fréjus, in Valle Susa. Su queste basi sono stati definiti alcuni gruppi di intervento, in ordine di priorità, che comprendono un buon numero di strade per le quali sono previsti interventi massicci. Ecco le principali.

Sulla **statale 34**, da Fondotoce a Intra, è previsto un allargamento e la costruzione di un nuovo tracciato di sette chilometri con una galleria. Costo: 37 miliardi.

La **statale 20**, da Cuneo a Borgo San Dalmazzo, prevede una circonvallazione a Ovest di Borgo. Costo 24 miliardi.

Sulla **Torino-Carmagnola**, statale 393, allargamento della sede stradale per un importo di 5 miliardi e cento milioni.

Strada **statale 460**, da Torino a Rivarolo Canavese: allargamento della strada per un costo di nove miliardi.

Strada **statale 20**, da Cuneo alla tangenziale di Torino: 50 miliardi per allargare la sede viabile.

Infine da **Domodossola a Druogno** e da **Malesco al confine svizzero**, rifacimento della strada e allargamento con la spesa di 15 miliardi e mezzo.

Questi, oltre ad altri interventi di minore rilievo (fra i quali il completamento della statale 419 della Serra e alcune utilizzazioni di tronchi autostradali in funzione urbana) sono i principali punti del piano stradale. Ad essi, però, vanno aggiunti due grossi progetti. Quello per la sistemazione viaria della Valle Susa e quello per la Val d'Ossola.

In **Valle Susa**, in funzione dell'apertura del traforo del Fréjus, sono stati individuati quattro tronchi di intervento: Rivoli-Avigliana; Avigliana-Susa; Susa-Oulx; Oulx-Bardonecchia.

I primi tre prevedono una sede stradale di sette metri e mezzo per carreggiata, con spartitraffico di un metro e mezzo, con velocità di progetto variabile fra gli ottanta e i centoventi chilometri orari. Il quarto una carreggiata unica di 14,50 metri e striscia continua per terra al posto dello spartitraffico.

Questo, detto per inciso, è un grave errore: meglio un guard-rail in mezzo alla strada, che non la semplice striscia, che non offre neppure quel minimo di garanzie date invece dalla barriera metallica anche senza supporto di spartitraffico.

Il tracciato di questa strada partirebbe dalla tangenziale di Torino per correre lungo la riva sinistra della Dora fino ad Avigliana per poi proseguire lungo la statale 24 e arrivare a San Giuliano (esiste una variante, a questo progetto, che costerebbe meno, ma che sfrutterebbe solo al 25 per cento le infrastrutture esistenti) da dove si imbocca la valle del torrente Cenischia e si arriva a Giaglione.

Dopo i contrafforti si arriva ad Exilles, superata a monte. Con una galleria si risolve il problema (annoso) della frana di Serre Voute; si arriva a Salbertrand in piana della Dora fino a Pont Ventoux, sulla riva destra. Infine si arriva a Savoulx per abbandonare il tracciato preesistente per giungere, con una strada nuova a mezza costa, fino al traforo. Il costo totale, all'incirca, sarebbe di 180 miliardi.

Per quanto concerne gli interventi in Alto Novarese, invece, si tratta di allargare le strade da Crevola d'Ossola al Sempione, da Gravellona a Crevola e da Arona-Invorio a Gravellona Toce. In tutto tenendo presente il progetto dell'autostrada dei trafori, la Voltri-Sempione, attualmente ferma a Santhià, ma destinata a proseguire fino al confine svizzero.

Un piano, come si vede, estremamente articolato, che prevede investimenti massicci, ma che non perde di vista la necessità di sfruttare quanto già esiste privilegiando in misura notevole il trasporto su rotaia rispetto a quello su gomma. Il che, in previsione di ulteriori e più gravose crisi petrolifere, non può che essere opportuno.

ma. b.

SI PREPARA UN INVERNO SENZA RISCALDAMENTO?

Benzina con il contagocce mancano rifornimenti di gasolio

I petrolieri hanno ridotto i rifornimenti di benzina e di combustibile da riscaldamento ed avvertono che le consegne potrebbero essere ulteriormente diminuite. Secondo i benzinai la manovra è strumentale per ottenere un aumento di prezzo: minacciano di chiudere i loro impianti e di cominciare uno sciopero ad oltranza.

«Alcune compagnie internazionali — dice senza mezze misure Vincenzo Pino, rappresentante sindacale dell'Ugica — *stanno attuando (approfittando, ovviamente, della evanescenza degli organi di controllo) una politica di terrorismo economico. "Tagliando" i rifornimenti in modo massiccio i petrolieri vogliono accreditare l'ipotesi secondo la quale non ci sarebbe più benzina sul mercato e, quindi, sarebbe indispensabile un "ritocco" del prezzo del carburante. Invece benzina, gasolio, nafta, petrolio, pur in considerazione della crisi energetica, ci sono, ma vengono dirottati su altre "piazze" più vantaggiose economicamente»*.

Alcuni benzinai ed i titolari di piccoli depositi di carburante sono da mesi in difficoltà. Ottengono rifornimenti con il contagocce e non sono in grado di fare fronte alle richieste della loro clientela.

«Se le cose non si normalizzeranno presto — continua Pino — *la categoria intera verrà mobilitata. Chiediamo un efficace intervento del governo altrimenti i gestori rifiuteranno di pagare le bolle di consegna e non ritireranno i buoni turistici degli stranieri che verranno in vacanza in Italia. E non è neppure escluso che venga proclamato uno sciopero»*.

I sindacalisti sono convinti che il mercato venga tenuto appositamente bloccato per favorire l'aumento della benzina di cento o duecento lire come si era detto prima delle elezioni *«politiche»*.

Oltre tutto il carburante che viene erogato è sempre più *«leggero»*. Come si legge sulla *«Gazzetta Ufficiale»*, nel 1964, la *«super»* doveva avere un peso-volume di 0,740, la *«normale»* 0,725, e il gasolio 0,840; nel 1976 la densità è diminuita, rispettivamente, a 0,738, 0,716 e 0,832; il 4 maggio scorso, il ministro dell'industria Franco Nicolazzi ha autorizzato un ulteriore impoverimento degli indici che, come sostengono gli operatori del settore, hanno toccato minimi *«impensabili»* con lo 0,734 per la *«super»*, 0,714 per la *«normale»* e 0,833 per il gasolio.

I petrolieri, da parte loro, sottolineano, tuttavia, che *«è ridicolo parlare di imboscamenti in periodi in cui tutto il mondo ha fame di combustibile»*. La corsa all'acquisto del petrolio nel settore dei trasporti è stata tale da prosciugare le riserve che ormai sono ridotte ai minimi termini. Secondo l'Eni il consumo degli automobilisti è aumentato almeno del dieci per cento nei primi mesi dell'anno con punte del 22 per cento, in aprile, in occasione delle vacanze pasquali. Di gasolio se ne sarebbe bruciato il 18 per cento in più mentre i consumi complessivi, nel settore degli idrocarburi, nel primo quadrimestre dell'anno, hanno superato i sette milioni di tonnellate con un incremento del 12 per cento rispetto allo stesso periodo del 1978.

Gli interessati ammettono che, in queste condizioni, non è possibile fare fronte alle richieste di approvvigionamento. Non solo non sarà facile fare il *«pieno»* di benzina, ma ci saranno enormi difficoltà anche per i rifornimenti di combustibile da riscaldamento.

«Siamo spiacenti di dovervi comunicare che, perdurando le difficoltà di approvvigionamento del greggio non saremo in grado di assicurare che in minima parte le forniture di prodotti petroliferi per i prossimi mesi». Questo è il testo di un telegramma spedito da una compagnia petrolifera ad una ditta di Torino aderente al sindacato. Ciò significa che, nel migliore dei casi, verrà assicurato il settanta per cento del gasolio da riscaldamento. Torino, come altre città, rischia di stare al freddo, almeno all'inizio dell'inverno. La ipotesi è accreditata da statistiche e da dati precisi. Per rifornire tutti i condomini, le aziende, gli enti pubblici e privati, occorrono, impiegando ritmi normali di lavoro, due mesi. I termosifoni si accendono normalmente a metà ottobre e agosto è il periodo di ferie: se il gasolio non ci sarà entro luglio non si riuscirà a distribuirlo in tempo utile. E le speranze sono poche.

Lo scorso anno, fra dicembre e marzo, le abitazioni non sono state riscaldate per due o tre giorni ma quest'anno le previsioni sono anche più pessimistiche.

Lorenzo Del Boca

Incendiano l'auto di caposquadra Fiat

Una «126» intestata a Lucia Bandiera, ma abitualmente usata dal cognato Giuseppe Contorno, 49 anni, originario di Tunisi, caposquadra alla Fiat, è stata incendiata la scorsa notte in via Guala.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAA. AAAA. AAAA. AAAA. AAAA. AAA. PRESTITI a tutti residenti Piemonte Lombardia Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi ville terreni
FINANZIARIA FID
sede centrale via Cernaia 18, telefoni 542.834 - 530.445.

A.A.A.A. FINANZIAMENTI
fiduciari ipotecari a chi abbia un'attività e a casalinghe
FIPAT
via Garibaldi 59 (piazza Statuto) tel. 516.290 538.422 massima serietà e rapidità.

A.A.A.A.
PRESTITI IMMEDIATI
ad artigiani commercianti casalinghe e dipendenti società Fidim corso Vittorio Emanuele 108, tel. 548.148 - 548.492.

A.A.A. PRESTITI
concediamo a tutti. Fiduciari, ipotecari.
FI.SE.T S.p.A.
piazza Statuto 10, tel. 539.176 548.827. Risolviamo ogni vostro problema finanziario distinguendoci per serietà e immediatezza.

A.A. ACCORDIAMO prestiti a tutti senza richiesta di garanzie incessorate subito denaro contante. Tel. 502.959.

A.A. PRESTITELEFONO a tutti in poche ore
FID-AUTO
finanziamenti garantiti da esperienza condizioni velocità riservatezza. Basta telefonare per ottenere un prestito immediato. Piazza Statuto 24, telefoni 472.180 - 472.181.

A. ATTENZIONE finanziamenti istantanei a tutti. Via Cristoforo Colombo 1. tel. 504.463 580.670.

A. FINANZIAMO stipendiati, casalinghe, correntisti bancari. Corso Giulio Cesare 190. Tel. 233.861-238.913 velocità e riservatezza.

A. SUBITO prestiti a tutti sulla fiducia in giornata via Garibaldi 37 angolo via Consolata. Telefonare 548.074 538.777.

ALT prestiti in giornata ad operai impiegati correntisti bancari casalinghe finanziamenti ipotecari via Sacchi 38. Tel. 590.108 596.277.

IFIN finanzia artigiani commercianti piccole medie industrie fiduciari mutui ipotecari. Tel. 538.026 - 537.646.

LAVORATORI e casalinghe finanziamo sulla fiducia in giornata. Corso Einaudi 43, tel. 505.318.

MUTUI
concediamo in 20 giorni a bassi interessi solo per acquisto casa. Rivolgetevi alla Centralfin corso Francia 46. Tel. 741.022.

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzie o ipotecari o cessioni del quinto. Volendo visite a domicilio. Tel. 594718.

VIENI da amici, soldi in 45 minuti a tutti senza garanzie, serietà e riservatezza
FINANZIARIA AMICA
Finamoni, corso Sebastopoli 37, tel. 636355.

3 Aziende, negozi

A. ACQUISTEREI rileverei piccola grande azienda industria o negozio Torino o vicinanze. Tel. 594.727.

ACCETTIAMO [illegible] incarico di vendere il vostro negozio, [illegible] l'attività, garantendo rapidità e serietà. Telefonare 760.132.

AFFARONE latteria via Gorizia incasso 270 mila al giorno [illegible] per ritiro commercio cedesi L. 16 milioni 500 mila. Tel. 580.955.

ALIMENTARI self-service zona commerciale arredamento nuovo mq. 90 affitto mite tabelle I, VI, VII, XII, XIV incasso medio giorno 500 mila incrementabile richiesta da vero affare cede Di Salvatore 581.694.

APPIA 513.751 cede bar super in ogni zona Torino prezzi interessanti informazioni ufficio corso Inghilterra 45.

AUTOACCESSORI ricambi attività decennale zona commerciale buon incasso incrementabile cede Di Salvatore 581.694.

CORSO Racconigi parrucchiere uomo buon reddito affitto mite causa ritiro attività cedesi L. 5 milioni 300 mila. Tel. 580.955.

DI SALVATORE, corso Turati 13, cede avviatissimo modellismo giocattoli unico in zona turismo internazionale provincia Novara, 25 milioni più merce alloggio.

DI SALVATORE, corso Turati 13, cede bar super danze ristorante [illegible] moderni locali, attrezzatura 110 coperti adatto famiglia cintura Santhià, alloggio.

DI SALVATORE 581.694 [illegible] cede in zona turistica invernale estiva provincia Cuneo market alimentari unico in zona tabelle I II III IV V VI VII X. Attrezzatura seminuova ottimo investimento.

DI SALVATORE corso Turati 13, cede licenza termo idrosanitari vendita dettaglio e ingrosso, avviamento decennale rilevante giro annuo incrementabile. Locali mq 2000 su strada grande traffico cintura Biella facilitazioni con garanzie.

DI SALVATORE corso Turati 13, cede discoteca 100 posti, bar super licenza ristorante giardino parcheggio 4 campi tennis uno coperto, attrezzatura moderna adatto famiglia. Noto centro Canavese.

DI SALVATORE corso Turati 13, cede casalinghi tabelle XII, XIII, XIV locali angolari mq 110 ampie vetrine avviamento 20ennale unico titolare equa richiesta.

DI SALVATORE corso Turati 13, cede casalinghi articoli regalo locali mq 120 grandi vetrine, avviamento 30 anni, stesso titolare, importante città Piemonte.

DI SALVATORE corso Turati 13, cede bar super enoteca torrefazione incasso giorno 400 mila documentabili. Orario ridotto. Adatto famiglia. Equa richiesta.

DI SALVATORE, corso Turati 13, cede trattoria bar super tavernetta attrezzatura 120 coperti incasso settimanale 2 milioni 400 mila clientela seria, volendo anche muri.

DROGHERIA (Porta Nuova) per ritiro attività cedesi 9 milioni e rate senza interessi 543.773 543.825.

ELETTRAUTO attività 20ennale zona passaggio buona clientela richiesta assai mite, cede Di Salvatore 581.694.

ELETTRICITA' ingrosso tabella 12, e installazioni antifurti, portafoglio clienti cede 15 milioni. Di Salvatore 581.694.

FRANA cede articoli sanitari arredamento bagno ed attività artigianale buon utile cintura Torino. Telefonare 511.090.

FRANA cede bar super moderno vasti locali affitto mite incasso 120 mila lire giornaliere, modica richiesta. Telefonare 511.090.

FRANA cede pensione signorile centralissima scelta clientela facile conduzione utile annuo 25 milioni. Telefonare 511.090.

FRANA cede strada Aeroporto azienda verniciatura elettrostatica 1600 mq capannone fatturato 420 milioni. Telefonare 511.090.

GASTRONOMIA (B. Milano) per ritiro attività cedesi 17 milioni e rate senza interessi 543.773 543.825.

G.M.P.
cessione rilievo aziende negozi esercizi compartecipazioni societarie offre [illegible] referenze. Telefonare 536.821.

GRUGLIASCO alimentari frutta e verdura con possibilità alloggio cedesi 8 milioni. Telefonare 833.429.

LAVANDERIA (Statuto) per ritiro attività causa malattia cedesi 4 milioni 200 mila e rate senza interessi 543.773 543.825.

LICENZA e muri negozio bar superalcolici arredamento moderno tre locali più retro cantina e box sufficienti 16 milioni all'acquisto restanti mutuo fondiario. Fiduciaria Immobiliare 596.956.

MACELLERIA avviatissima moderna zona passaggio incasso rilevante cedesi L. 7 milioni 500 mila dilazionabili. Telefonare 650.3024.

MACELLERIA (B. Milano) incasso annuo 170 milioni cedesi 27 milioni e rate senza interessi 543.373 543.825.

PIZZERIA tavola calda bar super, locale signorile attrezzatura completa. Clientela fissa e passaggio adatto famiglia, equa richiesta cede Di Salvatore 581.694.

RECAPITO lavasecco S. Rita possibile installazione macchina 22 anni attività per ritiro cedesi L. 4 milioni 500 mila. Tel. 580.955.

RISTORANTE con attrezzatura nuova per 120 coperti otto camere tutte con servizi su strada nazionale provincia Savona. Ottimo giro annuo con possibilità sviluppo adatto nucleo familiare cede causa ritiro commercio. Di Salvatore 581.694.

SBARRA acconciature (Nizza) buona posizione, richiesta lire 5 milioni 250 mila e dilazioni senza interessi. Telefonare 543.176 542.976.

SBARRA calzature (M. Campagna) lunga attività, richiesta lire 3 milioni 900 mila e dilazioni senza interessi. Telef. 543.176 542.976.

SBARRA cartoleria (Statuto) ottimo incasso, richiesta lire 9 milioni 100 mila e dilazioni senza interessi. Telefonare 543.176 542.976.

SBARRA latteria (Nizza) zona forte passaggio, richiesta lire 9 milioni 800 mila e dilazioni senza interessi. Telef. 543.176 542.976.

SBARRA lavanderia (Lingotto) richiesta L. 5 milioni 200 mila e dilazioni senza interessi. Telefonare 543.176 542.976.

SBARRA rivendita pane (B. Milano) avviatissima, richiesta lire 8 milioni 100 mila e dilazioni senza interessi. Telef. 543.176.

SETTIMO Torinese posizione centrale cede attività commerciale licenza articoli da regalo. Telefonare 888.979.

SUPERMERCATO avviatissimo locale 1500 mq ampie licenze, incasso mensile 60 milioni, cedo motivi salute. Telefonare 548.245.

4 Terreni

A. ECCEZIONALE: soltanto L. 200 al mq bellissima pineta di 90 mila mq nelle Langhe, con possibilità costruzione cascina. Telefonare 545.094.

PINEROLO S. Pietro collinare splendida posizione terreno 1800 mq tutti oneri di urbanizzazione assolti. Telefonare 535.681.

PINO Torinese terreni e ville indipendenti in complesso moderno e riservato salone 5 camere tavernа box. Fiduciaria Immobiliare 596.956.

STRUTTURA per casetta di campagna su terreno di 4000 mq vende vicinanze Pralormo. Telefonare 683.939.

5 Locali e negozi

domande

A. CERCASI locali uso deposito e lavorazione leggera in Torino o cintura. Telefonare 651.916.

ACQUISTEREI privatamente capannone con magazzino e alloggio Torino e dintorni. Telefonare 728.268.

CERCO in affitto/acquisto locale industriale mq. 3500-5000 Torino o prima cintura. Tel. 610.341 542.761.

offerte

A.F.IM Italia 535.517 vende San Pietro Moncalieri box da 4 milioni 700 mila cadauno.

(continua)

Varato a Chieri un programma urbanistico a breve e medio termine

Per le statistiche c'è un vano per abitante: ma non è vero

Tutto fa prevedere che Chieri riuscirà, in pochi anni, a saziare la sua fame di case che, come ovunque, è oggi disperata. Almeno, lo garantiscono i suoi piani regolatori ed il programma triennale di attuazione, come è emerso chiaramente dalla relazione documentata che l'assessore Morelli ha presentato recentemente al Consiglio comunale.

Per i suoi 32 mila abitanti, Chieri ha oggi 34 mila vani, apparentemente più di uno a testa, ma è ben noto come la statistica indichi valori medi che, in realtà, coprono molti squilibri. Nel centro storico molte sono le abitazioni degradate, teoricamente non abitabili e molte sono le famiglie che vivono in appartamenti troppo angusti per le loro esigenze: per colmare queste carenze ci vorranno, in dieci anni, seimila 280 stanze. Sanato questo scompenso, si devono prevedere le abitazioni per il futuro sviluppo della città.

Il programma, assumendo il termine medio di dieci anni, in base agli studi dell'Ires, ritiene che alla fine dell'anno 1987, la popolazione sarà di quasi 40 mila abitanti, con un incremento di 8 mila 700 unità rispetto al 1977: il tasso annuo di crescita risulterebbe dunque del 27,8 per mille abitanti. Il margine di previsione è notevolmente ampio, se si considera che l'immigrazione è da anni finita e che lo sviluppo demografico è ormai ristretto all'incremento naturale.

Comunque, come è previsto dalle leggi urbanistiche dello Stato e della Regione, a conclusione del decennio, ogni chierese dovrà avere a propria disposizione una stanza. Cosa che, finora, almeno nelle frange inferiori di reddito, non si è verificato. Per giungere a questo traguardo nel 1987 il fabbisogno è di 12.250 stanze.

Secondo l'ipotesi definita «media» dal programma, più della metà di questi vani verranno costruiti in edilizia economica e popolare: cooperative, intervento dell'Istituto case popolari, convenzioni con imprenditori privati, specialmente per il risanamento del centro storico. Il Consiglio comunale ha recentemente adottato il piano di zona per l'edilizia popolare, la Regione ha stanziato i fondi ed il primo progetto biennale di attuazione è partito con il progetto di costruzione di 1200 vani; i finanziamenti assegnati alle imprese e alle cooperative consentono la realizzazione (inizio dei lavori entro l'anno in corso) di 500 vani.

Altri 200 vani saranno edificati, anch'essi a brevissimo termine, attraverso l'Istituto case popolari che ha avuto, per Chieri, un miliardo e mezzo di sovvenzioni regionali. Il finanziamento non ha coperto la residua esigenza di 500 vani, che dovrà essere soddisfatta da successivi finanziamenti.

Questo vasto progetto di edilizia economica, non solo dovrebbe, sia pure con un ritmo sproporzionato alla immediatezza delle esigenze, risolvere il problema della casa, ma avviare a soluzione il grave problema del centro storico, grande patrimonio edilizio e culturale, da oltre vent'anni in fase di degradazione, attualmente semidisabitato e scarsamente frequentato. Le previsioni del programma progettano, in tre anni, il recupero di 500 vani, di cui 217 in regime convenzionato con imprese private: il Comune concederà l'intervento a condizione che i canoni di affitto siano contenuti, in considerazione del fatto che in centro non ci sono, praticamente, costi di urbanizzazione.

E a condizione, anche, che venga ripristinato il tessuto urbano antico, laddove è stato alterato. E' il caso degli isolati compresi fra piazza Duomo, via XX Settembre e via Vittorio, un tempo attraversati da vicoletti che sono stati tacitamente privatizzati fin dallo scorso secolo.

Agli abitanti attuali e a quelli futuri bisognerà dare spazio per i servizi, specialmente aree verdi pubbliche, di cui Chieri era scarsissima fino a pochi anni fa. Ora, il Comune ha fatto una politica di ricupero e di attrezzatura delle aree di sua proprietà e un vasto spazio a disposizione dei cittadini è sorto recentemente in via San Giorgio, tutt'intorno al palazzo Diverio, un edificio del '700, già sede dell'Onmi, ora dei servizi sociali del Comune; un'altra area verde, in piazza Mazzini, dietro l'Inam, è pure comunale, ma di difficile utilizzo, a causa di un forte dislivello del suolo.

A Chieri, tuttavia, abbondano gli spazi verdi privati, in buona parte incolti, quali quelli del convento della Pace, ora in parte affittato per uso scolastico; un grande prato dietro l'abside della chiesa di San Giorgio; il parco annesso al convento dei gesuiti. E altri ancora, di cui il Comune, nel programma di attuazione del piano regolatore, prevede l'acquisto.

Auspicata e programmata, a Chieri manca ancora la zona industriale destinata ad accogliere le attività produttive locali, industria ed artigianato, soffocate nel centro storico e che ora, per i divieti imposti dagli strumenti urbanistici, non possono più essere ricollocate secondo scelte individuali. La zona è stata individuata lungo strada Fontaneto ed il piano relativo è allo studio. Ma ci sono stati ritardi e alcune aziende di media dimensione (per gli standard locali) si sono da anni trasferite nella vicina Andezeno o in località più lontane.

Chieri è dunque alla vigilia di profonde trasformazioni che ne muteranno sempre più il volto tradizionale ma che, allo stesso tempo, porranno su una via corretta le sue esigenze di sviluppo.

Graziano Camporese

Risolta la vertenza con i dipendenti?

Amministrato da Settimo l'acquedotto di Chivasso

Sta per essere raggiunto l'accordo tra l'amministrazione comunale di Chivasso e l'Azienda acquedotto municipale di Settimo Torinese per il trasferimento della conduzione degl'impianti del locale acquedotto all'azienda settimese. Quanto prima, infatti, la convenzione definitiva che affida alla municipalizzata di Settimo la gestione del servizio acqua della città di Chivasso verrà portata in giunta e approvata. L'accordo si è reso necessario a seguito del mancato rinnovo da parte dell'amministrazione comunale di Chivasso alla ditta Crea della concessione per la gestione dell'importante servizio.

Il comune di Chivasso assorbì il personale della ditta e gli amministratori di allora sottoscrissero un accordo con i dipendenti in cui veniva garantito loro lo stesso stipendio precedentemente percepito dalla ditta privata, che era notevolmente più alto di quello percepito dai lavoratori comunali. Le disposizioni nazionali in materia di finanza locale impedirono, dopo pochi mesi, un simile concordato per cui le delibere che vennero di volta in volta approntate, furono sempre respinte dal comitato regionale.

Pertanto al personale in questione fu assegnato lo stesso trattamento economico di tutti gli altri dipendenti comunali che, come si sa, è inferiore del 30 per cento a quello percepito dai lavoratori delle aziende municipalizzate. Ciò ha provocato il risentimento dei dipendenti dell'Acquedotto che hanno aperto un'annosa vertenza con una serie di scioperi che hanno provocato numerose interruzioni nelle forniture di acqua alla cittadinanza, con continue pressioni sull'amministrazione comunale per il rispetto, nonostante il divieto del Co.Re.Co. degli antichi accordi.

Ora la soluzione prospettata del passaggio della gestione dal comune di Chivasso all'Azienda municipale settimese dovrebbe risolvere la questione in quanto il personale avrà assicurata la stessa retribuzione di tutti gli altri lavoratori che operano nel settore degli acquedotti e della raccolta rifiuti. Un modo elegante di aggirare la legge, ma le sperequazioni retributive tra il personale comunale e quello delle municipalizzate rimane e purtroppo nessuno interviene per eliminarle.

Chivasso

Due bus per le frazioni

Per risolvere i problemi del trasporto pubblico da Chivasso con le frazioni circostanti e i comuni viciniori, l'amministrazione municipale, avvalendosi di un apposito contributo regionale del 75 per cento, ha acquistato due autobus che collegheranno quotidianamente la nostra città con Verolengo ed al sabato e mercoledì, in occasione del mercato, le frazioni con il centro cittadino.

Già quattro operai comunali hanno frequentato i corsi per conseguire la patente necessaria alla guida dei pullman. I mezzi acquistati sono, uno del tipo suburbano con capienza di 155 posti di cui 55 a sedere, l'altro è di tipo normale, lungo 12 metri. Il primo costerà 95 milioni, il secondo 75.

L'entrata in funzione del servizio automobilistico comunale allevierà soprattutto i disagi dei residenti nelle frazioni, i quali per ora utilizzano i mezzi privati per recarsi in città e da tempo chiedono l'istituzione di un trasporto pubblico nella zona.

Proteste contro il cromo

Numerose le proteste dei cittadini abitanti in regione Cappuccini Posta contro la ditta Galvanica Est, meglio conosciuta come ex Gamba, ubicata tra le vie Cena e Spanzotti. L'azienda che lavora prodotti cromati è accusata di immettere nella zona circostante fumi maleodoranti e inquinanti. La gente del posto ha già fatto pervenire all'amministrazione comunale due petizioni in cui si chiede il trasferimento in altra area, lontana dal centro abitato.

Il laboratorio di Igiene e profilassi della provincia di Torino ha già compiuto dei sopralluoghi rilevando da parte dell'azienda il non rispetto delle norme che regolano la produzione del materiale cromato, nonché la modesta altezza del camino liberante i fumi che dovrebbe essere molto più alto per consentire una più rapida dispersione degli stessi nell'atmosfera.

«Le richieste dei cittadini — dice l'ing. Luciano Felicetti, assessore all'Urbanistica — *saranno accolte non appena il piano regolatore entrerà in vigore.*

«Nel frattempo, alla ditta in questione — conclude Felicetti — *è stato intimato di adeguarsi alla normativa regionale vigente, che disciplina lo scarico dei residui dell'attività lavorativa. Ed a questo scopo l'amministrazione ha già concesso alla stessa la relativa licenza edilizia perché provveda alle opere necessarie per la costruzione degli impianti utili alla riduzione dell'inquinamento».*

(continua)

La strage di Verolengo: moglie e cognato assassinati, figlia ferita

«L'ho uccisa, per lei non ero più un marito»

Verolengo: l'arrivo dei carabinieri nella tragica cascina della strage - Il bambino scampato alla follia del padre

L'uomo che ieri mattina in una cascina di Verolengo ha ucciso a colpi di pistola la moglie, il cognato e ferito la figlia, nella caserma dei carabinieri di Vercelli, continua a dare in smanie: *«Ho ucciso perché non mi trattava più come un marito. Dovevo farla finita anche con i miei figli, ma loro si sono salvati»*.

Giuseppe Bubba, 39 anni, operaio alla «Sorin» di Saluggia, vive con la moglie Rosalba Vogliotti di 29 anni e i due figli Emiliana e Luciano di 9 e 6 anni in una cascina vicino a Verolengo, in frazione Valentino. Da molto tempo non va d'accordo con la moglie.

«Era un uomo sempre teso, pieno di paure, pronto ad andare contro la moglie per gelosia».

Queste le parole di quanti lo hanno frequentato. *«Lo chiamavano "Bruschett" per quel suo carattere spinoso, che lo faceva accendere per un niente»*.

Giuseppe Bubba pensa che la moglie lo tradisca. La sua è diventata una ossessione. Rosalba Vogliotti, una minuta giovane già invecchiata precocemente dalle liti furiose, le tensioni e le paure che i figli ne patiscano troppo, decide di andarsene.

E' aiutata in questo dal fratello Carlo Vogliotti di 33 anni. Insieme chiedono aiuto ad un avvocato. *«Perché in fondo erano degli sprovveduti»* spiega la gente. *«Non sapevano neppure bene come agire in casi di separazione»*.

Il tribunale di Vercelli quindici giorni fa emette la sentenza. Rosalba prende i bambini e torna nella cascina dei genitori. *«Lui impazzisce* — spiegano i vicini —. *Urla sempre. Te ne sei andata per andare poi con un altro. La picchia, pugni e calci come una bestia.*

Il fratello di Rosalba, Carlo, interviene più volte a difenderla. Questo fatto sarà la molla che spingerà Giuseppe Bubba ad ucciderlo.

Sabato scorso c'era stato l'ultimo litigio. Giuseppe Bubba, che aveva preso in affitto un mini appartamento a Cigliano in via Perinotti 35, corre dalla moglie. La supplica prima, piange, poi minaccia. *«Se non torni con me ammazzo te, tuo fratello che ti tiene qui, i bambini»*. Sembra uno sfogo terribile come gli altri. Invece Giuseppe medita davvero una tragica vendetta. Aveva una pistola, quasi un giocattolo, da tirasegno, calibro 22. Ci lavora sopra, la modifica. Infila nel tamburo nove pallottole. A mezzogiorno di ieri, quando tutti lo credono al lavoro, torna alla cascina di Verolengo. Cerca la strage con la lucidità del folle.

Apre subito la porta di una cameretta che dà sul cortile: pochi metri quadrati con dentro un letto matrimoniale e una brandina. C'è la moglie che s'impietrisce terrorizzata. Giuseppe prende la mira come fosse un bersaglio distante e spara. Un colpo alla gola che la ferisce a morte. Poi altri due subito per fermare la vittima che ormai agonizzante con le mani che premono il sangue che esce a fiotti cerca, istintivamente negli istanti prima della morte, di fuggire brancolando.

Giuseppe Bubba attraversa il cortile e va nella stalla. Carlo Vogliotti è chino su un ceppo a spaccare legna. Il rumore dei colpi d'accetta gli hanno impedito di sentire gli spari. Il Bubba non ha un attimo di esitazione. Gli esplode un colpo alla nuca quasi a bruciapelo. Intanto i bambini hanno sentito i colpi. Vedono il padre con l'arma fumante che ritorna.

Prima, timidamente gli vanno incontro, poi vedono il suo sguardo allucinato e si fermano abbracciandosi. E' a questo punto che Giuseppe Bubba spara ancora. Un proiettile colpisce Emiliana alla spalla, un altro sfiora il capo di Luciano che si salva fuggendo.

Dirà dopo il piccolo: *«Sono andato sotto il letto. Ho capito che voleva ammazzare anche me. Papà è pazzo, ci voleva uccidere tutti»*.

Giuseppe Bubba non ha più voglia di cercare il figlio. Tanto sangue è sufficiente per la sua vendetta. Sale sulla sua «Renault» rossa, sta per fuggire, poi scende e si avvia lentamente verso la cascina dei vicini.

«Andate a vedere a casa là. Deve essere successo qualche cosa», dice a un gruppo di contadini fermi sull'aia. Sono ormai trascorse un paio d'ore. I carabinieri sono stati chiamati. La «scientifica» compie i rilievi sulle vittime, nel sole soffocante del pomeriggio. E' già iniziata la caccia all'assassino.

Giuseppe Bubba telefona a una famiglia di amici: *«Andate da Rosalba, ha avuto un incidente con l'auto. Pensate ai bambini»*. La sua mente è sconvolta ma trova la forza di andare dall'avvocato Masuello a Vercelli. Il legale lo convince a costituirsi.

Ai carabinieri di Vercelli si presenta un uomo alto, massiccio, una camicia rossa sui pantaloni marrone. Sorride al piantone: *«Ho ucciso tutti*

Confortato dalla fede cristiana e dall'affetto dei suoi cari ha chiuso la sua lunga e generosa esistenza terrena al servizio della patria il

GENERALE DI CAVALLERIA

Angelo Ferraro

decorato al valor militare
cavaliere di Vittorio Veneto

Lo piangono con grande amore e infinita tristezza la moglie **Gina Agnelli** la sorella **Sandra** la cognata **Costanza Garrone** i nipoti **Marco** e **Marica** che amava come figli, cugini e parenti tutti. Il funerale avrà luogo a Vigevano mercoledì 13 c.m. alle ore 9 partendo dall'abitazione di via Cairoli 10 per la parrocchia del Duomo indi proseguirà per Mombaruzzo d'Asti dove la cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— **Vigevano**, 11 giugno 1979.

Fatale disgrazia stradale stroncava la giovane vita di

Valentino Bergagna

anni 32

Commerciante bestiame

L'annunciano addolorati il papà **Domenico**, il fratello **Battistino** con la moglie **Rosella** e figli, la sorella **Antonietta** col marito **Piero** e figlio, zii, cugini, amici, parenti tutti. Funerali in Balangero martedì 12 ore 15,30 partendo dalla propria abitazione Stradale Lanzo 92.
— **Balangero**, 11 giugno 1979.

E' mancato

Renato Bazzano

anni 43

Ne danno l'annuncio mamma, papà, sorella, cognato, [illegible], padrino, zie e cugini. Un ringraziamento particolare al prof. Baracchi. Funerali oggi, ore 16 parrocchia Crocetta.
— **Torino**, 12 giugno 1979.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Carmela La Vecchia vedova Di Nunzio

Addolorati l'annunciano figlie, figli, nuore, generi, nipoti, sorella, fratelli, pronipoti e parenti tutti. Funerali martedì 12 giugno, ore 10,15, via Courmayeur 8.
— **Torino**, 10 giugno 1979.

Improvvisamente è mancata

Mara Gaudio in D'Andria

Inconsolabili la piangono marito, la piccola **Daniela**, papà, mamma, fratello, parenti tutti. Funerali oggi 12 ore 16 via Bionaz 14. Non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 12 giugno 1979.

Il giorno 11 è deceduto in età di anni 87

Paolo Francesco Guerci

commerciante

Addolorati, lo annunciano: il figlio prof. **Carlo Mario** e consorte, gli affezionati nipoti **Angioletta** e **Rilo**, i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 12 c.m. alle ore 17,30 nella cattedrale di Alessandria. Dopo la funzione religiosa, la cara salma verrà trasportata al cimitero di S. Giuliano Vecchio per la tumulazione. Non fiori ma opere di bene.
— **Alessandria**, 12 giugno 1979.

Dopo lunga malattia, cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Merlino ved. Marsaglia

Ne danno il triste annuncio la figlia **Ada**, il nipote **Sergio Quaglia** con la moglie **Augusta** e la piccola **Ilaria**, la sorella **Rina**, cognate, nipoti, le affezionate **Amelia** e **Rosina**. Funerali mercoledì 13 ore 10,15 parrocchia Immacolata Concezione, via San Donato 21.
— **Torino**, 11 giugno 1979.

Ha lasciato ricordi di affetto e di esempi il

dott. ing. Carlo Ferrari

Lo piangono la moglie **Diana**, il figlio **Andrea** con **Mariangela** e **Fabio**, il fratello **Francesco**, cognate, nipote, cugini e parenti. Un sentito ringraziamento al medico curante dott. Mario Levi. Con questo annuncio, dato a funerali avvenuti per espressa volontà del defunto, si ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al lutto.
— **Torino**, 12 giugno 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Moiso

Bersagliere ragazzo del '99
Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti, la moglie **Clotilde**, le figlie **Mariuccia** con **Matteo** e figli, **Lucia**, e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dr. Zoltan Schultz e al dr. Giorgio Moiso per le affettuose e assidue cure.
— **Torino**, 9 giugno 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Di Tanno

Ne danno il triste annuncio: moglie, figli, generi, nuore, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 13 corrente ore 8,45 nella parrocchia Gesù Operaio.
— **Torino**, 10 giugno 1979.

In seguito a tragico incidente è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Paolo

volontario del soccorso

Lo annunciano la moglie **Marisa**, il papà **Raffaele**, il fratello **Antonio**, le sorelle **Teresa** e **Rosa** e famiglie, nonni, suocera, zii, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Fasano, alla professoressa Urcioli e al dott. Luparello e tutto il personale del reparto neurochirurgico delle Molinette. Funerali avranno luogo mercoledì 13/6 alle ore 15 partendo dalla sede della Croce Rossa Italiana di Settimo Torinese.
— **Settimo Torinese**, 11 giugno 1979.

Improvvisamente è mancato il

dottor Gaetano Bua

Lo piangono le figlie **Eugenia** con il marito **Franco Grasso** e le piccole **Alessia** e **Claudia**; **Francesca** con il marito **Emilio Torta** e le piccole **Stefania** e **Daniela**; la sorella **Antonietta**, il cugino **Marco**, cognate, nipoti e parenti tutti. Benedizione oggi martedì alle ore 15 in via Bagetti 15. I funerali avranno luogo a Villanova d'Asti alle ore 16,30.
— **Torino**, 12 giugno 1979.

Improvvisamente è mancato

Bartolomeo Pettiti

sellaio

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Albina**, le figlie **Maria Teresa** e **Rosanna**, generi, nipoti, sorella, cognati e parenti tutti. Funerali martedì 12 corrente, ore 10,30, partendo da via Pastrengo 68. La cara salma proseguirà per Orbassano.
— **Moncalieri**, 11 giugno 1979.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Fumero (Nuccia)

Ne danno il doloroso annuncio il fratello, la cognata e nipoti, la famiglia **Giovanni Romano** e la famiglia **Sandigliano**. Funerali alle ore 8,45 del 13 giugno presso la parrocchia Gesù Adolescente (via Luserna).
— **Torino**, 11 giugno 1979.

Per desiderio dell'estinto la moglie **Dirce** la figlia **Graziella** e parenti tutti a funerali avvenuti annunciano la scomparsa del

COMM. GEOM.

Piero De Francisco

Le ceneri sono custodite nella tomba di famiglia al cimitero Armea.
— **Sanremo**, 11 giugno 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

rag. Francesco Proia

cav. Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio la moglie **Luigina** la figlia **Rita** con il marito **Piero Perino** il fratello **Giuseppe** i cognati **Tilde** e **Felice Bosco** cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Mazzè mercoledì 13 corr. ore 10,30 dalla Chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento. Un ringraziamento particolare al dott. Antonio Vigna per le premurose cure.
— **Torino**, 11 giugno 1979.

E' mancata

Maria Ronchi v. Miccono

Lo annunciano il figlio **Vittorio**, la nuora **Albina** con **Claudio** e **Giuliana**. Funerali mercoledì ore 15,30 Castelrosso Casa Fraternità.
— **Castelrosso-Chivasso**, 11 giugno 1979.

Milena e **Giorgio Corbella** annunciano la prematura scomparsa dell'adorato figlio

Paolo Bileci

— **Torino**, 12 giugno 1979.

Improvvisamente è mancato

Francesco Ronco

Lo annunciano la moglie **Maria Valle**, i figli **Giovanni**, **Domenico** con la moglie **Teresina Fogliato**, **Piero** con la moglie **Anna Porlesio**, **Giuseppe** con la moglie **Margherita Marocco**, **Luciano** nipoti e parenti tutti. I funerali in Carmagnola martedì 12 ore 15,15 partendo da via Chiffi 28.
— **Carmagnola**, 11 giugno 1979.

Dopo lunghe sofferenze l'8 giugno è serenamente mancato l'

ing. Ottorino Lardori

di anni 88

L'annunciano, a funerali avvenuti, la figlia **Emilia**, la nuora **Dada Biengino** ved. **Lardori**, la cognata **Rosita Balbi**, i nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Aldo Bellomo per le amorevoli e assidue cure prestate, e agli infermieri che lo hanno assistito con affettuosa sollecitudine.
— **Torino**, 12 giugno 1979.

La **Civica amministrazione** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia Benso per la scomparsa del

comm. Giovanni Benso

già valente amministratore della città.
— **Torino**, 11 giugno 1979.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Michelangelo Gallea

anni 53

Ne danno il triste annuncio la moglie **Mariuccia**, il figlio **Luciano**, il fratello **Giuseppe**, sorella **Rina**, suocero, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Montanaro, 12 c.m., ore 15,15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 10 giugno 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Ravinale

anni 70

Ne danno l'annuncio: la moglie **Palmira Cassinelli**, i figli **Italo**, **Angelo**, **Franco**, **Mauro**, le nuore **Clara**, **Bruna**, **Clara**, i nipoti **Fabio**, **Barbara**, **Marco**. I funerali avranno luogo martedì 12 ore 14,30, parrocchia San Giovanni Bosco.
— **Torino**, 12 giugno 1979.

Serenamente è mancato

Carlo Cena

Lo piangono: la moglie, il figlio, le cognate, i nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dottor Ottavio Pace. Funerali oggi alle ore 16 nella parrocchia di San Gioacchino. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 12 giugno 1979.

I **sacerdoti della parrocchia S. Anna** la sorella **Rita** i parenti tutti annunciano a quanti lo conobbero e amarono che il

sac. Domenico Feyles

ha raggiunto la Patria Celeste. Oggi ore 16 concelebrazione ed esequie in S. Anna, via Medici 61.
— **Torino**, 12 giugno 1979.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Cravero

premio fedeltà FIAT
cavaliere Vittorio Veneto

Addolorati lo annunciano: la figlia **Mariuccia** e parenti tutti. Mercoledì 13 alle ore 8 la cara salma partirà dall'ospedale Molinette per Groscavallo ove avverranno i funerali. Servizio pullman andata e ritorno.
— **Torino**, 12 giugno 1979.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Bersano

anni 65

Lo annunciano la moglie **Caterina**, fratelli sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 12 c.m. ore 15,30 da via Fantina 14.
— **Settimo Tor.**, 11 giugno 1979.

Stroncato da grave malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Morone

ex pensionato FF.SS.

anni 64

Lo piangono con infinito dolore la moglie **Ermes**, i figli **Egidia**, **Enrico**, il genero **Angelo**, gli adorati nipotini **Luca** e **Claudio**, il fratello **Marcello** con la moglie **Cesarina** e figlia **Silvia**, cognati, nipoti e parenti, quanti lo conobbero e l'apprezzarono nella vita e nel lavoro. Un particolare ringraziamento al prof. Vaccarino, medici, infermieri e personale tutto Divisione medicina Villa S. Giuseppe di Avigliana. Funerali in Torino martedì 12 c.m. ore 14,30 parrocchia S. Alfonso. La cara salma sarà tumulata a Desana (VC). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 11 giugno 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Vincenzo Bottino

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio i figli **Agostino** con **Rita**, **Pier Carlo** con **Giancarla**, **Fabio**, **Giorgio** e **Davide**.
— **Ivrea**, 11 giugno 1979.

RINGRAZIAMENTI

I genitori nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano commossi tutti coloro che in qualunque modo hanno affettuosamente ricordato ed onorato il loro adorato figlio

Ing. Fiorenzo Bertinatti

Un particolare grazie a professori, compagni di scuola a Politecnico e per le cure ai dott. Cappa, prof. Paolino e sua équipe.
— **Torino**, 12 giugno 1979.

ANNIVERSARI

Mario Epulon

Con accorato rimpianto e tanta nostalgia la moglie lo ricorda a quanti lo amarono e stimarono. La Messa sarà celebrata alle ore 19 nella chiesa di S. Lorenzo mercoledì 13 giugno.
— **Torino**, 12 giugno 1979.

1959 1979

Nel ventesimo anniversario della scomparsa, **Alessandro**, **Adriano**, **Domenico**, **Gregorio Colombatto** ricordano la loro mamma

Clotilde Negro

— **Valdellatorre**, 12 giugno 1979.

Gli azzurri sono arrivati in Jugoslavia tra l'indifferenza generale

A Zagabria non conoscono Rossi

DAL [illegible] INVIATO

ZAGABRIA — L'arrivo in città della Nazionale italiana è avvenuto tra la genera[illegible] indifferenza, almeno per quanto riguarda l'aeroporto di Zagabria. Non parliamo di folle sterminate [illegible] tifosi osannanti, ma neppure di quei soliti tre [illegible] quattro ragazzini che chiedono l'autografo e sono solitamente molto attrezzati con album e figurine varie. Nessuno, soltanto comitive di persone anziane che manco si sognano di pensare al calcio. E «Pablito», gli eroi del «Mundial»? Nessuno li ha riconosciuti, [illegible] perlomeno ha fatto attenzione [illegible] loro, tanto che proprio Paolo Rossi ha commentato: *«I cacciatori di autografi? Da queste parti non usano, non è il caso di prendersela»*. Per lui il salto dal «Bel Paese» alla Jugoslavia deve essere stato di distanza siderale, visto come è normalmente braccato da tutti coloro che [illegible] il calcio fuori dello stadio non appena riescono ad individuarlo per la strada.

Un signore lo guardava fisso, tanto da rendere legittima la nostra domanda: *«Sa chi è quel giovinotto?»*. Al diniego, gli spieghiamo che [illegible] Paolo Rossi [illegible] subito dopo ecco che arriva Graziani. Quello ci guarda senza capire e sta per aggiungere una postillina calzante (*«E chi se ne frega non ce lo metti?»*), quando finalmente entra in scena un giornalista locale che intervista addirittura i calciatori italiani, sollevando tutti da questa spiacevole situazione. *«Il fatto è che questa è una partita amichevole* — spiega — *e alle partite amichevoli non crede più nessuno. [illegible] queste parti. Ormai, oltre al resto, molta gente [illegible] già partita per le vacanze, e poi fa un caldo bestiale, inaudito per Zagabria. La partita si gioca [illegible] pomeriggio, lo stadio della Dinamo tiene 60 mila persone, ma se tutto andrà bene ne verranno 10 mila»*.

Questa, ovviamente, non [illegible] una stima ufficiale, ma opinione diffusissima a tutti i livelli: l'Italia è stata indubbiamente molto brava in Argentina, [illegible] nel corso di queste gite pseudo-turistiche non riesce ad entusiasmare, perlomeno nei giorni della vigilia. Dipenderà anche dal modo [illegible] cui la gente di Zagabria guarda al calcio, e cioè a uno spettacolo che può essere interessante soltanto se viene giocato, ma niente di più.

Anche la storia del «tridente» lascia gli slavi freddini: [illegible] Nazionale che doveva essere composta di ragazzini conta diversi elementi affermati, segno che ci tengono [illegible] vincere. Che poi Bearzot abbia intenzione di fare i [illegible] esperimenti a tre punte, padronissimo, [illegible] affari suoi. Da parte loro, gli slavi faranno il possibile per contrastarli, ma senza tener conto [illegible] tutte queste fantasie tattiche. Comunque, tanto per restare sul sicuro, l'allenatore aspetta che sia Bearzot [illegible] comunicare la formazione ufficiale, in modo da potersi in qualche modo regolare. Ma [illegible] riesce ad indovinare i nomi di quelli che dovrebbero scendere in campo, sia pure dopo molte esitazioni.

Gli italiani da queste parti sono molto ben visti, considerati come i turisti migliori del mondo. Per questo tutte le porte sono aperte per chi arriva dal nostro Paese. Gli italiani, infatti, pagano più di mille dollari per ammazzare [illegible] [illegible] sulle montagne (sembra che [illegible] ne siano ancora in circolazione più [illegible] 4 mila) e in città è arrivato, applauditissimo, anche [illegible] [illegible] di Moira Orfei. Insomma, il clima è abbastanza favorevole alla nostra comitiva, anche se nessuno sembra essere troppo entusiasta [illegible] vederla all'opera.

Torniamo agli esperimenti, che rappresentano probabilmente il vero motivo [illegible] questa gita in Jugoslavia. Abbiamo già detto che si tratta della Nazionale [illegible] tre punte, ma bisogna vedere se questa squadra che Bearzot presenta per la prima volta potrà sostenere l'urto della formazione avversaria. Bettega, che stavolta andrà in panchina [illegible] accompagnatore senza però la possibilità di scendere in campo, non sembra troppo convin[illegible] *«Effettivamente prevedo che ci possano essere delle difficoltà. Se non altro tutto dipende dalla consistenza dell'avversario, [illegible] cui non siamo del tutto [illegible] corrente. Dovremo stare a vedere quello che vale questa giovane formazione jugoslava: ad ogni modo si tratta di un esperimento, non c'è nessun male [illegible] provare»*.

Anche Rossi [illegible] abbastanza perplesso, anche [illegible] nei giorni della vigilia italiana sembrava abbastanza soddisfatto: *«Sono anch'io del parere di Bettega, bisognerà vedere qual [illegible] veramente la [illegible]istenza dei nostri avversari. Comunque, siamo venuti [illegible] Zagabria per provare e pro[illegible] senza alcuna preoccupazione. E' una amichevole, un'amichevole di fine stagione [illegible] quindi non penso che ci si debba preoccupare troppo. In fin dei conti il diritto di provare, e di trovare solu[illegible] sempre più valide per il futuro penso ci possa essere accordato. Vedremo domani [illegible] potremo fare praticamente sul campo»*.

Bearzot, quindi, si toglie lo sfizio [illegible] vedere in campo per la prima volta un attacco veramente favoloso, anche se gli jugoslavi non sembrano rendersene conto, considerando il loro particolare mo[illegible] di pensare che è abbastanza fuori [illegible] giro dei miliardi: in campo, infatti, i miliardi dell'attacco saranno tredici, una cifra tutt'altro che da disprezzare. Bisognerà vedere, soltanto, se i miliardi riescono anche [illegible] fare i gol. [illegible] i gol arrivassero, Bearzot avrebbe vinto [illegible] Zagabria una delle più importanti battaglie fra quelle che ha disputato fino a questo punto alla guida della Nazionale.

Beppe Bracco

Gentile sempre presente è il jolly di Bearzot

DAL NOSTRO INVIATO

ZAGABRIA — Claudio Gentile [illegible] come il prezzemolo: [illegible] su tutto. Nella «rivoluzione contingente» operata da Bearzot per l'amichevole [illegible] chiusura con la Jugoslavia, Gentile è sopravvissuto. E' anche l'unico semprepresente nella squadra azzurra [illegible] 17 novembre 1976, quando Bearzot lo rilanciò contro l'Inghilterra nella partita-chiave del girone di qualificazione al «Mundial».

Gentile aveva perso il posto dopo l'amichevole [illegible] la Grecia a Firenze. Bernardini [illegible] Bearzot gli preferirono momentaneamente la coppia Tardelli-Rocca. Non partecipò al torneo del «Bicentenario de[illegible] Stati Uniti» e soffrì per questa esclusione. Ma [illegible] l'Inghilterra Bearzot [illegible] richiamò e Gentile face in pieno il proprio dovere. Da quel giorno non ha più smesso la maglia azzurra pur cambiando ruolo: [illegible] terzino sinistro, ora terzino destro, ora stopper come al «Mundial».

«Evidentemente sono riuscito [illegible] ripagare [illegible] fiducia [illegible] Bearzot — commenta Gentile — *il fatto mi procura notevole soddisfazione. Spero di continuare ad esprimermi [illegible] certi livelli»*.

Gentile è un «jolly» difensivo assai prezioso. Può anche essere utilizzato a [illegible]ntrocampo sebbene, [illegible]re mediano, non riesca a dare il meglio: nella Juventus, in campionato, non ha brillato come laterale anche perché si tratta [illegible] un ruolo che richiede assuefazione. Come terzino sinistro ha raggiunto la massima espressione [illegible] al «Mundial», come stopper, ha annullato uomini [illegible] calibro di Krankl, Kempes e Roberto.

Domani, [illegible] la Jugoslavia, giocherà terzino destro. E' pronto, come sempre, a fare il proprio dovere e [illegible] intende cedere il posto che tiene ininterrottamente da [illegible] partite consecutive. Quella di Zagabria [illegible] la trentesima presenza. Si rende conto che la squadra è un po' troppo sbilanciata [illegible] avanti e che c'è il rischio che qualcosa [illegible] funzioni.

«C'è tutto [illegible] perdere in questa amichevole — dice Gentile —. *La Jugoslavia ci fece fare una figuraccia alla vigilia della spedizione in Argentina. Speriamo che gli attaccanti, [illegible] turno, rientrino in appoggio [illegible] centrocampo e che le equidistanze fra i [illegible] reparti siano rispettate. Non [illegible] al [illegible] della forma [illegible] gli stimoli [illegible]n mancano in Nazionale. Vorrei disputare una bella partita e dedicarla a mio figlio Andrea»*.

Bruno Bernardi

Preziose decorazioni antiche (dal '600 all'800) sui s

Tesori di gesso

Uno ■ piccoli capolavori d'intaglio, che sarà esposto nel ■ ■ Magliano ■

I reperti raccolti pazientemente in questi anni saranno collocati in mostra nel castello di Magliano Alfieri

Il cas

MAGLIANO ALFIERI — Aie di cascine, profumo ■ glicini e ■ di stalle: entrate ■ ■ ■ levate gli occhi al ■ La sorpresa ■ lassù: tra le grosse travi di legno scuro gli spazi bianchi, un bianco che è luce, ornati dai deliziosi motivi, rosoni, stelle, rami fioriti, uccelli con grappoli d'uva, ■ bicipiti, ostie fiammeggianti, cherubini. ■ quegli aerei ricami ■ sprigionarsi un senso rassicurante d'intimità, un invito ■ riandare ■ ritroso verso le radici e scoprire espressioni ■ impensate in un mondo contadino ■ cui si è soliti attribuire soltanto ■ e rigore ■ ■

Sono i soffitti gessati: una ■ voci del Monferrato che solo di recente ha trovato interlocutori. Il discorso comincia in tempi lontani (la data più antica documentata da ■ soffitto ■ il 1678, ma ■ origini di questa tradizio■ risalgono al Cinquecento), ■ è destinato ■ ampliarsi ■ ad arricchirsi, ■ chi possiede uno ■ quei piccoli tesori di gusto popolare saprà difenderlo dalla smania della demolizione.

Di questi motivi di decorazione caratteristici cominciò ■ parlare per prima, attorno agli Anni 70, sulla rivista Palladio, una giovane funzionaria delle Belle Arti (oggi ispettore centrale ■ Roma), Enrica Fiandra. Nella casa dei nonni, a Bagnasco, c'era ■ soffitto di quel tipo. Studiandolo attentamente, la Fiandra scoprì che non si trattava di un'applicazione di stucchi sopra volte ■ legno, bensì di un elemento architettonico ■ tutto originale, che accompagnava sorprendentemente, e con ottimi risultati, la fragilità ■ gesso alla ■ del legno: gettate ■ gesso rafforzate da un'orditura di travetti ■ di paglia ■ appoggiate alle grosse travi portanti. Face■ da soffitto alla ■ sottostante ■ da pavimento per quella sopra: insomma, ■ specie ■ modello ■ struttura per il cemento armato dei tempi nostri, ingen■ però da quei suggestivi ricami ornamentali.

Fu l'inizio ■ una ricerca sistematica che portò al rilevamento di centinaia di solai analoghi secondo un filo conduttore che, in tre secoli, dal '600 all'800, aveva disegnato ■ nuova, curiosa mappa ■ Monferrato: il Monferrato delle cave, un'a■ compresa tra Chivasso, Casale, Ovada, Cuneo ■ l'Albese. I gessati infatti spari■ nelle ■ dove l'imposizione di dazio o ■ pedaggi per il trasporto ■ materiale li avrebbero resi antieconomici. La povertà era dunque sigillo e insieme stimolo per questa forma d'arte unica che aggiunge nuove tracce alla storia ■ «civiltà ■tadina» piemontese.

I soffitti catalogati interessano già 250 comuni. Se ne sono trovati a Bagnasco, Aramengo, Castelnuovo, Cocconato, Marentino, Montiglio, Murisengo, Piovà, Passerano, Marmorito, Montafia, Cortanze, ma sono probabili altre scoperte ed esistono riscontri anche in Liguria, in Svizzera, in Provenza.

Nella caccia ai gessati — poiché ormai ■ ■ e proprio ■ si tratta, ricuperando dapprima i frammenti tra ■ macerie delle ■ abbattute, ■ seguito strappandoli all'avidità degli antiquari — agli esperti si sono affiancati «gruppi spontanei», volonterosi che ■ al lavoro per salvare ogni residuo del passato.

Tra questi ■ distinguono i giovani ■ Magliano Alfieri capeggiati dal contadino (è un titolo ■ cui si vanta) Antonio Adriano, perspicace raccoglitore ■ cimeli, canzoni, forme dialettali.

Si sono così potute ritrovare anche le matrici ■ legno intagliato e constatare che gli ornati si ispirano ai cassettoni, alle cassepanche e agli armadi riccamente ornati dei castelli e dei palazzi nobiliari situati nel centro dei paesi e agli arredi sacri, quasi che l'artigiano intagliatore — il minusiere — scavando i pannelli di legno si ingegnasse ■ trasferire in qualche modo nelle case dei committenti poveri, contadini e piccoli mercanti, ■ lusso dei salotti e dei saloni di rappresentanza e i fasti dei riti religiosi che erano irraggiungibili per quella gente umile, legata alle fatiche della terra.

Proprio in un castello traboccante ■ soffitti stuccati dagli stemmi ■ nobili famiglie, a Magliano Alfieri, troveranno presto sistemazione i numerosi reperti che sono stati raccolti in questi anni, alcuni dei quali sono già sta■ presentati in mostre ■ Bagnasco, Asti e ad Aramengo, suscitando il vivo interesse dei critici.

L'interno, ricco di stucchi, del castello museo e (a destr

PAROLA BARBARA IN ITALIA

Viva il «füriôs»

IN uno dei dialoghi di Platone, Critia ovvero l'Atlantide, «*il più grande, ■ più bello, il più ermetico*» come ebbe a dire ■ professor Le Mesge del Li■ di Lione, c'è questa frase: «... ■ meravigliatevi di sentirmi chiamare dei barbari con nomi greci». Confesso subito che questa dotta citazione non l'ho colta ■ prima mano dal testo originale platoni■ ma, più modestamente, l'ho pescata dalla traduzio■ italiana di ■ romanzo francese, una volta assai noto, L'Atlantide di Pierre Benoit, dove, per l'appunto, il professor Le Mesge, che è uno dei personaggi, ■ la frase in questione ed esprime quel giudizio.

Quale comunque ne sia la fonte, il punto dal quale — con qualche forzatura — siamo interessati, ■ questo: che la tentazione di catturare parole barbare, cioè straniere, e concentarle nella propria lingua è antica quanto gli antichi greci, cioè antichissima. A tale tentazione non sfuggono gli italiani, anzi ■ soggiaciono con voluttà ■ non sempre con fortuna. Dunque «...non meravigliatevi ■ sentirmi chiamare cose barbare con parole italiane» e, se non basta, con parole piemontesi anche ■ costo di rubare, una tantum, ■ mestiere a Camillo Brero. Al quale, anzi, con l'occasione manifesto la mia ammirazione e prometto di migliorare il mio dialetto scritto che riconosco assai scadente.

Barbara, dunque, è la parola trolley che, ■ lume di dizionario, ■ «l'antenna metallica ■ puleggia mediante la quale le motrici tranviarie ■ ferroviarie ricevono la corrente elettrica dai fili della rete aerea». In italiano, oltreché «anten■ si chiama «asta»: è caduta l'asta, rimetti a posto l'asta, attaccati all'asta. Insoddisfacente, inadeguato. Trolley che sembra derivare da un verbo to troll il cui significato ■ «girare», «far girare» (anche la bottiglia a tavola), «muoversi rotolando» esige ben altro che ■ fragile «antenna», un'ambigua «asta». Alla espressiva parola barbara deve corrispondere, espressivissima, ■ parola italiana: trolley, dite? sôpatanivôle, rispondiamo. Sôpatanivôle, scuotinuvole. Come Shakespeare, «scuotilancia». Altro che «antenna», altro che «asta»: sôpatanivôle in tutta Italia, comprese le isole, dovunque ci sia un tram.

TRAM, a proposito. Altra parola barbara, altro codardo adattamento. Che poi non ■ neanche un adattamento ■ l'abbreviazione, la for■ apocopata, se vogliamo fare i difficili, dell'originale tramway. In questo ■ non si ■ neppure ten■ l'equivalenza, sia pure deludente, trolley-asta. Niente, ■ ben poco: tramway, tranvai, tranvi (in dialetto), tram. Eppure, anche qui, c'è ■ parola nostra bellissima, pitturata, quella che coglie veramente l'essenza platonica — lasciatemelo dire, per una volta — del tramway ■ lo rappresenta con evidenza plastica. C'è, anzi ce ne sono due: Füriôs ■ ■. Il «furioso», ■ «battello». Cosa c'è di più furioso, ■ più taurinamente furibondo di un tram (orrore: intendo la parola, non il mezzo) che si fa strada nelle ■ di punta scampanellando e sferragliando? che subisce ■ fermate come un Miura nell'arena affronta l'offesa delle «banderillas», soffiando fumo rovente dalle narici-finestrini, ■ scalpita e gratta il binario ■ le ruote impazienti di ripartire e agita il sôpatanivôle come una coda sferzante, da quel toro che è?

E cosa c'è ■ più placidamente lacustre, quale battello è più dolce battello di un tram (vergogna: mi riferisco sempre alla parola mai al mezzo) che traccheggiando galleggia nelle ore morte in corso Massimo d'Azeglio, lungo il Valentino? Non ■ più veicolo di questo mondo, ■ ■ un altro più bello e più buono, sconosciuto. E' il vasel di Dante. Il quale, ■ ■ tempi suoi ci fosse stato in circolazione un «mezzo pubblico» ■ il batél numero 16 nei pomeriggi feriali non troppo affollati, questo avrebbe preso per andare in giro coi suoi amici ■ ■ ■ amiche, e avrebbe accolto a bordo anche il sindaco Novelli e magari anche il presidente Viglione, per ragioni di metrica:

Diego, i' vorrei che tu e Aldo e io
fossimo presi per incanta■
e messi in un batél...

SOPATANIVOLE, füriôs, batél, queste sono parole che dicono, che significano. Tram, asta, antenna fanno ridere la pôlalja.

Gigi ■

soffitti del Monferrato

astello di Magliano Alfieri diventerà sede [illegible] un museo di arte contadina

a Regione Piemonte [illegible] recuperato il castello dal parroco che l'aveva avuto come lascito, e lo sta trasformando in museo etnografico. Raccoglierà un panorama di vita contadina, cave, strade, tipologia edilizia, mobili, [illegible]rnesi per le lavorazioni dei campi e delle viti, scansie [illegible] camini di gesso, strumenti musicali tra cui i corni e le conchiglie importate dalla Liguria per le cerimonie pasquali, materiale archeologico, una collezione di oggetti irripetibili legati assieme dal tema dei solai gessati.

Per esprimere meglio [illegible] sua caratteristica di museo vivo destinato a sensibilizzare [illegible] popolazioni della zona a una miglior comprensione dell'eredità artistica e culturale di cui sono depositarie, [illegible] sede centrale avrà due succursali, [illegible] nel palazzo comunale di Cerreto d'Asti (salvato con un'ordinanza lampo dall'abbattimento) [illegible] uno nel castello di Montiglio per [illegible] quale sono in corso trattative [illegible] acquisto [illegible] parte della Regione costituiranno tre nuovi punti d'incontro per visite guidate alla riscoperta del vecchio Piemonte.

A sancire l'avvio di quest'operazione, che appare tanto più valida ed esemplare in quanto è nata e si è sviluppata per l'opera concorde delle istituzioni — Beni culturali, Regione, Comuni e parroci — [illegible] dei ricercatori volontari, [illegible] stato in questi giorni un sopralluogo ministeriale. [illegible] hanno preso parte [illegible] l'ispettore centrale all'Architettura Enrica Fiandra, l'assessore regionale Fiorini, il direttore del museo nazionale [illegible] arte e tradizioni popolari dell'Eur, professor Jacopo Recupero, i sovrintendenti piemontese e genovese Liliana Mercando e Clara Devoti Palmas, gli architetti Mirella Macera, Paola Salerno e Adriana Fissore.

[illegible] ogni visita, il suo ritrovamento. Questa volta Montiglio [illegible] rivelato [illegible] accogliente rustico con i soffitti intatti nella frazione San Giorgio e un solaio con motivi a petali e pistilli ancora «inediti» in [illegible] [illegible] dove [illegible] è trovata sui muri [illegible] data 1615. [illegible] [illegible] dei «piccoli cieli casalinghi» del Monferrato continua.

Vittoria Sincero

...) un esempio di «gessato» con cui si facevano i soffitti delle case povere (Foto Cesare Bosio)

Che cosa c'è dietro le interviste

La grande Simone «au café»

CERCARE Simone de Beauvoir [illegible] Parigi era [illegible] bell'esercizio fisico per chi ama il *footing*. La scrittrice risiedeva ufficialmente in [illegible] *de la Bûcherie 11*, ma sperare di raggiungerla a quell'indirizzo, per telefono o di persona, era come sperare di raggiunger la luna in fondo [illegible] pozzo. In realtà, la «vestale dell'esistenzialismo», detta anche la *Grande Sartreuse*, non aveva indirizzo e nemmeno casa. Fedele al principio di non attaccarsi a oggetti immobili per non restarne prigioniera, trasmigrava da una di[illegible] all'altra nell'immenso faubourg St. Germain; e ognuno dei suoi luoghi di transito era provvisto d'un buio androne ingombro di [illegible] e d'una megera in ciabatte che urlava da uno sgabuzzino *Nepalà* (ossia *elle n'est pas là*). Solo una volta, in [illegible] *Bonaparte 42*, dove abitava Jean-Paul Sartre, il *Nepalà* fu seguito da uno *Scelocafé* (ossia, *cherchez-la [illegible] café*).

Ma quale caffè? Dal «Flore», che doveva alla celebre coppia [illegible] rinomanza mondiale, passai al «Deux Magots», da lì a «Le Balzar» e al «Port Royal», sempre inutilmente. Finché un'amica, Marie Susini, corsa, vincitrice d'un premio letterario, venne in mio aiuto, pilotandomi al «Café Procope», che in ordine di data era l'ultimo rifugio [illegible] binomio Sartre-Beauvoir, incalzato da mute di ammiratori [illegible] di curiosi.

Nell'antica saletta del «Procope», forse al medesimo tavolo cui sedettero Balzac [illegible] Diderot, un mattino [illegible] [illegible] undici trovammo la prima *filosofa* della storia umana. A quell'epoca (giugno '55) la Beauvoir emergeva appena dall'enorme scalpore suscitato da *Le Deuxième sèxe*, il suo libro più importante e [illegible] scrivendo *Les Mandarins*, [illegible] [illegible] libro preferito. Scri[illegible] rapidamente, [illegible] cancellature, interrompendosi soltanto per portare [illegible] labbra la sigaretta, [illegible] una mano dalle unghie laccate. «*Oddio* — sospirò Marie Susini — *lavora. Ma ci provo. Se tutto va liscio, ti presento* [illegible] *giornalista, sennò come una cugina di Torino*».

VENNI presentata come una cugina di Torino. Simone de Beauvoir, allora quarantacinquenne, era molto bella, con una fronte bianca [illegible] da [illegible] diadema di trecce nere, il profilo impeccabile, dagli occhi grigi e freddi (i suoi nemmici, e ne aveva parecchi, la consideravano «*très méchante*, superba [illegible] il diavolo») capaci d'incenerire i [illegible]piscatole solo sfiorandoli col [illegible] riflesso d'acciaio. Ma se i rompiscatole non avevan l'aria di voler rompere troppo, il bel viso austero si addolciva magari in [illegible] lampo di sorriso, che faceva l'effetto del sole sulle nevi della banchisa. Così accadde, dopo un gelido approccio. La signora cercò perfino d'interessarsi [illegible] [illegible]: lavoravo in Italia? E che facevo? M'inventai un'occupazione di segretaria d'azienda e lei disse *bien*. Aveva lanciato appena l'idea-slogan *Don[illegible] non si nasce, si diventa* [illegible] indicato l'indipendenza economi[illegible] [illegible] punto d'avvio per diventarlo.

Il femminismo mandava i primi vagiti ma lei considerava prossima la vittoria delle donne; vittoria legata a quella del socialis[illegible] (però l'anno scorso, in un'intervista rilasciata a *Le Monde*, fece ammenda del suo errore d'ottica. Le donne han[illegible] vinto e il socialismo, come altri generosi *ismi* è rimasto un sogno, un'utopia; non esiste in nessuna parte, neppure in quei Paesi che si definiscono socialisti. Una certa emancipazione si è avuta, compresa quella [illegible]suale: non si pretende più che la donna arrivi vergine al matrimonio. Ma siamo ancora lontani dalla parità: le donne sono eguali all'uomo solo per il fisco).

SIMONE de Beauvoir vestiva in modo assai qualunque; i grandi sarti delle «riva destra» le restavano sconosciuti. Acquistava i propri abiti, disse, a Lisbona o a Città del Messico, [illegible] due conferenze; [illegible] il suo unico mantello [illegible] stato scelto per lei a New York dallo scrittore negro Richard Wright. «*Ma a che scopo parlare di me? Non sono* [illegible] *buon argomento di conversazione. La mia vita, o quello che della mia vita può interessare gli altri, sta* [illegible] [illegible] *foglio di taccuino*» [illegible] rialzò con [illegible] colpetto il suo diadema di trecce, che aveva ormai un posto d'onore tra i [illegible] simboli di Parigi, come [illegible] tempo la barba fluviale di Tristan Bernard.

Sulla «riva sinistra», non lontano di là, era [illegible]. [illegible] Sorbona aveva conosciuto [illegible] studente piuttosto corto di gambe [illegible] affetto da un vistoso strabismo, che passava per i corridoi dell'Università con un pacco [illegible] il braccio e l'aria di nascondervi dinamite. Erano in[illegible] libri, Husserl, Heidegger, Kierkegaard. Lo studente si chiamava Sartre e con quei libri catechizzava i compagni. Dietro le spesse lenti, i suoi strani occhi da batrace mandavano bagliori insostituibili. La diciannovenne Simone fu ipnotizzata da quello sguardo e [illegible] si la[illegible] più. Tutti [illegible] due laureati poi in filosofia, tutti e due votati con passione all'insegnamento.

Dal '31 al '43 la *prof. de philo* Beauvoir fu adorata dalle ragazze [illegible] aborrita dai genitori delle ragazze, messi in allarme da certi [illegible]i giudizi contrari alla tradizione e dalle note «sovversive» scritte in margine ai compiti che restituiva odoranti di tabacco e a volte macchiati di grasso (già da allora la [illegible] [illegible] [illegible] il *bistrot*). L'accani[illegible] delle famiglie provocò due inchieste ministeriali [illegible] alla seconda, che coincise [illegible] la pubblicazione de «L'invité», la Beauvoir fu sospesa dall'insegnamento. Dopo la Liberazione avrebbe potuto riottenere una cattedra con tutti gli onori, ma nel frattempo [illegible] conqui[illegible] [illegible] successo e, secondo i maligni, poteva «non più vivere all'ombra d'una celebrità».

DA St. Germain-des-Près, l'esistenzialismo era dilagato per l'Europa come una scarlattina e, benché pochi [illegible] capissero qualcosa, il nome del piccolo professore di liceo era su tutte le bocche. Nell'immediato dopoguerra, la domanda: «Avete letto Sartre?» era un [illegible] di cultura [illegible] un po' più tardi lo fu la domanda: «Avete letto Beauvoir?». Anche nella «mitologia» parigina, Simone e Jean-Paul entrarono insieme. E insieme ogni mattina alle nove, come andassero all'ufficio, si dirigevano [illegible] un caffè [illegible] uno scantinato del boulevard St. Germain; seduti a due tavoli vicini buttavano giù una trentina di cartelle a testa, lui cercando di «liberare» l'uomo moderno preso negl'ingranaggi sociali, lei di «spiegare» e «liberare» la donna. Si insinuava che volesse [illegible] al femminile l'esistenzialismo, questa «filosofia della libertà», [illegible] lei smentiva: «*Uno stesso genere di libertà non vale per due caste diverse come quelle dell'uomo* [illegible] *della donna, che non si sono mai divise egualmente il mondo*». Parlando era assai più chiara (e meno cruda) che scrivendo. Ma anche quando diceva «il nostro ruolo, la nostra battaglia» conservava il tono distaccato dell'entomologo che si occupa d'una nuova specie d'insetti. Alla domanda se, vincendo questa «battaglia», la donna moderna avrebbe guadagnato in felicità rispetto a quella di ieri, asciuttamente rispose: «*Non sappiamo con precisione che significhi la parola felicità, né quali autentici valori nasconda. L'importante per la donna non è di essere più o* [illegible] *felice secondo quanto si è stabilito debba essere felicità per lei,* [illegible] *di realizzarsi liberamente come creatura umana*».

A questo punto, Simone de Beauvoir raccolse le car[illegible] dal tavolo e prendemmo congedo. Mi strinse la mano con un lampo d'ironia negli occhi: «Allora, *ça a bien marché*? Lei, senza dubbio, [illegible] [illegible] giornalista».

Clara Gritoni

Recitano in sei su sette, aspettano la più piccola

Perché la famiglia Giordana non mette su una compagnia?

Nelle [illegible] famiglia sono tutti attori? «No, soltanto io». Con questa battuta Claudio Gora ha evitato di confessare che il suo clan non ha [illegible]cora realizzato l'«en plein»; infatti, al momento, la più piccola delle sue figlie anziché calcare le scene si limita ad andare a scuola.

Nonostante questo piccolo neo che, riteniamo, sarà presto cancellato, bisogna riconoscere che il piazzamento è buono. Quella dei Giordana (Gora è nome d'arte) è una famiglia che dà allo spettacolo italiano un cospicuo contributo (recitano in sei: padre, madre [illegible] quattro dei cinque figli). Ne parliamo perché in questi giorni sono calati in massa negli Studi Rai di Torino: Gora per un ruolo nel dramma televisivo Lulù; i figli Marina, Andrea e Carlo per interpretare parti in «Ippolita», uno sceneggiato radiofonico.

«Noi siamo avvantaggiati dal numero — *dice Carlo* — Non [illegible] molte [illegible] famiglie di cinque figli». *(E, per di più, tutti accesi dal fuoco dell'arte).* «Facciamo notizia».

Come avete superato il problema di essere figli d'arte? «Non c'è stato problema: abbiamo cambiato nome, anzi, abbiamo assunto il nostro, e ognuno di noi ha cercato [illegible] propria identità».

E' ancora Carlo che risponde. Andrea, ascetico e bellissimo, parla poco; Marina, appena debuttante, sta a ruota.

Chi è il più bravo? «La risposta la lasciamo al pubblico».

Esiste rivalità fra voi? «No».

Non avete mai pensato di fare [illegible] compagnia familiare? «Ci [illegible] già stato offerto; ma, in Italia, non è possibile: [illegible] critica vedrebbe solo il lato speculativo della cosa».

A questo punto, con molto senso pratico, Carlo propo[illegible] «Parliamo di progetti?». *Parliamone.*

«Per la prossima stagione sarò in compagnia con Giancarlo [illegible] per presentare Goldoni. Mettiamo in scena (già in estivo) *Gli amori inquieti* che è il compendio di tre commedie: [illegible] *amori di Zelinda e Lindoro, Le gelosie di Lindoro* e *Le inquietudini* [illegible] *Zelinda*».

Andrea? «Io sto facendo il conduttore di un programma televisivo per ragazzi, *Noi e gli altri*, [illegible] Antenna tre di Milano».

Marina, [illegible] volta, [illegible] sfogliando una margherita per decidere quale accettare di due proposte teatrali.

A proposito di Ippolita, lo sceneggiato radiofonico [illegible] cui partecipano i tre Giordana [illegible] che si sta realizzando allo Studio Uno della Rai di Torino, si tratta di una riduzione dell'omonimo romanzo di Alberto Denti di Pirayno.

Il libro, che ebbe molto [illegible] nel '61 e venne definito un «Gattopardo minore», [illegible] un [illegible] storico risorgimentale che narra la vita di una donna arida e avara che, per questo suo modo di essere, si condanna alla solitudine.

Interprete principale è Lilla Brignone. Regista Marco Parodi, già molto noto per ottime realizzazioni teatrali e televisive. Altri interpreti, Gigi Battista, Adriana Innocenti, Mimmo Craig, Pino Colizzi.

Gianna Baltaro

Da Claudio Gora e Marina Berti

Un figlio bello, Andrea

La figlia, Marina II

Un figlio tenebroso, Carlo

Film di Hollywood dopo l'«Olocausto»

TEL AVIV — Dopo «Olocausto» ecco un [illegible] film sul genocidio degli ebrei [illegible] parte dei nazisti. La Stafford Productions [illegible] New [illegible] si accinge infatti a produrre, assieme all'industria cinematografica [illegible] Stato della Polonia, [illegible] film del costo di 14 milioni di dollari sull'«Olocausto» degli ebrei nel corso [illegible] secondo conflitto mondiale.

Lo ha detto a Tel Aviv [illegible] produttore americano Victor Stoloff, il quale ha dichiarato che [illegible] film sarà tratto [illegible] libro «The Survivor» (Il superstite) [illegible] Jack Eisner che, all'età di 13 [illegible]ni, fu costretto a trasferirsi assieme alla [illegible] famiglia nel ghetto [illegible] Varsavia.

Eisner sopravvisse all'esperienza del ghetto [illegible] a diversi campi di concentramento nazisti e [illegible] trasferì negli Stati [illegible] al termine [illegible] conflitto [illegible] importante [illegible] nell'industria manifatturiera.

La [illegible] società, la Stafford Productions, ha firmato [illegible] settimana un contratto con l'industria cinematografica di Stato polacca.

Da domani un seminario [illegible] St-Vincent

Cinema delle minoranze contro ogni alienazione

ST-VINCENT — *La Valle d'Aosta ospiterà da domani 13 a sabato 16 giugno, a Saint-Vincent nel Centro Congressi del Grand Hotel Billia, un seminario sulla Cinematografia delle Minoranze etniche e nazionali [illegible] annessa [illegible] tavola rotonda sul problema delle nazionalità nell'Europa occidentale.*

Dopo [illegible] stato a volte specchio [illegible] strumento [illegible] alienazione, il cinema [illegible] prepara ad aiutare popoli e Paesi [illegible] riacquistare la propria identità e ritrovare le proprie radici. Non il cinema che parla un ipotetico esperanto e impone idee, gusti, sentimenti standard, [illegible] il cinema espressione di isole culturali e tesori nascosti, nel quale [illegible] trova l'eco [illegible] minoranze costrette alla solitudine in [illegible] a Stati nazionali, così commentava [illegible] critico lo [illegible] anno, nella prima edizione della Rencontre sul cinema delle minoranze etniche.

La sezione cinematografica sarà curata dal prof. Miguel Porter dell'Università [illegible] Barcellona.

r. c. d.

Suicida il critico Jean-Louis Bory Premio Goncourt

PARIGI — Il giornalista e [illegible] francese Jean-Louis Bory, premio Goncourt [illegible] anni, si è ucciso alle due [illegible] mattino [illegible] colpo [illegible] fuoco al cuore [illegible] villa di Mereville, nella periferia meridionale di Parigi.

Aveva [illegible]. Critico cinematografico [illegible] «Nouvel Observateur» vantava al suo attivo un'opera letteraria, [illegible] e saggistica» molto ampia, [illegible] fin negli [illegible] Resistenza, [illegible] si riferisce appunto il suo primo libro, «Mon [illegible]lage [illegible] allemande» che fece di [illegible] nel 1945 il più giovane «premio Goncourt».

Liana Orfei non recita le basta cantare, dice

— *Puntuale con la fine di giugno arriva la tournée musicale estiva Liana Orfei. La romagnola «star» circense quest'anno, l'aiuto di Gino Landi coreografo, ha messo piedi formazione esclusivamente composta ballerini che daranno vita ad uno spettacolo intitolato* Sempre *più che è poi lo stesso titolo del disco che dallo show la casa «Giduba» ha ricavato. Liana Orfei, a differenza degli anni scorsi, questa volta non recita: balla canta. Le canzoni sono in tutto otto: quattro si riferiscono all'epoca dell'operetta o, più in generale, romantica. Le altre quattro hanno per tema Napoli.* «Tutte però — *tiene sottolineare Liana* — arrangiate modernamente anche per essere in armonia i movimenti coreografici che sono stati inventati all'insegna di una non sfrenata ma comunque marcata attualità».

Nel corso di incontro con la stampa specializzata Liana Orfei, bionda e graziosa, ha detto che l'orchestra che ha inciso la base è diretta dai maestri Vannucchi e Quaglieri, tre gli arrangiamenti sono di Cestana, Oddi degli stessi Quaglieri Vannucchi.

«La tournée, almeno in partenza — *ha precisato la Orfei* — è chiaramente estiva, ma io la definirei anche in parte autunnale perché finiremo "piazze" nella prima di novembre. Toccheremo anche la Grecia, la Spagna e Jugoslavia».

Il debutto di rodaggio? A Roma verso la fine del mese, naturalmente nel tendone di famiglia, quello «a strisce» del via Colombo. (Ansa)

Il cantautore dà vita al suo personaggio

Califano: «Muoio a rate»

Ha fatto tutto: è ricco, pieno di donne, gente parla di lui, è stato prigione (ma capitava anche Casanova, l'altro playboy), dicono che un duro, dicono che è tenero, dolce, affettuoso. Quante parole scritte per Franco Califano, cantautore, una volta, ieri sera a Torino, pochi giorni dopo la razione, avvenuta settimane a Roma quando un giudice lo libera dall'incubo di trenta giorni vissuti in galera. I fatti noti: donna aveva accusato Califano istigazione alla prostituzione. Il cantante viene fermato e poi arrestato quando polizia trova in sua partita amfetamine e una pistola priva di licenza. Condanna con la condizionale per pistola, luogo a procedere per i farmaceutici prescritti dal medico. Rimane il fatto dell'accusatrice misteriosa, una donna che Califano garantisce non avere neppure mai visto ora irreperibile. Lui è fiducioso.

Assediato dai fans, dalle telecamere delle stazioni locali e dai cronisti, Califano risponde alle domande di mantiene cordialmente le distanze parlando di se stesso come di un amico assente di cui tutela la fama (quella buone e quella «cattiva») con tono disincantato autentico perché Califano non recita o, se recita, recita così bene confondere il copione con la realtà. Forse il personaggio si è costruito tanti anni fa, anni di giovani leoni, e poi il cliché è rimasto così vivo da diventare più una maschera modo di vivere. Vivere prima alla giornata poi pianificare un'esistenza che si regge sulle leggi notturne e un poco va- fatalità, del «maschismo»: la filosofia del tango e della «mala», ormai imborghesita.

Califano, con coerenza, vi- secondo alcuni schemi che per lui sono un codice. Quando gli chiediamo di definire il vero Califano, il cantautore risponde di re uno che «non si pestare i piedi» e gli crediamo perché ha proprio l'aria di uno che la libertà (anche se ogni tanto gli male). In realtà, di fronte al conformi- quasi codino nel quale si muovono i suoi colleghi, Califano è un rivoluzionario, un uomo che fastidio, un che dice ciò che pense, — per molti — abbattere.

Un po' Jean Gabin prima maniera (quello rivisitato che da Belmondo), un po' Porfirio Rubirosa, il cantautore deve essersi fatto un sacco di nemici. «Non ho nemici. Certamente — *risponde* — il mondo è pieno di gente invidiosa, gente complessata. Ciò che oggi mi fa più paura è l'odio gratuito degli uomini, l'odio chi magari nemmeno conosciamo».

Parla e riparla, Franco Califano a Torino (Foto St. Sera di Mario Solavaggione)

Ha un'altra uscita molto bella: «Non amo viaggiare in aereo perché non amo le situazioni nelle quali non posso difendermi». *Ricorda Tenco, il suo collega e amico:* «Lui è morto contanti, muoio a rate». *Drammatizza tutto ma con classe.*

Classe da vendere anche in scena dove tra gli applausi del pubblico sciorinato un repertorio vecchio e nuovo.

La racconta vita cedere al sentimentalismo anche se un «lui» e «lei» sono sempre in primo piano. Ha cantato per oltre un'ora in club. L'aria era irrespirabile per il fumo delle sigarette e per il caldo e la gente sudava applaudiva: gli uomini con le mani, le signore anche con lo sguardo, talvolta avido o mammesco.

Franco Mondini

FUORI CASA

«Totem» — Al Teatro Araldo, ore 21,15, *Totem* spettacolo degli allievi corsi espressione corporea Gruppo di danza contemporanea Hutter.

di — Al Teatro Nuovo, 21, Saggio allieve della Scuola danza classica, Contemporany Dance di Acquarone.

Il Triangolo — In mo 21, stasera 21,30: «Marxismo e psicanalisi» due interpreti, nella epoca, delle esigenze dell'uomo. Relatrice prof. G. Iacono.

Funzione e senso — Alla Palazzina Promotrice alle Belle Arti, oggi alle 18 inaugurazione organizzata da Regione e Comune: «Funzione e senso», Architettura - Casa - Città.

di — *Per le esercitazioni di fine anno, in corso fino al giugno, nella Off Teatro Nuovo e domani alle 21,15: «Vi- di condoglianze» Campanile, con il Gruppo 2/A.*

Erba — Si concludono i piemontese a cura di Brero, Gipo Farassino e Massimo Scaglione. Da venerdì il via al consueto cartellone «Estate al cinema».

L'Istituto di psicologia applicata (Ispa), via 33, ha dato vita a un'iniziativa *«Speciale genitori»*. tratta di un progetto costituito prima di incontri, per soli genitori, all'insegna praticità di una facile terminologia, tenuti psicologi, esperti dell'età evolutiva da 0 a 14 anni.

I NUOVI DISCHI — I NUOVI DISCHI — I NUOVI DISCHI

Perché Ray Bryant è piaciuto a tutti

«All Blues», 33 stereo Pablo. Lire 6500.

Ray Bryant pianista che piace ai musicisti, al pubblico e critici. Piace tutti perché ognuno dei suoi ascoltatori riesce a dare ciò che questi si aspettano solista. pubblico vuole ascoltare musica e poterla seguire anche senza il diploma del Conservatorio, il musicista preferisce quei colleghi che ogni volta riescono a fare qualcosa differente, i critici stanno a metà strada. Ray Bryant osserva e suona.

disco conferma la personalità eccezionale di Bryant nel mondo jazz. Esegue sette blues, il genere e metro che predilige, variando i tempi, i timbri, ma mantenendo sempre in primo piano la propria personalità soli- moderno.

LEON «Life and Love», stereo Warner Bros. Lire 6500.

stato il braccio destro Joe Cocker per anni. Li avevamo visti insieme anche in un film, «Mad dogs and Englishment», lunga tournée attraverso l'America: Joe cantava con Leon, sempre alle tastiere, che dirigeva l'orchestra. Ora Leon Russell riappare mondo dei giovani nostalgici in veste leader e anche di cantante, pieno humour, anche buffonesco, per un genere che sfiora volentieri il rock, come ai bei tempi. **f. mond.**

Il primo Karajan made in Usa (1955)

KARAJAN — concerto Usa 1955 (Cetra). Beethoven, Le 9 Sinfonie (DG).

A Washington, gra- nitica Filarmonica Berlino, Karajan affrontava il 27 febbraio 1955, per la prima volta, il pubblico americano. La testimonianza quell'evento è stata raccolta viene ora diffusa in Italia dalla Cetra su due dischi della collana Concerto live».

Vi compaiono la Sinfonia N. 35 «Haffner» Mozart, Till Eulenspiegel *di Strauss e la* Prima sinfonia *di Brahms: tre momenti musicali diversa collocazione storica e stilistica, altrettanti saggi sapientissima e di inflessibile severità interpretativa.*

Qualche perplessità desta Mozart, asettico metafisico come la più nitida e inaccessibile delle piazze De Chirico; ma con Strauss Karajan scatena l'apoteosi dell'orchestra, mentre in Brahms rifà puntuale re- visione mentale eroica della grande tradizione tedesca.

In più di vent'anni Karajan è arrivato, cominciando con Wagner, a rivedere in molti casi addirittura a capovolgere le sue concezioni interpretative. Come sia «suo» attuale Beethoven documentato ponderoso album DG (otto dischi).

L'edizione non è recentissima, ma testimonia ugualmente della «seconda maniera» del grande maestro. Nella pletora incisioni bee- firmate dai maggiori maestri (ma nessuna, veramente importante, è recente) queste non costitui- forse l'«optimum» (per chi scrive Furtwaengler continua a restare l'Inaccessibile), si impongono per ricerca di uno stile che potremmo definire «della tradizione temperata».

I momenti salienti? Non sempre, come ci si aspetterebbe, i tempi lenti, sovente invece i più vorticosi e dionisiaci fra gli «allegri» e, entrare in particolari analisi qui impossibili, le prime cinque Sinfonie e la Settima. Una percentuale non indifferente. **r. gu.**

Jane Fonda si appresta [illegible] tv: la Abc americana rivela solo che si tratta di un film drammatico

TV REGIONALI

Teleradio city (Al) — Canale 44-47

- FILM 15 — **Film**
- 1[illegible] **I problemi dell'equo** [illegible]
- 17 — **Topoclub**
- 18 — **Videoshow**
- FILM 19 — **Telefilm**
- 19,30 **Telecity flash**
- 20 — **Telefilm**
- 21 — **Il totale. Maxi-tombola**
- 23,30 **Portami tante rose**
- FILM 0,30 **Film della notte**

Teleradio Asti — Canale 25-51

- 16,35 **Filmati sportivi**
- 18 — **Fiore tra** [illegible]
- 18,30 **Calcio** (1° tempo)
- 19,15 **T.R.A.** [illegible]
- 19,30 **Calcio** (2° tempo)
- FILM 20,15 **Film**
- 21,15 **Superbox**

Tva (Aosta) — Canale 39

- 18,20 **Dalla** [illegible] **alle** [illegible] (r)
- 19,30 **Mini-sport**
- [illegible] — **Disegni animati**
- 20,20 **TG ore 20,20**
- 20,50 [illegible] **l'**[illegible]
- FILM 21,50 **Film**

Videovercelli — Canale 37-60

- FILM 19,15 Film: **Intrepidi vendicatori**
- 20,30 **Videovercelli notizie**
- FILM 20,45 Film: **Una strana domenica**
- 22,15 **Meeting**
- FILM 22,45 Film: **Le fric** (Drammatico, '59)

STP (Casale-Vc) — Canale 50

- FILM 12,15 Film: **Jessy non perdona...** [illegible]
- 19,40 [illegible] **marengo. Economia e finanza**
- 20 — [illegible] **dell'auto**
- 20,30 **Telesera**
- 20,45 **Disegni** [illegible]
- [illegible] — **Telemarket**
- FILM 21,15 **Film**
- 22,30 **Telenotte**
- FILM 22,45 Film: **Un cadavere** [illegible] **fuga** (Commedia)

T. Alto Mi. — Canale 29-56-69

- 17,30 **Informazioni flash**
- 17,35 **Spendiamoli bene**
- 18 — [illegible] **ragazzi**, con Passatempo - Filopat e Patafil - Pierrot
- 19,30 **Corriere d'informazione tv**
- 20 — **Scaricabarile**, giochi di parole a cura di dolfo Perani
- 20,30 **Ralefun**, concerto di Antonius [illegible]
- 21 — **Dentro l'avventura**
- 22 — [illegible] **volte?**, tormentone
- FILM 23 — **Un'avventura** [illegible] **Blas**, film di R. Jolivet [illegible] G. Marshall, S. Canale, B. Lesge

OGGI ALLA RADIO E FILODIFFUSIONE

FM 92,1

- 14,05 **Musicalmente**, un programma [illegible] Tonino Ruscitto, con Luciano Rossi
- 14,30 **Librodiscoteca**, romanzi, poesie, saggi e musiche presentati [illegible] Paolo Mauri e Giuseppe Neri
- 15,05 **Per l'Europa**, quotidiano del GR 1, in Euroradio con i paesi della Comunità
- 15,20 **Rally**, selezione [illegible] regolarità, ritmo e gradimento per la vostra discoteca. Presenta Antonello Baranta
- 15,50 **Facile ascolto**, cantanti, solisti, gruppi e orchestre di musica leggera
- 16,40 **Alle** [illegible] Un giovane e la [illegible] classica
- 17,05 **I sogni** [illegible] **guerrieri**, di Antonio Altomonte. Controlavole per bambini e adulti
- 17,30 **Il «povero** [illegible] **Brecht» nell'Olimpo dei Classici**, [illegible] le sue canzoni cantate [illegible] Adriana Martino
- 17,55 **Piccola storia** [illegible] **certe parole inglesi**, a cura di Jole Giannini
- 18,05 **Dischi** [illegible] **circuito»**, programma di Alfredo Saitto
- 18,35 **Appuntamento con Patti Smith e Alberto Fortis**
- 19,30 **Ascolta, si fa sera.**
- 19,35 **Confronti sulla musica**, con Michelangelo Zurletti e Giovanna Ambrosio
- 20,30 **Occasioni**; periodico di cultura diretto da Giovanni Baldari e Folco [illegible]
- 21,05 **Radiouno jazz '79**. Incontro con il jazz moderno
- 21,30 **Moll Flanders**, di Daniel [illegible] Foe. Sceneggiato. Replica 17ª e 18ª puntata
- 21,55 **Combinazione suono**, collegamenti, testimonianze, opinioni, ipotesi, aspirazioni, illusioni. Conduce Silvia Nebbia
- 23,08 **Buonanotte da...**, un programma di Giancarlo De [illegible]

FM 95,6

- 14 — **Trasmissioni regionali**
- 15 — [illegible] **Radio 2**, appuntamento con gli ascoltatori, musica, lettere, poesie, quesiti, spettacoli, libri, notizie, curiosità
- 15,30 [illegible] **2 Economia**, [illegible] valute. Bollettino del mare
- 17 — [illegible] **2: I due prigionieri**, [illegible] Lajos Zilahi, sceneggiato (dodicesimo episodio)
- 17,15 **Qui** [illegible] **2**: congedo
- 17,50 **Long Playing Hit**, presenta Francesco Acampora
- 18,33 [illegible] Sede regionale di Milano: [illegible] **titolo sperimentale**, [illegible] prova di incontri e dibattiti fra giovani [illegible] vivere [illegible] oggi
- 19,50 **Spazio X**, spazi musicali a confronto pr [illegible] i gusti e [illegible] le età
- 22,05 **Cori da tutto il mondo**, a cura di Enzo Bonagura

FM 98,2

- 15,15 **GR Tre Cultura**
- 15,30 **Un** [illegible] [illegible] [illegible]**ca**, con Filippo Bianchi, Nicola Caponero, Gino Gastaldo, Roberta Maggi, Caterina Porcu Sanna
- 17 — **Esperienza fotografica**, [illegible] programma curato e condotto da Daniela Pal[illegible] (quarta puntata)
- 17,30 **Spazio Tre**, musica e attualità culturali, presentate [illegible] Antonio Gnoli
- 19,15 **Spazio Tre** (seconda parte); musiche [illegible] Wolfgang Amadeus Mozart, Johann Sebastian Bach, Ludwing van Beethoven
- 21 — **Appuntamento** [illegible] [illegible] **scienza**, di Franco Graziosi, a cura [illegible] Lucia Mazzone
- 21,30 **Johannes Brahms**
- 22 — **Solitudine**, [illegible] unico [illegible] Beppe Fenoglio, commentato [illegible] Lorenzo Mondo con Gipo Farassino e Clara Droetto
- 23 — Martin Joseph presenta: **Il jazz**, improvvisazione e creatività nella musica
- 23,40 **Il racconto di** [illegible] **notte**

F

IV CANALE

- 14 — Musica oggi: Pierre Bou[illegible]
- 14,35 La «Grande» di Schubert
- 15,42 Maestri dell'interpretazione: F. Mendelssohn-Bartholdy, [illegible] Berlioz, S. Prokofiev, L. [illegible] Beetho[illegible]
- 17,30 Stereofilomusica
- [illegible] — La settimana di Béla Bartok
- 20 — «Luisa», opera in 4 atti [illegible] Gustave Charpentier (selezione)
- 21 — Salotto '800: F. Chopin, N. Paganini
- 21,30 Interpreti alla radio: Michele Campanella
- 22,15 Polifonia. H. Schütz: I Madrigali italiani
- 22,45 Momento musicale: J. Turina, J. Suk, N. Rimsky-Korsakov
- 23 — A notte alta: F. Mendelssohn-Bartholdy, L. Spohr, B. Donato, M. Balakirev, J. Guy-Ropartz, S. Prokofiev

V CANALE

- 14 — Tutto jazz
- 15 — Cocktail musicale
- 16 — Meridiani e paralleli
- 18 — Colonna continua
- 20 — Scacco matto
- [illegible] — Musica leggera in stereofonia

RADIO ALTERNATIVE

Radio Torino Centrale (Fm 94-101,4): t. 876.661.
[illegible] **Proposta** (Fm 88,750 Mhz): t. 545.471.
[illegible] **Sky** (Fm 92,500 Mhz): t. 901.4405.
G.R.P. (Fm 98,300 Mhz): t. 556.301/2.
[illegible] **Eightyeight** (Fm 89 Mhz): t. 473.0261.
Radio Città Futura (Fm 96,600 Mhz): t. 544.383.
[illegible] **Galaxy** (Fm 94,750 Mhz).
[illegible] **Superga** (Fm 104,300 e 104,600 Mhz).
Radio Mole (Fm 101,500 Mhz).
Radio In (Fm 105,500 Mhz): t. 305.134.
Radioflash (Fm 97,700 Mhz): t. 512.092.
Radio Grugliasco Centrale (Fm 99 Mhz): t. 780.0172.
Radio Onda Stereo (Fm 88,500 Mhz): t. 780.4166.
Radio Ombra (Fm 96,400 Mhz): t. [illegible].
RTA (Fm 104 Mhz): t. 516.277.
Radio Europa 3 (Fm 89,78 Mhz): t. 724.024.
Radio Subalpina (Fm 101 Mhz): t. 835.468 - 830.886.
Radio Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz): t. 512.828.
Radio Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz): t. 683.222.
Radio ABC (Fm 97 Mhz): t. 542.131.
[illegible] **Settimo** (Fm 101,300 Mhz): t. 800.9713.
Radio Reporter 93 (Fm 93 Mhz): t. 513.651 - 513.757.
R. Centro 95 (Fm 95-96,200 Mhz): t. 713.074 - 713.075.
Radio Torino 4 (Fm 102 Mhz): t. 613.234.
[illegible] **Torino** [illegible] (Fm 90 Mhz): t. 518.573.
R. Torino International (Fm 103,300 Mhz): t. 637.837.
Radio [illegible] (Fm 99,600 Mhz): t. 500.720.
Radio Zero (Fm 90,600 Mhz): t. 262.2866 - 262.3662.
Radio Ambassador One (Fm 101,200 Mhz): t. 901.4264.
Radio [illegible] **Uno** (Fm 92,600 Mhz): t. 264.514 - 263.366.
[illegible] **Zero** (Fm 98,850 Mhz): t. 605.3323.
[illegible] **Chivasso 94** (Fm 94 Mhz): t. 912.708. Chivasso.
Radio Tele 2000 (Fm 91,200 Mhz): t. 897.856.
Radio Studio Centrale (Fm 95,900 Mhz): t. 627.1297.
Radio Studio Aperto (Fm 88,200 Mhz): t. 356.666.
R. S. Mauro (Fm 94,750 e 100,800 Mhz): t. 822.4838.
R. Chivasso International (Fm 91,300 Mhz): t. 911.1581.
La Tua [illegible] **- Trofarello** (Fm 90,550 Mhz): t. 649.9422.
Radio Vogue Caluso (Fm 97,200 Mhz): t. 983.2300.
Radio Moncalieri Centro (Fm 93,800 Mhz): t. 640.7325.
Radio Valgioie Centrale (Fm 90,100 Mhz): t. 358.1846.
Radio California - La Loggia (Fm 94,300 Mhz).
Radio Incontri (Fm 94,250 Mhz): t. 205.1304 - 205.1267.
Radio Blitz (Fm 100 Mhz): t. 757.333.
Radio Torino City (Fm 88,950 e 94,750 Mhz).
Editrice Radio [illegible] (Fm 98,800 Mhz): t. 284.831.
Onda [illegible] **Italiana** (Fm 97,400 Mhz): t. 739.9261.
Radio Monviso (Fm 94,400 Mhz): t. 830.403.
Radio City One (Fm 97,900 Mhz): t. 707.0926.
[illegible] **Rivoli** (Fm 100,595 Mhz): t. 953.2152.
Radio [illegible] **One** (Fm 102,730 Mhz): t. 530.071.
Radio Express (Fm 100,200 Mhz): t. 531.625.
radio Gamma (Fm 89,400 Mhz): t. 800.9871.
[illegible] **Nord** (Fm 102,300 Mhz): t. 800.9877. Settimo.
R. Universal (Fm 93,300 Mhz): t. 800.9934 - 800.0710.
[illegible] **Borgaro** (Fm 91,600 Mhz): v[illegible] Ciriè 23, Borgaro.
Radio [illegible] (Fm 90,300 Mhz): t. 531.355.

TV ESTERE

Svizzera

- 18,50 **Telegiornale** (c)
- 18,55 **Pierrot ha malinconia** (21ª puntata). Programma per i più piccoli (c)
- 19 — **Tom guardiano d'animali**, programma per i bambini (c)
- 19,15 **Gli amici e i concorsi.** Piatto del giorno: **Pastasciutta**, programma per i ragazzi (c)
- 19,50 **Telegiornale** (c)
- 20,05 **Jazz club:** Chris Henzo Combination al Festival Jazz di Montreux '77 (c)
- 20,35 **Il mondo in cui viviamo:** Panda (c)
- 21,05 **Il Regionale**, rassegna di avvenimenti (c)
- 21,30 **Telegiornale** (c)
- FILM 21,45 **Le** [illegible] **dell'esilio:** Gli ultimi anni di Jean-Jacques Rousseau (secondo ed ultimo episodio) (c)
- 23,30 **Terza pagina** (c)
- 0,15 **Telegiornale**

Capodistria

- 20,30 [illegible] **aperto**, trasmissione in lingua slovena (c)
- 20,50 **Punto d'incontro**
- [illegible] — **Cartoni animati** (c)
- 21,15 **Telegiornale** (c)
- 21,30 **Rubens**, sceneggiato (3ª puntata) — *Al suo ritorno a casa Rubens non trova più in vita* [illegible] *madre. In seguito sfrutta le favorevoli occasioni di lavoro che gli si presentano e diventa ricco e stimato. Sposa Isabella Brant e in questo periodo ha inizio la sua carriera diplomatica con l'appoggio dell'arciduca Alberto* (c)
- 22,25 **Temi d'attualità**
- 22,55 **Musica popolare:** Folklore polacco. Haika (c)
- 23,25 **Punto d'incontro** (replica) (c)

Montecarlo

- 17,45 **Disegni animati**
- 18 — **Paroliamo**, telequiz
- 18,20 **Un** [illegible] **d'amour**, [illegible] **et beaucoup** [illegible] **musique**
- FILM 19,15 [illegible] **strega:** Una mamma tutta speciale per Tabata, telefilm [illegible] Elizabeth Montgomery
- 19,40 **Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup** [illegible] **musique** (seconda parte)
- 19,50 **Notiziario**
- 20 — **Marcus Welby**, telefilm con Robert Young
- FILM 21 — **Giustizia senza legge**, [illegible] Allen H. Miller, [illegible] George Montgomery, Diane Brewster. *Caly Morgan è lo sceriffo* [illegible] *Santa Rita. Un giorno in paese arriva* [illegible] [illegible] *vecchio amico, Hank Danner*
- 22,30 **Oroscopo di domani**
- FILM 22,35 **Destinazione cosmo:** Sul pianeta Triaco, telefilm con W. Shatner
- 23,25 **Notiziario**
- 23,35 **Montecarlo** [illegible]

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	■■■■■	Eccezionale	OOOOO
Ottimo	■■■■	Successo	OOOO
Favorevole	●●●	Consensi	OOO
Discusso	●●	Discordi	OO
Mediocre	●	Scarso	O

Film segnalati dalla critica: Il portiere [illegible] (Cabiria d'Essai); Il diavolo probabilmente (Arco-Inc).

Riduzioni [illegible] convenzionate con l'Agis: Cinema: Adriano, Alexandra, Arco, Bernini, Colosseo, Eridano, Faro, Fiamma, Giardino, Nazionale, Odeon Azzurro, Principe, Puntodue, Roma, [illegible] Paolo, Sempione, Sociale, Spezia, Zeta, [illegible].

cinema prime visioni

AMBROSIO — c. Vitt. Eman. 52 — Tel. 547.007
Patrick, di Richard Franklin, con Susan Penhaligon, Robert Helpmann, Rod Mullinar (Australia - Colori) — La strana storia [illegible] giovane apparentemente morto e in possesso di poteri paranormali. Viet. 14.
Orario: 14,40; 16,40; 18,20; 20,20; 22,30. ★ Fanta-horror
Critica ●● — Pubblico OOOOO — Ingresso L. 2500

[illegible] — c. Pr. Oddone 31 — Tel. 484.821
[illegible] probabilmente, di Robert Bresson, con Antoine Monnier, Tina Trissari (Francia - Colori) — Crisi esistenziale di un giovane nel clima particolarmente caotico dei nostri giorni. Viet. 14.
Orario: 15; 17,20; 19,40; 22,10. ★ Drammatico
Critica ●●● — Pubblico OOO — Ingresso L. 1500

ARISTON — v. Lagrange 21 — Tel. 546.147
La misteriosa Pantera Rosa e il diabolico ispettore Clouseau (Usa - Colori) — L'ingenuo poliziotto, per la seconda volta nel cinema d'animazione, e la sua acerrima nemica in [illegible] nuova serie di divertenti vicende.
Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Disegno animato
Critica ●● — Pubblico OOO — Ingr. 2500 [illegible]

ARLECCHINO — c. Sommeiller 22 — Tel. 587.190
Fuga di mezzanotte, di Alan Parker, con Brad Davis, Paul Smith, Irene Miracle (Usa - Colori) — Condannato alla prigione in Turchia per traffico di droga, giov[illegible] americano cerca scampo nella fuga.
[illegible]: 15,30; 17,45; 20; 22,20. Viet. 18. ★ Drammatico
Critica ■● — Pubblico OOOO — Ingresso [illegible]

ARTISTI EROTIC Center — v. Artisti — Tel. 831.374
[illegible] coniugale, con Rosemarie Lindt, Gabriele Tinti, Claudine Beccarie (Francia - Colori) — Sempre nuove ed eccitanti esibizioni erotiche per le due note ed instancabili porno attrici. Viet. 18.
Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. ★ Commedia erotica
[illegible] — Ingresso L. 2000

ASTOR — v. Viotti 8 — Tel. 519.516
Tre donne immorali?, di Walerian Borowczyk; con Marina Pierro, Gaelle Legrand (Francia - Colori) — Viaggio erotico attraverso le abitudini sessuali di tre donne vissute in epoche diverse. Viet. 18.
Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico
Critica ●●● — Pubblico OOOOO — Ingresso L. [illegible]

AUGUSTUS — p. C.L.N. [illegible] — Tel. 530.714
[illegible] di Herbert Ross, con M. Caine, J. Fonda, W. Matthau, M. Smith (Oscar 1979) (Usa - Col.) — Nel lussuoso Beverly Hills Hotel di Los Angeles, s'incrociano le storie, allegre o meno, di alcune coppie.
Orario: 14,40; 16,40; 18,20; 20,20; 22,30. Non viet. ★ Commedia
Critica ●●● — Pubblico OOOOO — Ingresso L. 2500

CAPITOL — v. S. Dalmazzo 24 — Tel. [illegible]
Torino centrale del vizio, di Bruno Vani, con Rita Calderoni, Raul Martinez, Tony Matera (Italia - Colori) — Prostituta, lesbica e trafficante di droga, viene salvata dalla perdizione totale dall'amore di un giornalista. Viet. 18.
Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico
Critica ■ — Pubblico OOO — Ingresso L. 2500

CENTRALE d'Essai — v. Carlo Alberto 27 — Tel. 540.110
Renaldo e Clara, di Bob Dylan, con Bob Dylan, Joan Baez (Usa - Colori) — Le più belle e note canzoni dei due noti cantautori in un viaggio musicale attraverso l'America più povera ed emarginata. Non viet.
Orario: 15,15; 18,30; 22. ★ Documentario
Critica [illegible] — Pubblico OOOO — Ingresso L. 2500

CORSO — c. Vitt. Eman. 50 — Tel. 510.702
Spartacus, di Stanley Kubrick, [illegible] Kirk Douglas, Laurence Olivier, Jean Simmons, Peter Ustinov (Usa - Colori) — Gladiatore si ribella e sfida con i suoi compagni lo strapotere delle legioni romane in un'epica battaglia.
Orario: 14,40; 18,05; 21,30. Non viet. ★ Colosso storico
RIEDIZIONE (1960) — Ingresso L. 2500

[illegible] — v. Goito 5 — Tel. 650.71.00
Il racket dei sequestri, di Michael Apted, [illegible] S. Keach, D. Hemmings, E. Fox, S. Boyd, C. White (Gran Bretagna - Colori) — Rapimenti, estorsioni, tanti soldi sporchi, con contorno [illegible] inseguimenti e sparatorie.
Orario: 15; 16,45; 18,40; 20,25; 22,30. Viet. 14. ★ Drammatico
Critica [illegible] — Pubblico OOOO — Ingresso L. 2500

DORIA — v. Gramsci 9 — Tel. 542.422
Indagine su un [illegible] perfetto, di [illegible] Leviathen, [illegible] Guida, Leonard Mann (Italia - Colori) — Lotta di potere con molti [illegible] veri tra gli aspiranti alle massime cariche d'una multinazionale.
Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Giallo
Critica ●● — Pubblico [illegible] — Ingresso L. 2500

GIOIELLO — v. C. Colombo 31 — Tel. [illegible]
Garage, di Vilgot Sjoman, con Frej Lindqvist, Agneta Ekmanner, Per Myrberg, Christina Schollin (Svezia - Colori) — Giallo con orrore, violenza e [illegible] un crescendo di atmosfere da thrilling. Viet. [illegible].
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Giallo erotico
Critica ●● — Pubblico OOO — Ingresso L. [illegible]

IDEAL — c. Beccaria 4 — Tel. 541.523
Una calibro 20 per lo specialista, di Michael Cimino, con Clint Eastwood, George Kennedy (Usa - Colori) — Dal regista de «Il cacciatore», la vicenda dell'amicizia [illegible] fra due avventurieri che trovano un tesoro. V. 14.
Orario: 14,15; 16,25; 18,25; 20,25; 22,30. ★ Avventuroso
[illegible] (1974) — Ingresso L. 2500

LILLIPUT — v. XX Sett. 15 bis — Tel. 537.100
Caro papà, di Dino Risi, [illegible] Vittorio Gassman, Aurore Clement, Julien Guiomar (It.-Fran.-Canada - Colori) — Il difficile rapporto tra un padre superindustriale e un figlio inclinato al ribellismo terroristico. Non viet.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; [illegible]. ★ Drammatico
Critica [illegible] — Pubblico OOOO — Ingresso L. 2500

LUX — Gall. S. Federico — Tel. 541.283
[illegible] d'onore, [illegible] Howard Hawks, con John Wayne, Dean Martin, Angie Dickinson, Ricky Nel[illegible] (Usa - Colori) — La vicenda di [illegible] uomo alcolizzato, da tutti dato per spacciato, che riesce a ritrovare l'orgoglio.
Orario: 14,40; 17,20; 19,50; 22,20. Non viet. ★ Western
RIEDIZIONE (1959) — Ingresso [illegible]

METROPOL — v. Pr. Tommaso 6 — Tel. 650.54.70
Blue porno college, di Finn Karlsson, con Ole Soltoft, Sigrid Horne Rasmussen, Lone Helmer (Svezia - Colori) — Gli istinti sessuali repressi esplodono in forme devianti di perversione in un collegio femminile.
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. Viet. 18. ★ Erotico
[illegible] VISIONE [illegible] recensita — Ingresso L. 2000

MILANO LUCE ROSSA — v. Milano 8 — Tel. 530.255
Brigade call-girls, [illegible] Patrik Aubin, con Erika Cool, Yves Gauthier (Usa - Colori) — Allegre vicende di un gruppo di [illegible] belle e [illegible] a caccia di avventure erotiche e no. Viet. 18.
Or.: 10; 11,35; 13,10; 14,45; 16,20; 18; 19,30; 21; 22,30. ★ Comm. erotica.
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2000

NAZIONALE — v. Pomba 7 — Tel. 518.850
Esce il drago entra la tigre, di Lee Tse Nam, con Bruce Lee, Bruce Li, Lung Fei (Hong-Kong - Colori) — Ennesimo film, con le gesta dello scomparso Bruce Lee e dei suoi emuli, a base di arti marziali. Viet. 14.
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30. ★ Lotta orientale
[illegible] non recensita — Ingresso L. 2500

OLIMPIA — v. Arsenale 31 — Tel. 532.448
Dimenticare Venezia, [illegible] Franco Brusati, [illegible] E. Josephson, M. Melato, E. Giorgi, D. Pontremoli (Italia - Colori) — Due coppie prigioniere di ricordi del passato, s'incontrano per ten[illegible] di liberarsene. (Premio Rizzoli).
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 14. ★ Drammatico
Critica ■●● — Pubblico OOOO — Ingresso L. 2500

REPOSI — v. XX Settembre [illegible] — Tel. 531.400
...[illegible] indizio, [illegible] di fumo, di Stuart Cooper, con Donald Sutherland, Francine Racette (GB-Canada - Colori) — Killer ricerca la moglie svanita nel nulla; scopre sconvolgenti segreti che la riguardano. Viet. 14.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Avventuroso
Critica ●● — Pubbli[illegible] OOOO — Ingresso L. 2500

ROMANO — Galleria Subalpina — Tel. 510.145
Il laureato, di Mike Nichols, con Dustin Hoffman, Anne Bancroft, Katharine Ross (Usa - Colori) — Giovane «bene», appena laureato, si innamora della figlia della propria amante. Oscar 1968 per la regia. Non viet.
Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia
[illegible] (1968) — Ingresso L. 2500

STUDIO RITZ — v. Acqui 2 — Tel. 830.521
Girl friends, di Claudia Weill, con Melaine Mayron, Anita Skinner (Usa - Colori) — Profonda amicizia fra una fotografa e una poetessa entra in crisi quando [illegible] sceglie di [illegible] una famiglia.
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Commedia drammatica
Critica ■●● — Pubblico OOO — Ingresso L. 2000

TORINO — v. Buozzi 6 — Tel. 530.353
Il piacere del peccato, di Claude Pierson, con Genevieve Barrault, Marion Gaulhier, Robert Avron, George Lemaire (Francia - Colori) — Femmine morbose e insaziabili placano le brame di stuoli di maschi. Viet. 18.
Orario: 14,30; 16; 17,45; 19,10; 20,50; 22,30. ★ Commedia erotica
PRIMA [illegible] non rece[illegible] — Ingresso L. 2500

VITTORIA — v. Roma 336 — Tel. 511.789
Le 7 città di Atlantide, [illegible] Connor, con Doug McClure, Peter Gilmore, Cyd Charisse (G.B. - Colori) — Gruppo di ardimentosi alla scoperta delle fantastiche civiltà scomparse sotto gli oceani. [illegible] viet.
Orario: 14,35; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Avventuroso
Critica ■● — Pubblico OOOO — Ingresso L. 2500

proseguimenti prime visioni

ALEXA[illegible] — v. Sacchi 18 — Tel. 511.293
La porno amante, di Bob W. Sanders, con Erika Cool, Gabriel Postello, Albon Charaj (Usa - Colori) — Amant[illegible] passionale si esibisce per il suo partner in una serie di audaci numeri erotici. Viet. 18.
Orario: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. ★ [illegible]
PRIMA [illegible] non recensita — Ingresso L. 1200

ASTRA — v. R. Pilo 6 — Tel. 753.597
Easy [illegible] di Dennis Hopper, con Dennis Hopper, Peter Fonda, Jack Nicholson (Usa - Colori) — Tragica cavalcata in motocicletta di due hippies attraverso gli Stati Uniti.
Orario: 20; 22,30. Viet. 14. ★ [illegible]
RIEDIZIONE (1970) — Ingresso L. 1200

COLOSSEO — v. M. Cristina 73 — Tel. 651.034
Le ragazze Pon Pon si scatenano, di G. Peterson, con Candice Rialson, Pat Anderson (Usa - Colori) — Le infe[illegible] ragazze porno-sportive [illegible] una nuova scatenatissima avventura.
Orario: 20; 22,30. Viet. 18. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 1200

ELISEO — piazza Sabotino — Tel. [illegible]
La collegiale svedese, di Bert Torn, con Maria Lynn, Jack Frank (Usa - Colori) — Giovane, bella, svedese (quindi disinibita), chiusa in un noioso collegio, cerca di distrarsi piacevolmente nei [illegible] liberi.
Orario: 20; 22,30. Viet. 18. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non [illegible] — Ingresso L. 1200

LA PERLA — c. De Gasperi 28 — Tel. 584.791
Tutti a squola, di Pier Francesco Pingitore, con Pippo Franco, Oreste Lionello, Laura Troschel (Italia - Colori) — Professore, tutto casa e scuola, viene educato dai suoi allievi a suon di parolacce. [illegible] viet.
Orario: 15,05; 16,55; 18,45; 20,35; 22,25. ★ Commedia
Critica ■ — Pubblico OOO — Ingresso L. 1500

MAFFEI — v. Pr. Tommaso 5 — Tel. [illegible]
Sexy club, di John Hilbard, con Ole Soltoft, [illegible] Rau, Soren Stromberg, Annie Birgit Garde, [illegible] Jessen (Svezia - Colori) — Avventure erotiche in un club non propriamente sportivo, con prestazioni sessuali a ripetizione.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 18. ★ [illegible]
PRIMA [illegible] non recensita — Ingresso L. 2000

MASSAUA — p. Massaua 9 — Tel. [illegible]
CHIUSO PER RIPOSO

[illegible] — v. Montebello 8 — Tel. 876.061
[illegible] a Brooklyn, di Umberto Lenzi, con Maurizio Merli, Mario [illegible]ola, Van Johnson (Italia - Colori) — Poliziotto che deve condurre un teste a deporre contro un capo mafia, deve superare ostacoli. Non viet.
Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Poliziesco
Critica ●● — Pubblico OOOO — Ingresso L. 1200

ORFEO — p. Carlina — Tel. 518.114
OGGI CHIUSO

PUNTODUE d'Essai — v. Garibaldi 30 — Tel. 545.245
Il padrone e l'operaio, [illegible] Steno, con Renato Pozzetto, Teo Teocoli, Fran[illegible] Romana Coluzzi (Italia - Colori) — Padrone infelice si traveste da operaio facendosi guidare in disastrose tragicomiche esperienze da un suo dipendente. Viet. 14. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,40; 22,30. ★ Satirico
RIEDIZIONE (1975) — Ingresso L. 1200

STATUTO — v. Cibrario 16 — Tel. 487.051
Voglia di donna, di Er[illegible] Bottari, con Laura Gemser, Ilona [illegible]r, Rena Niehaus (Italia - Colori) — Le tre note porno-star insieme per la prima volta sullo schermo, per la gioia degli spettatori. Viet. 16.
Orario: 16; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. ★ Erotico.
[illegible] VISIONE [illegible] recensita — Ingresso L. 1200

seconde e altre visioni

ACAPULCO (via Donizetti 6, p. Nizza, [illegible] 651.264)
Pornoeroticocomica. Viet. 18. Ore: 20,30; 22,30. ★ Erotico

APOLLO (largo Giachino 91, tel. 215.685)
I piaceri [illegible] moglie. Viet. 18. Ore: 20,30; 22,30. ★ [illegible]

ARIZONA (c. Belgio 53, tel. 674.171)
L'uomo, le donne, le bestie. Viet. 18. Ore 20,30; 22,30. ★ Commedia erotica

CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 697.066)
La ragazza dal pigiama giallo, R. Milland, D. Di Lazzaro. Viet. 18. ★ Commedia erotica

FARO (via Po 30, tel. 832.214)
Sexy Simphony. Viet. [illegible] Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. ★ Erotico

[illegible]NA (corso Trapani 57, tel. 372.057)
Piccole donne, E. Taylor, P. Lawford, J. Allyson. Non viet. ★ Commedia

FORTINO (via Cigna 47, tel. 488.560)
Suor Emmanuelle. Viet. 18. ★ Erotico

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 108, tel. 651.904)
Anche gli angeli tirano di destro, Giuliano Gemma. Non viet. ★ Avventuroso

PRINCIPE (via P. d'Acaja 45, tel. 760.951)
Il gobbo [illegible] giallo di Agathe Christie. Viet. 14. Ap. 20,20; ult. 22,30. ★ [illegible]

ZONA CENTRO

ALCIONE
Chiuso. Da giovedì 14 sullo schermo Dottoressa sotto il lenzuolo. ★ Erotico
Sulla scena: Bellezze al bagno.

CABA[illegible]LTAIRE (v. Cavour 7, tel. 516.046)
«[illegible] del cinema», 18: erotismo [illegible] cinema [illegible] movies in the world; 19, Billy il bugiardo, regia Schlesinger; 20,30, Rashomon, regia Akira Kurosawa; 2[illegible]0: erotismo nel cinema Pharmografica movies in the world. Ingresso soci.

CINECLUB (Calandra 15, [illegible] 447.26.68)
Hard core n. 8. Ingresso riservato soci, lire 2000. Viet. 18. Or. spettacoli 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MOVIE CLUB (v. Giusti 8, tel. 544.077)
L'imperatore del Nord, di Robert Aldrich con Lee Marvin. Ore 20; 22,15. ★ Avventuroso

[illegible] (v. Po 21, [illegible])
[illegible] D'O, D. Galani, viet. 18. ★ Erotico

REGINA (c. R. Margherita 123, tel. 53[illegible])
Avere vent'anni. Colori. Viet. 18. ★ Erotico

VITT. VENETO (p. Vitt. Veneto 5, tel. 871.642)
The delinquent. ★ Commedia drammatica

CROCETTA - S. [illegible] - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715)
Per amore di Poppea. Viet. 14. ★ Erotico

GIARDINO-CINEOCCHIO (v. Monfalcone 62, tel. 326.873)
Il mucchio selvaggio, di S. Peckinpah con W. Holden, E. Borgnine, R. Ryan. Viet. 14. Or.: 19,45; 22,15. ★ Avventuroso

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 595.125)
Festival dei capolavori di Dustin Hoffman: Vigilato speciale, con Dean Stanton. Viet. 14. Ore 20,10; 22,30. ★ [illegible] drammatico

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 446.764)
Il [illegible] dagli occhi di ghiaccio, C. Eastwood. ★ Western

ZONA FRANCIA

BERNINI (c. Tassoni 3, tel. 773.843)
La pietra che scotta. ★ Commedia

ODEON AZZURRO (v. V[illegible] 8, tel. 772.382)
Je t'aime moi non plus, di S. Gainsbourg, con [illegible] Dallessandro, J. Birkin. ★ [illegible]

ZETA d'Essai (v. Cibrario [illegible], tel. 772.907)
[illegible] indaga, di M. Winner, con R. Mitchum, [illegible] 14. Ore [illegible]0; 22,30 (solo oggi). ★ [illegible]

ZONA S. [illegible]

ROMA - INC. (v. S. Donato 40 bis, tel. 487.765)
Musica-Musica: Abba spettacolo. ★ [illegible]

MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

AMBRA (v. Chiesa della Salute 77, tel. 297.197)
OGGI CHIUSO

[illegible] (v. Madonna di Campagna 1, t. 216.613)
Anni ruggenti, di Luigi Zampa, con Nino Manfredi, G. Cervi, G. Moschin, S. Randone. ★ Commedia

JOLLY (v. Vercelengo 130, tel. 290.161)
OGGI CHIUSO

ZONA [illegible] - RE[illegible]

[illegible] (largo G. Cesare 105, tel. 267.974)
La calda bestia di Spielberg. Viet. 18. ★ Commedia erotica

[illegible] (v. Corelli 1, tel. 267.997)
Ore 20,30: Taxi driver, di M. Scorsese. Viet. 14. ★ Drammatico

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ERIDANO d'Essai (corso Casale 106, tel. 832.086)
Harold e Maude, di H. Ashby con R. Gordon. Ore 20,30; 22,30. ★ Commedia

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA d'Essai (p. Bengasi, tel. 690.553)
Portiere di notte, di L. Cavani, con C. Rampling, D. Bogarde. Viet. 18. Ore 20,20; 22,30. ★ Drammatico
■ Segnalato dalla critica

ITALIA (v. Nizza 138, tel. 694.021)
Adolescenza morbosa, Boltenhagen, viet. 18. ★ Erotico

SPEZIA (v. Nizza 170, tel. 693.617)
Case private delle SS. Viet. 18. ★ Erotico

TEATRI E RITROVI

[illegible]: chiuso. Da giovedì 14 sulla scena [illegible] bagno; sullo schermo La dottoressa sotto il [illegible].
ARALDO (Chiomonte 3 - t. 331.784): 21,15 Totem, [illegible]colo degli allievi dei corsi di espressione corporea, [illegible]ppo Danza Contemporanea Bella Hutter.
CABARET VOLTAIRE: vedi cinema.
CENTRALINO [illegible] caldo: The B[illegible] Messengers. Ultima serata. Ingresso [illegible] ai soci.
ERBA: Corsi di teatro piemontese. [illegible] 690.467.
ERBA: [illegible] venerdì «Estate al cinema».
NUOVO: qu[illegible] 21,15 Saggio [illegible] danze della Scuola di Danza [illegible] e Contemporary Dance diretta da Sara Acquarone.
NUOVO - SALE VALENTI[illegible] e OFF: q[illegible] ore 21,30 Esercitazione [illegible] Centro di Formazione Teatrale. Tel. 655.552.
TEATRO REGIO: ore 20,30, turno Fam. 2, Lucia di Lammermoor, di G. Donizetti.

BELLE ARTI: ore 15,30 danze con Nino Gatto, Pierangeli, Gasparino; ore 21 concerto con [illegible] Aldo Gasparino. Ingresso libero.
CLUB 84: ore 15,30 e 21 Armandino.
CHALET 21: Jerry Vitale.

INDIE - PIANO BAR (Verdi 10, tel. 537.340). Al piano Gianni Palumbo. Ore 23,30 Beppe [illegible] Moncalé.

LE PARADIS CLUB (S. [illegible]ho 14): 21.
VILLA GAY GIARDINO DISCOTECA.

GALLERIE E MUSEI

ARTE BODDA (via Cavour 28, tel. 512.762): Maestri dell'800 antichi e antiquariato.
ARTE ANTICA (Volta 9 - 515.634): Maestri incisori del XV al XVIII sec.
CITTADELLA: Rassegna 1978/79, ore 18, inaugurazione.
EMMEDUE: Armando Sabatella.
GISSI (Solferino 2): Collettiva internazionale 10-13; 16-20.
I SEGNI (S. Teresa 20/c - Tel. 519.947): L'[illegible] di Mithila - India.
MAGINAWA CENTRO (v. P. Tommaso 2): Saverio Barbaro.
NARCISO: Lavori [illegible] Valpadana [illegible] opere dell'800 italiano.
PIRRA (c. Cairoli 32, [illegible] 877.344): [illegible] acquarelli di Dino [illegible] «Immagini [illegible] Torino».

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE [illegible]

ACCADEMIA: Giovanni Pacor.
BERMAN: Giovanni Colmo.
DAVICO: pers. Giorgio Griffa.
DOCUMENTA: Piero Ruggeri.
FOGLIATO (Mazzini 9): Omaggio al mondo di Enrico Rey[illegible].
LA GIOSTRA - Asti: Massimo Quaglino.
VIOTTI: [illegible] fantasia a tavola.

[illegible] - Teatro Gianduja - S. Teresa 5 - 530.238.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: ore 10-12; 15-18.

Incontro al Nuovo con il critico Luigi Rossi

Ricordo di Cecchetti gran maestro di danza

Pubblico attento, ieri sera, nella Sala Valentino del Teatro Nuovo, ad ascoltare il critico e saggista Luigi Rossi che ha parlato sul tema: *«Cecchetti, maestro di Diaghilev, nel cinquantenario dei "Balletti russi"»*, presentando poi il suo libro (Enrico Cecchetti, ed. della danza).

L'esposizione della vita di Enrico Cecchetti-ballerino, maestro di ballo e coreografo, definito da più di un critico all'indomani delle [illegible] intepretazioni *«primo ballerino del mondo»* — è stata corredata dalla proiezione [illegible] alcune diapositive con foto inedite sue [illegible] della famiglia. Ancor più interessante è risultata la descrizione, anche se per sommi capi, della vita avventurosissima di questo artista di gran classe. Di Cecchetti si può dire che è nato ed è morto sulle tavole di un palcoscenico. Difatti, vide la luce in [illegible] camerino del Teatro Apollo [illegible] Tordinova, dove i genitori (entrambi ballerini) erano allora scritturati, dopo una prova [illegible] cui la madre aveva partecipato. Prima seguendo i genitori, quindi da solo o in compagnie da lui allestite, fece durante il corso della [illegible] vita il giro di mezzo mondo. Nel 1857 in Nordamerica (debutto americano in una parte solistica nel balletto "Il Birichino di Parigi"); alla Scala di Milano nel 1870 (ne "La Dea del Valhalla" di Borri) dove le sue piroette gli procurarono un [illegible] enorme. Quindi in Danimarca, Norvegia, Olanda, Germania, Austria, Russia (a Pietroburgo, dove, in seguito, dal 1892 [illegible] 1902, fu anche insegnante alla Scuola Imperiale e maestro di Diaghilev). Nel 1918 si stabilì a Londra aprendo un'accademia di danza che ebbe decisive conseguenze sulla nascita del moderno balletto inglese. Nel '23 Enrico Cecchetti tornò in Italia [illegible] a Milano aprì una propria scuola di danza. Per iniziativa di Toscanini venne nominato maestro di ballo della Scala (1925) ma tre anni dopo nel dare lezione fu colto da malore e morì in un giorno senza riprendere conoscenza.

Enrico Cecchetti era [illegible] resta tutt'ora un personaggio di primissima importanza nel campo del balletto. Vale la pena riportare il commento di un critico su un giornale dell'epoca: *«Quando Cecchetti durante le sue pro[illegible] alla Scala attaccava [illegible] girare [illegible] serie di piroette, facevamo in tempo a scendere in un bar delle vicinanze per prender un caffè perché sapevamo che egli solo al nostro ritorno sarebbe arrivato [illegible] terminarle»*.

l. b.

FILM «Garage» di Sjöman

Maschio è brutto

GARAGE di Vilgot Sjöman [illegible] Frej Lindqvist, Per Myrberg, Agneta Ekmanner, Christina Scholling. Drammatico, svedese, colori. (Cinema Gioiello).

Dalla Svezia giungono i più aspri attacchi contro la supremazia dell'uomo nella battaglia dei sessi [illegible] nel dibattito della società. Gli uomini [illegible] assenti in Sinfonia d'autunno, violenti in Non si può stuprare [illegible] maschio, *miserabili in Garage.*

Di quest'ultimo film [illegible] autore Vilgot Sjöman, noto in Italia per il successo pruriginoso [illegible] Io [illegible] curiosa giallo [illegible] blu. *Benché anche in questo titolo [illegible] manchino scene erotiche, molto forti, Sjö[illegible] si accosta all'intimità unicamente per toglierne pretesto di polemica. Una polemica prevalentemente indirizzata contro l'egoismo di parte maschile e, in sottordine, contro la remissività della donna [illegible] l'impotenza della comunità.*

La Piera di Garage costituisce [illegible] tragico esempio nella galleria di personaggi negativi che animano il film. Sposata al debole professore Andreas, è diventata l'amante del preside Ulf, [illegible] [illegible] perfettamente [illegible] del suo fascino [illegible] indulgente con la sua coscienza. Se l'uno, vittima di malintesi scrupoli religiosi, non ha la forza di suggerirle un pretesto per vivere, l'altro non le concede che parentesi passionali [illegible] brusche scenate.

Nel garage, prima [illegible] ultima inquadratura, Piera cercherà e troverà la morte. Se si concede questa greve sottolineatura romanzesca al regista, il film trova una logica narrativa e stilistica non comuni. Ulf e Andreas sono diversamente e ugualmente responsabili della morte di Piera. Non importa che per l'uno [illegible] carcere giunga come espiazione [illegible] per l'altro la libertà [illegible] premio. Lo sguardo di disprezzo dell'autore accompagna tanto Ulf, che parte alla volta della Svizzera per il traffico [illegible] valuta, quanto Andreas, che entra in carcere [illegible] una sensazione di voluttà.

Ineccepibile la resa degli attori, che fisicamente scopriamo impregnati di mediocrità [illegible] ammalati di perbenismo. Senza di loro Garage rischierebbe la melodrammaticità.

p. per.

IL FESTIVAL MUSICALE SI APRE IL 23

A Susa, opera e concerti

Tempo d'estate, tempo di vacanze. Molte regioni stanno mettendo [illegible] punto i loro festival per allietare le [illegible] serali degli ospiti. Musica [illegible] po' dappertutto, in modo particolare classica. Occupiamoci per ora degli appuntamenti della nostra regione parlando del festival [illegible] Susa che è [illegible] [illegible] quarto anno di vita e raccogliendo consensi sia di pubblico che di critica.

Il «Festival musicale segusino» si apre la [illegible] di sabato 23 giugno con il concerto [illegible] un celebre pianista: Michele Campanella, che eseguirà nella chiesa [illegible] San Giusto musiche di Chopin e Liszt. Il 30 giugno, sempre [illegible] Susa, nella chiesa di S. Francesco, una serata dedicata [illegible] *«L'ambiente musicale cosmopolita della Londra primo Settecento»*. Protagonisti Sergio Balestracci (flauto), Aida Claretto (voce), Robert Lee Mosca (viola) [illegible] Rezzo (clavicembalo); saranno eseguite musiche di Haendel, Pepusch, Bononcini. Il concerto verrà ripetuto [illegible] 20 Luglio [illegible] *Bussoleno* (chiesa dell'Assunta), il 22 [illegible] *Briançon* (chiesa parrocchiale), il [illegible] agosto [illegible] *Sauze d'Oulx* (chiesa San Giovanni) e il 4 a *Nevache*.

Ad Almese domenica 1° luglio concerto dell'organista Giuseppe Peirolo con composizioni [illegible] Bach, Frank, Reger, Messiaen [illegible] dello stesso organista.

Il festival comprende anche un'opera — *Il barbiere di Siviglia* di Rossini — che viene rappresentata il 6-8 [illegible] 10 luglio al teatro Civico di *Susa*, direttore e regista di gran prestigio, Francesco Prestia e Sylvano Bussotti. Gli interpreti sono: André Battedou Alfredo Mariotti, Helga Muller, Alessandro Corbelli, Auro Tomicic, [illegible] Trombetta e Augusta Bermond.

Ad *Avigliana* nel cortile del Lauro domenica [illegible] luglio concerto della Fontegara (Accademia del Flauto dolce) mentre la sera prima [illegible] *Susa* (nella chiesa di San Giusto), avremo un concerto sinfonico diretto da Francesco Prestia [illegible] l'orchestra sinfonica bulgara: trombone solista Helmut Hunger. Altri due concerti sinfonici saranno eseguiti [illegible] 13 luglio al teatro Civico di *Susa* [illegible]pre con l'orchestra sinfonica bulgara diretta da Giorgio Ferrari (solisti Rita Marchina, Antonio Savastano, Helga Muller Auro Tomicic e Aida Claretto [illegible] la corale «San Gregorio» di Trecate); il 14 nella chiesa [illegible] San Giusto sempre a *Susa*, direttore Francesco Prestia.

A *Bardonecchia* il 15 luglio, chiesa San Ippolito, si esibirà la pianista Giovanna Prestia; lo stesso giorno a *Bussoleno* nella chiesa dell'Assunta concerto della Fontegara. [illegible] flautista Sergio Balestracci terrà un con[illegible] il 21 luglio a *Susa* (chiostro San Francesco) e il 29 a Oulx (chiesa dell'Assunta).

A *Bardonecchia* (il 21 luglio) e ad *Avigliana* (il 22) concerto del duo S. Patria - R. Cognazzo (violoncello - pianoforte).

[illegible] maestro Roberto Cognazzo terrà infine due concerti all'organo a *Susa* il 27 e a *Cesana* il 28 luglio.

Interessante campo estivo musicale per [illegible] giovani strumentisti, cantanti e compositori. [illegible] concorso patrocinato dal Comune di Piovera [illegible] pochi chilometri da Alessandria) dalla Regione Piemonte e dai Conservatori musicali di Torino [illegible] Alessandria, si svolgerà fra [illegible] 1(luglio e il [illegible] agosto nel castello di Piovera. E' impostato sul tema «Musica all'aria aperta, [illegible] e divertimenti, laboratorio di musica d'insieme». I giovani che intendono partecipare (avranno vitto e alloggio gratuito) possono essere diplomati [illegible] allievi di conservatori di musica, istituti musicali o studenti privatisti, scelti in modo da realizzare le partiture delle opere musicali.

Le domande d'iscrizione debbono essere indirizzate al «Campo musicale estivo Castello del Monferrato», presso il Conservatorio G. Verdi [illegible] Torino entro la metà di giugno.

al. g.

CINEMA CINTURA

AVIGLIANA
Corso: I giorni impuri dello straniero.

CARMAGNOLA
Margherita: Lager 5 inferno [illegible] donne.

CIRIE'
Catalano: L'isola dei piaceri proibiti.
[illegible] Vittorie perdute.
Nuovo: Patrick.

CHIVASSO
Cinecittà: La dolcissima Dorotea.
[illegible]o: Pornoestasi.
Politeama: Napoli, i 5 della squa[illegible] speciale.

ORBASSANO
Moderno: Amore libero.

PINEROLO
Italia: Obiettivo Brass.
Nuovo: [illegible] nude

PIOSSASCO
S. Giorgio: Los Angeles squadra criminale.

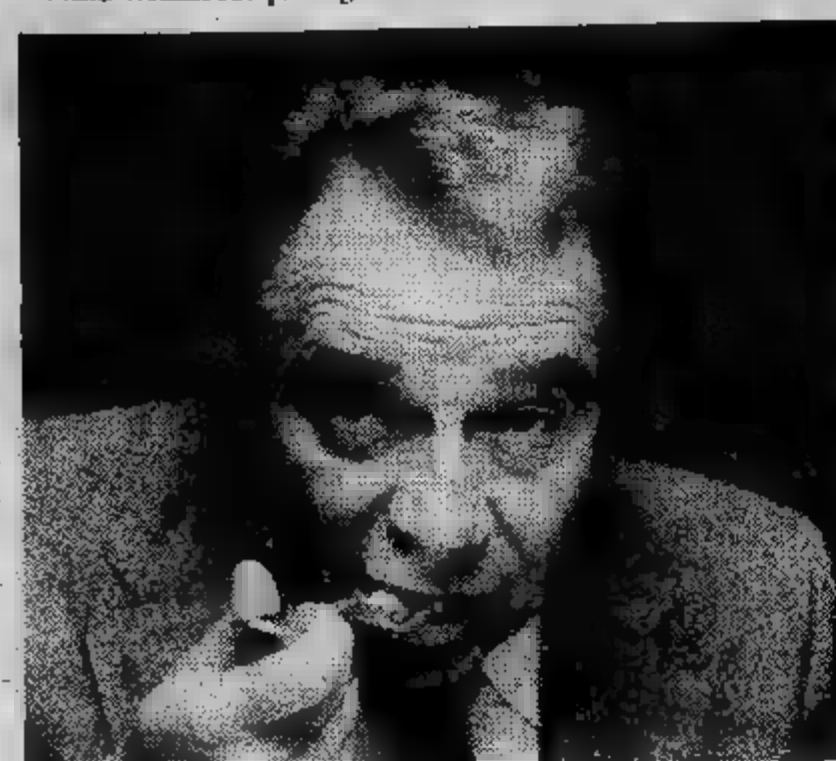
RIVAROLO
Cristallo: La banda del gobbo.

SETTIMO
Garibaldi: La ragazzina perversa.

VALPERGA
Ambra: Sexual student.

VENARIA
[illegible] Calore [illegible].

Cinema in provincia. Ecco Ornella Muti («L'ultima donna)

Nino Manfredi protagonista di «Nell'anno del Signore»

In «Al piacere di rivederla» compare Ugo Tognazzi

CINEMA PIEMONTE

ALESSANDRIA

Alessandrino: Battaglie negli spazi stellari.
Ambra: Grazie a Dio è venerdì.
Comunale: La signora omicidi.
Cristallo: Eccitazione carnale.
Galleria: La signora Robinson.
Moderno: La felicità nel peccato.

ACQUI TERME
Ariston: Indiscrezioni erotiche in un letto malizioso.
Cristallo: Skorpios.
Garibaldi: riposo.
Italia: riposo.

CASALE MONFERRATO
Moderno: Baby love.
Nuovo: riposo.
Politeama: Il piacere è fe[illegible].
Vittoria: L'ultima donna.

GAVI LIGURE
[illegible] Forte: Inferno in Florida.

NOVI LIGURE
Cristallo: Supereccitation.
Iris: Noi due, una coppia.
Italia: 6000 chilometri di [illegible].
[illegible] Piazza pulita.

OVADA
Lux: riposo.
Moderno: riposo.
Torrielli: Cinque furbastri e un furbo.
Splendor: chiuso.

[illegible]
Astor: L'albergo dei piaceri proibiti.
Lara: Al piacere di rivederla.

TORTONA
[illegible] Il ritorno di palma d'acciaio.
Sociale: Ultimo guappo.
Verdi: Milano: difendersi o morire.

[illegible]
Nuovo [illegible] Ragazze a pagamento.
[illegible] Il gigante del karatè.
[illegible] riposo.

[illegible]
Arlecchino: Tanto va la [illegible] al [illegible].
Galvani: Justine e Juliette.
[illegible] [illegible] del Signore.
[illegible] Tom boy.

VERCELLI

BIELLA
Apollo: Il pornocchio.
Impero: La speratoria.
[illegible]ini: [illegible] [illegible] voglia di [illegible].

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

palazzina nuova costruzione 3 piani 145 mq cad. garage salone 2 camere cucina servizi mansarda 3000 mq . Tel 512.870

Barriera di Milano camera cucina servizi cantina milioni mila. Telefonare 742.033.

GRIM Borgata Vittoria cucina cantina 14 milioni Telefonare 742.033

Altamano recentissimo cucina abitabile doppi servizi milioni + mutuo 742.036 ore 8,30 - 17,30

Sommeiller soggiorno 3 camere cucina ripostiglio 22 milioni tel. 746.213 ore 8,30 - 17.30 continuato.

GRIM Lingotto soggiorno tinello cucinino servizi solaio 22 milioni 742.036 ore 8,30 - 17,30 continuato.

Parella soggiorno camera tinello cucinino servizi cantina 742.033; 742.036; 8,30 - 17,30 continuato.

GRIM S. Paolo soggiorno camera cucina abitabile servizi 22 milioni mila. Telefonare 742.036 ore 8,30 - 17,30 continuato.

S. Paolo soggiorno camera tinello cucinino cantina 18 milioni Tel. 742.033, 8,30 - 17,30 continuato

GRIM S. Rita tinello cucinino 11 milioni 500 mila Telefonare 742.036 ore 8,30 - 17,30.

GRIM signorile Campagna soggiorno camera tinello cucinino cantina prezzo interessante Telefonare 742.033

Vanchiglia soggiorno camere cucinotta cantina 19 milioni Telefonare 742.033.

GRIMALDI Cenisia libero cucina abitabile servizio 22 milioni mila. Telefonare (011) 505.921 8,30 - 17,30

Pozzo Strada libero tinello cucinino servizio 18 milioni mila. Telefonare (011) 505.921 ore 8,30 - 17,30.

GRIMALDI Santa Rita libero soggiorno 2 camere tinello cucinino servizio 49 milioni Telefonare (011) 505.921 ore 8,30 - 17,30

vende adiacente l.go Palermo camera cucina cantina libero subito 13 milioni mila Telefonare (011) 515.411 8,30 - 17,30.

GRIMALDI vende c.so P. Oddone libero subito soggiorno 3 cucina biservizi piano ascensore riscaldamento Telefonare (011) 515.411 ore 8,30 - 17,30

vende adiacente Regina via Livorno camere cucina servizi libero subito 23 milioni (011) 515.411 ore 8,30 - 17,30.

GRIMALDI vende B. Milano (via Bologna) camera cucina servizi milioni mila. Telefonare (011) 515.411 ore 8,30 - 17,30

GRIMALDI vende libero subito via S. Chiara salone 6 doppi servizi cantina piano alto 73 milioni 500 mila. Telefonare (011) 515.411 ore 8,30 - 17,30.

vende Parella Pacchiotti camera tinello cucinino servizi 11 milioni 500 mila. (011) 515.411 - 17,30.

vende v. Arsenale libero soggiorno 2 camere cucina servizi 31 milioni 500 mila. Telefonare (011) 515.411 ore 8,30 - 17,30.

GRIMALDI vende centro storico via Cavour 8 camere tripli servizi cantina 30 milioni 500 mila. Telefonare (011) 515.411 ore 8,30 - 17,30.

GRIMALDI vende B. Milano via Leini camera cucina abitabile servizi 9 milioni. Telefonare (011) 515.411 ore 8,30 - 17,30.

vende Borgo Vittoria tinello cucinino 10 Telefonare (011) 515.411 8.30 - 17,30.

vende via Po 5 camere servizi ingresso cantina piano alto 17 milioni. Telefonare (011) 515.411 ore 8,30 - 17,30.

B. Milano camera cucina 22 milioni 400 mila (011) 515.411 ore 8,30 - 17,30.

GRIMALDI vende Palermo 2 camere cucina milioni Telefonare (011) 515.411 8,30 - 17,30

GRIMALDI vende Borgo Vittoria Stradella 3 camere cucina servizi milioni Telefonare (011) 515.411 ore 8,30 - 17,30.

GRIMALDI centro via S. Antonio da Padova 2 camere cucina servizi mila. Telefonare (011) 515.411 8,30 - 17,30.

appartamento in libero soggiorno 2 camere cucina servizi cortile L. 37 milioni Telefonare 505.000 -

IFIM

libera presso S. villa uni-bifamiliare composta p.t. garage zona lavori ampio magazzino, al 1° p. salone cucina camera servizi, al 2° p. soggiorno 2 camere cucina servizi, ampio giardino cintato. 515.582.

IFIM

Toscana via Borgaro ampio luminoso camera tinello cucinino milioni dilazionabili Telefonare 515.582.

IFIM

centro Europa via recente signorile salone 2 camere cucina servizi mutuo e agevolazioni Telefonare .

IFIM

libero Crocetta recente signorile soggiorno camera tinello cucinino agevolazioni e/o permute

IFIM

libero centralissimo soggiorno camere cucina biservizi agevolazioni permute. Tel 515.582

IFIM

libero Crocetta C. Turati 2 camere tinello cucinotta 2 servizi agevolazioni permute. Tel. 515.582.

IFIM

libero C. Novara camere servizi 21 milioni . 515.582.

IFIM

libero entro 30 gg. via Lanzo ampio luminoso cucina 20 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 515.582.

IFIM

libero presso U. Sovietica via recente signorile piano alto salone 4 cucina biservizi box. Telefonare 515.582.

IFIM

libero presso Fiat Mirafiori C. Traiano soggiorno camera tinello cucinino servizi agevolazioni permute. Tel. 742.840 742.834.

IFIM

libero presso Fiat Lingotto v. Nizza ampio luminoso soggiorno camera tinello cucinino servizi agevolazioni. Tel. 742.840.

IFIM

libero presso Valentino prestigioso salone 2 camere cucina biservizi agevolazioni e/o permute. Tel. 515.582.

IFIM

libero Filadelfia soggiorno tinello cucinino servizi mq 135 ottime rifiniture. 515.582.

IFIM

libero v. G. Reni recente signorile soggiorno camera tinello cucinino servizi box agevolazioni permute. Tel. 515.582.

IFIM

occupato presso corso U. Sovietica via Spano ampio luminoso camera tinello cucinino servizi 15 milioni dilazionabili. 515.582.

IFIM

occupato C. Francia prestigioso piano alto salone 3 biservizi biingressi agevolazioni. Tel. 742.834 - 742.840.

IL MATTONE vende libero via Tripoli ris. centrale 2 camere cucina bagno 2 arie 15 milioni dilazionabili + mutuo. Telefonare 531.927; 532.760.

vende libero c.so Tassoni ang c.so Regina recente piano alto camere tinello cucinino ampio bagno 37 milioni mila suff. 30% in contanti Telefonare 531.927.

IL MATTONE vende Viterbo 2 camere tinello servizi 14 milioni più mutuo. Telefonare 531.927 - 532.760.

IL vende libero via Cristina salone 2 camere cucina doppi servizi termo signorile. Telefonare 531.927.

IL vende liberi Nichelino stesso 1-2 camere tinello cucinino minimo contante più mutuo permute. Telefonare 532.760 - 531.927.

IL MATTONE vende libero in palazzina saloncino tinello cucinino servizi 31 milioni 532.760.

IL vende libera casetta Borgaro cucina servizi mq. giardino 55 milioni dilazionabili Telefonare 532.760.

vende libero Domodossola camera tinello servizi 2 arie risc. centrale volendo altro adiacente occupato 5 milioni contanti più 8 milioni dilazionati comode rate. Telefonare 531.927 - 532.760.

IL MATTONE vende libera mansarda c.so Telesio camera cucina ingresso bagno milioni dilazionabili Telefonare 531.927 - 532.760.

IL MATTONE vende libero via G. Bruno saloncino camera tinello cucinotta bagno posto auto milioni 500 mila 50% mutuo e dilazioni Telefonare 531.927 - 532.760.

IL MATTONE vende Cigna recente camera cucina bagno ingresso termoascensore 17 milioni meno mutuo. Telefonare 531.927.

IL MATTONE libero via Pinelli camera tinello servizi termoascensore 10 milioni più Telefonare 531.927.

IL MATTONE vende libero c.so Trapani tinello risc. centrale 10 milioni contanti 9 milioni dilazionati. Telefonare 532.760 - 531.927.

IL MATTONE (Parella) 1-2 camere tinello servizi mutuo e dilazioni, permute. Telefonare 532.760.

IL MATTONE vende libero via Nizza 1970 attico 2 vani mutuo Telefonare 531.927.

IL MATTONE vende liberi via C. Saluzzo stessa casa liberi ed 1-2 camere tinello servizi magazzino mq. mutuo e dilazioni permute Telefonare 532.760.

IMMOBILIARESANPAOLO Francia 343, tinello con cucinino ripostiglio servizi, L. milioni. Telefonare 503.200.

IPI A libero, centralissimo, appartamento abitazione ufficio, mq. 320 mutuo fondiario.

Barriera Milano via Cavaglià camera cucina servizio a L. 11 milioni 300 ottimo affare. Tel 512.870.

vende Svizzera recente soggiorno tinello cucinino servizi, L. 26 milioni 200 mila. Tel. 512.870.

ITALCASE vende libero Mirafiori Sud recente soggiorno 3 camere cucina biservizi cantina volendo box a L. 52 milioni. Tel. 512.870.

ITALCASE vende libera in San Salvario camera e servizio L. 4 milioni 900 mila dilazionabili. Tel. 512.870.

ITALCASE vende Airasca libero recentissimo soggiorno camera cucina servizi box L. 28 milioni 200 mila dilazionabili. Tel. 512.870.

ITALCASE vende zona San Donato 2 camere e angolo cottura servizio cantina a L. 8 milioni 150 mila dilazionabili. Tel 512.870.

ITALCASE vende libero luglio '80 corso Grosseto 2 camere tinello cucinino servizi L. 34 milioni 500 mila volendo box. Tel. 512.870.

Grachino angolo via Stradella termo ascensore cucina bagno camere cucina bagno convenientissimi. Fiduciaria Immobiliare

via Lombardore angolo viale Europa complesso alloggi di tutte le dimensioni mutuo e pagamenti rateali. personale sul posto tutti i pomeriggi, sabato e domenica tutto il giorno. Immobiliare Giorgio. Telefonare 920.02.75 - 470.19.40

LIBERO adiacente corso Ferrucci spazioso camera tinello cucinino servizi eventuale mutuo. Telefonare 530.880 - 513.022 - 547.821.

LIBERO adiacente zona Corso Traiano spazioso panoramico camera tinello cucinino eventuale mutuo. Telefonare 513.022; 530.880; 547.821

piazza Rivoli spazioso angolare 3 camere cucina servizi eventuale mutuo. Telefonare 547.821 - 530.880 - 548.245

LIBERO Aurora Rossini camera cucina servizi cantina 17 milioni Grim 742.033.

LIBERO Borgaro signorile spazioso camera tinello cucinino servizi eventuale mutuo. Telefonare 513.022; 530.880; 547.821; 548.245.

LIBERO Campidoglio adiacente corso Tassoni saloncino 2 camere cucina servizi 38 milioni meno mutuo. Telefonare 513.022 - 530.880

LIBERO Cascina Vica spazioso 2 camere tinello cucinino servizi eventuale mutuo fondiario. Telefonare 513.022; 530.880; 547.821.

LIBERO centrale via Carlo Alberto salone due cucina doppi servizi cantina ristrutturato 85 milioni. Gabetti 5767.

LIBERO centralissimo 3 camere cucina servizi cantina anche uso ufficio 35 milioni Grim 742.036 ore 8,30 - 17,30 continuato.

LIBERO centrale in costruzione decorosa 2° piano saloncino 4 camere cucina bagno 160 mq. 39 milioni 500 mila mutuo. Telefonare 547.821

LIBERO centrale via Bligny studio abitazione grande ingresso 2 camere tinello cucinino servizi vende Immobiliare S. Rita 745.692

LIBERO centrale via Principe Amedeo due camere cucina servizio cantina 12 milioni meno mutuo finanziario Gabetti 5767.

LIBERO Centro Europa recente signorile, piano alto, saloncino 2 camere cucina box, mutuo fondiario. Telefonare 530.880 - 513.022

LIBERO corso Peschiera recente saloncino camere tinello cucinotta bagno 49 milioni 500 mila meno mutuo fondiario. Gabetti 5767.

LIBERO corso Tassoni recente salone due camere cucina doppi servizi 68 milioni meno mutuo fondiario Gabetti 5767.

LIBERO Crocetta soggiorno camera tinello cucinino servizi cantina 35 milioni 500 mila Grim 746.213 ore 8,30 - 17,30 continuato.

camera cucina servizi cantina milioni 500 mila. Grim 742.033 8,30 - 17,30

fine via Pinelli ingresso camera cucinotta bagno 7 milioni contanti milioni mutuo fondiario

LIBERO in Breglio (adiacente corso Venezia) recente ampio 2 soggiorno cucinino, grande ingresso articolato. 36 milioni mila volendo box doppio. Telefonare 502.383.

LIBERO Moncalieri Trieste panoramico camere tinello cucinino eventuale mutuo Telefonare 513.022; 547.821.

LIBERO Moncalieri soggiorno tinello cucinino servizi 27 milioni Grim 742.033 ore 8,30 - 17,30 continuato.

LIBERO Parella via Gravere spazioso tinello cucinino piano rialzato eventuale mutuo. Telefonare 513.022 - 530.880 - 547.821.

LIBERO

Umbria cucina servizio milioni. Tel. 539.974

pied-à-terre centralissimo camera cucina servizi 20 milioni Grim ore 8,30 - 17,30 continuato.

LIBERO precollina 3 cucina servizi 30 milioni mutuo fondiario. Telefonare 513.022; 530.880; 547.821;

LIBERO presto signorile piano alto in via Ventimiglia (Italia 61) ampio salone 4 vani biservizi terrazzi Tel 519.017.

LIBERO spazioso soleggiato tinello cucinino ingresso bagno piano alto cinema Apollo (via Stradella) 23 milioni facilitando Tel. 537.213 517.280.

LIBERO subito nuova costruzione giardini corso Cirié soggiorno angolo cottura camera letto ingresso bagno 14 milioni contanti più mutuo fondiario, Fiduciaria Immobiliare 556

subito mutuato presso Maria Ausiliatrice vendo 90 mq 16 milioni dilazioni. Telefono 683.185 831.139.

LIBERO via Maria Ausiliatrice recente monolocale vano cottura bagno 21 milioni meno mutuo fondiario. Gabetti 5767

via Saorgio 1 camera tinello cucinino bagno L. 17 milioni 400 mila dilazionabili Italimmobili

(Via Saluzzo) elegantemente piastrellato 1 camera cucina 2 milioni. Tel 460.502.

LIBERO vicinanze corso Regina Largo Montebello due cucina servizio 16 milioni 800 mila dilazionabili.

LIBERO aeronautica spazioso camera tinello cucinino mutuo. Telefonare 547.821; 513.022; 530.880; 548.245.

zona Francia recente panoramico saloncino camere cucina 52 milioni mutuo. Telefonare 548.245; 547.821; 513.022;

LIBERO zona Lucento via Magnano due camere cucina servizio cantina 16 milioni 500 mila meno mutuo finanziario. Gabetti 5767.

LIBERO zona residenziale salone studio camere tinello cucinino doppi servizi cantina posto auto 73 milioni 500 mila Grim 742.033.

LINGOTTO soggiorno camera cucina servizi cantina 26 milioni 500 mila 742.036 ore 8,30 - 17,30 continuato

LINGOTTO libero soggiorno camera cucina servizi 25 milioni. 500 mila Grim 742.036 ore 8,30 - 17,30 continuato.

A libero piazza Vittorio lussuoso mq milioni più 30 milioni di mutuo. Dilazioni e permute. Tel. 756.625

C libero corso Francia (Aeronautica) tinello cucinino signorile 19 milioni. Dilazioni. Tel. 756.825.

MAIORA D occupato via De Sanctis (piazza Massaua) signorile saloncino 2 camere tinello cucinino 32 milioni, dilazioni. Telefonare 753.989.

MAIORA E occupati corso Vittorio (zona Francia) stessa casa signorili camere cucina 29 e 35 milioni; Dilazioni. Telefonare 756.625.

MANSARDE e alloggi soppalcati nuovi liberi da mq 60 a mq 170 via Consolata angolo via S. Chiara 32, pagamento 30% contanti, più 40% mutuo S. Paolo più 30% dilazioni a 3 anni senza interessi. Telefonare 533.901 ore ufficio.

MAXIMMOBILI vende libero Grugliasco recente 7° piano 2 camere tinello cucinino servizi terrazzo lire 45 milioni dilazionabili. Telefonare 553.977 544.807.

MAXIMMOBILI vende libero strada San Mauro 2 camere cameretta tinello cucinino servizi lire 41 milioni 500 mila dilazionabili. Telefonare 544.807 553.977.

MAXIMMOBILI vende Moncalieri recente signorile saloncino 2 camere cucina biservizi terrazzo lire 45 milioni dilazionabili Telefonare 553.977 544.807.

MAXIMMOBILI vende libero adiacenze lungo Po Antonelli 2 camere cucina servizi box auto L. 38 milioni 500 mila dilazionabili. Telefonare 553.977 544.807.

MAXIMMOBILI vende libero corso Palermo camera cucina servizi L. 14 milioni 200 mila dilazionabili. Telefonare 553.977 544.807

MONCALIERI centralissimo vendesi libero piano 6° 2 camere tinello cucinino servizi. Telefonare 640.6173.

NICHELINO libero e bello 2 camere tinello servizi cantina box 3 auto in palazzina. Mec Casa vende Telefono 519.985 - 544.461.

PIEMONTIMMOBILI zona Salvemini vende signorile 3 camere cucina servizi milioni bili. Telefonare 710.609.

PINEROLO

prestigioso panoramico appartamento in villa pranzo studio cucina 3 camere servizi collegato da scala interna a mansarda 4 vani e servizi terrazzi con barbecue, garage per 2 auto, lavanderia. Mutuo fondiario dilazioni Comiel, Torino (011) 548.123.

PINO in villa panoramica comoda al centro vendonsi alloggi signorili giardino privato. Tel. 842.652 orario cantiere

PINO TORINESE

liberi in palazzina con giardino (villaggio satellite) 2 camere cucina servizi; soggiorno camere cameretta cucina doppi servizi box. G.S.B. Torino Immobili. Telefonare 472.202 472.651

PIOSSASCO alloggio libero vera occasione 3 tinello cucinino cantina mq 105 L. 25 milioni. Telefonare 519.965 544.461.

PRECOLLINA Moncalieri presto in recente costruzione salone 2 camere cucina doppi servizi e giardino facilitazioni di pagamento, mutuo fondiario, personale sul posto. Immobiliaretoro - 590.593.

PRECOLLINA Moncalieri 278 libero presto in recente costruzione salone 2 camere cucina doppi servizi e giardino facilitazioni di pagamento, mutuo fondiario, personale sul posto. Immobiliaretoro 9 -

REVIGLIASCO Pian del Ciliegi stupendo salone 3 camere cucina biservizi mq box vende Immocasa 592.484.

S. PAOLO liberi soggiorno camera tinello cucinino 27 milioni Grim 742.033 - 742.036, 8,30 - 17,30 continuato.

S. RITA vendo 3 camere cucina abitabile entrata bagno cantina doppia area mq 1° piano, termo. Telefonare

SABATELLIMMOBILI 655.359 libero Moncalieri costruzione 72: 2 camere tinello cucinotta L. 27 milioni più mutuo L. 2 milioni 500 mila. Pagamento facilitato.

SABATELLIMMOBILI 655.359 corso G. Cesare (barriera Milano): con servizio, L. milioni mila dilazionabili.

SABATELLIMMOBILI 655.359 libero Grugliasco (zona Fabbrichetta): 2 camere, tinello, cucinino, termobagno. L. 20 milioni 500 mila 445.588 vende adiacenze piazza Sabotino (via Revello) alloggi occupati 2-3 cucina servizi.

445.588 vende Milano spazioso panoramico cucina servizi 21 milioni 500 mila. Facilitazioni pagamento.

SANTA Rita su Siracusa camera tinello cucinino servizi 15 milioni meno eventuale mutuo. Telefonare 530.880; 513.022; 547.821.

libero 2° piano camera tinello cucinino servizi 23 milioni compreso mutuo fondiario Tel 696.6966 Findata.

TAIT A vende libero via S. Secondo (adiacente corso Sommeiller) 2 camere cucina ingresso servizi da rinnovare L. 17 milioni 400 mila dilazionabili. Telefonare 502.383 - 596.425.

TAIT B vende libero corso Svizzera saloncino camera cucina ingresso servizi in casa L. 29 milioni 800 mila. Telefono 502.383

TAIT C vende libero Barriera Milano recente alloggetto camera cucina angolo cottura servizi. L. milioni 400 mila. Telefonare 502.383.

TAIT D vende Nichelino recente 2 tinello cucinino ingresso box in blocco 27 milioni mila Telefonare -

TAIT E vende libero via Feletto (corso G. Cesare) saloncino camera tinello cucinino servizi a L. milioni milioni Telefonare 502.383.

TAIT F vende libero adiacente piazza Pitagora 2 camere tinello cucinino ampio ingresso servizi a L. 44 milioni mila Telefonare 502.383.

TORINO villa unifamiliare salone camere volendo laboratorio cortile giardino Fiduciaria Immobiliare 556.956.

UTIP 519.694 vende grandioso alloggio via Napione 4 camere cucina doppi servizi doppi ingressi. Dilazioni pagamento.

UTIP 519.694 547.628 vende via Goffredo Casalis saloncino 2 camere cucina giardinetto privato; facilitazioni pagamento.

UTIP 547.628 vende via Santhià graziosa camera tinello cucinino ingresso bagno 13 milioni mila. Facilitazioni pagamento

UTIP 547.628 vende libero via M. Cristina saloncino 2 ingresso bagno 27 milioni 600 dilazioni pagamento.

VALDELLATORRE villa nuova 2 piani 5 camere doppi bagni disimpegni mq. 6000 giardino orto box 2 auto vendo. Telefonare 710.609

VANCHIGLIA presso Regina, 3 cucina ingresso servizio interno 12 milioni 800 mila Consuledile 533.322

Reale 2 camere cucina abitabile servizi interni, Richiesta 11 milioni trattabili Con dilazioni al 50%. Tel. 280.885.

VENDESI S. Quintino alloggio 160 primo piano ufficio occupato. Telefonare 544.461.

VIA Sanctis ascensore camera tinello cucinotto spazioso ascensore 43 900 mila. Tel. 3298558 3298778.

VILLA panoramica 30 km Torino 7 vani taverna box giardino bocce vigneto 10 mila mq. Tel. 696.6966 Findata.

VILLARDORA vendo 2 camere cucina bagno garage a L. 28 milioni 500 mila massime referenze. Tel. 882.196.

Madonna di Campagna via terzo piano camera cucina bagno ripostiglio cantina 10 milioni 500 mila. Gabetti 5767.

20 Domande

A. AGENZIA Comba telefono - 538.539 cerca alloggi e uffici arredati e vuoti qualunque dimensione. Massima serietà.

AMMINISTRAZIONE urge appartamenti arredati in Torino per pied-à-terre, abitazione transitoria, ufficio. Telefonare 549.225.

industriale causa trasferimento cerca in alloggetto ammobiliato Telefonare 502.340.

DIRIGENTE ricerca urgentemente appartamento libero Torino di massima riservatezza. Telefonare 772.859.

vini molto referenziato cerca 1 monocamera o alloggetto uso transitorio pied-à-terre. Telefonare 757.264.

ricerca zona Crocetta, precollinare appartamento salone cucina servizi possibilmente box auto periodo eventuale locazione Publikompass 510 - 10100 Torino.

STUDIO Immobiliare Bonino via 2 ricerca uffici ed alloggi Torino e cintura. Tel. 650.3024 - 650.8664.

Offerte affitto

ABBISOGNANDOVI alloggi e uffici arredati e vuoti stessa casa. Agenzia Comba via Sacchi 14, telefono 538.539.

AFFITTASI esclusivamente uso ufficio 3 locali 200 321.867 nel pomeriggio.

AFFITTASI monocamere ammobiliate stessa casa zona Porta Nuova uso abitazione transitoria. Telefonare 650.3024 650.8664.

AFFITTASI zona piazza Castello locale uso ufficio di mq. 100 in casa altamente signorile. Telefonare 550.029.

PIED-A-TERRE monolocale arredato nuovo bagno termo no cucina e referenziato mezza età via Genova, 125 mila. Tel. 581.735

UFFICI signorili arredati completo servizio segreteria recapiti postali telefonici sale riunioni. Tel. 638.777.

UFFICIO mq 140 Marconi piano affittasi. Tel. 645.017.

UFFICIO piano 2° mq 330 corso Brescia più seminterrato affittasi. Tel.

24 Mobili, arredi

GRANDI affari in un piccolo mobilificio S. Maurizio, via Verdi 34 - Torino, vendita promozionale di cucine all'americana con sconto 60% prezzi inchiodati al 1977. Approfittatene.

SIONI per cessazione attività artigiana vende prezzi realizzo camera letto 4 stagioni noce opaco. Tel. 678.753.

36 Nautica

CANOTTI pneumatici tutte le marche anche P.V.C. materassini ripara fabbrica Garma, via Aosta 3, Torino.

PILOTINA mt 6,5 favolosa diesel accessoriata nuova pronta immatricolare garanzia privato svende causa salute. Tel. 930.935.

37 Campeggio e sport

GHIONESPORT tende e accessori per campeggio e giardino, minerali. Aperto tutti i giorni feriali fino alle 19,30, parcheggio interno. Francia 313 Leumann, tel. 788.166 - 780.1150.

ROLLER nuove svendo Pinocchio 2 milioni mila, 2 milioni mila Concessionaria Bocar Ciriè, strada Torino, telefono

C. I. 5,10 superlusso posti letto accessoriatissima unica privato svende condizioni vantaggiose. Tel. 930.833.

ROULOTTE Caravelair 4/5 posti accessoriata perfetta privato svende cambio veicolo commerciale o altro. Tel. 9056058

38 Animali e veterinaria

GATTINI siamesi tartarughe da giardino do. Tel 613.987.

Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

CASCINA nelle Langhe 10 vani bagno locali di rimessaggio mila mq terreno Doc, prezzo affare. Telefonare 545.094.

A.F.IM A Italia finale Sanremo 57 (fronte cine Ariston). Telefono (0184) 884.798 comprevende nella Riviera Ponente. Telefono Torino (011) 535.517 - 516.235.

A.F.IM Costarainera fronte ospedale nuovi soggiorno cucinino da 32 milioni 500 mila. 0184 884.798, 011 535.517

A.F.IM Italia Sanremo villa cucina + cucina bagni 500 mq giardino 83 mutuo, 884.798.

A.F.IM Italia Bergeggi mal abitato saloncino camera cucinino 42 milioni 700 mila meno mutuo 0184 884.798.

A.F.IM Italia Sanremo strada San Martino attico 3 camere confort 78 milioni. 884.798.

A.F.IM Italia Bordighera Crosa mt dal mare recente monolocale bagno. 0184 884.798.

Italia attico Lamarmora salone 3 camere cucina 2 bagni confort, 89 milioni mutuo 0184 884.798,

A.F.IM Italia Sanremo via Duca Abruzzi attico soggiorno cucina 2 servizi 64 milioni 500 mila mutuo. 0184

A.F.IM 516.235 splendida posizione completamente libera bifamiliare giardino 60 milioni più mutuo.

A. VALLI Lanzo rustico vicinanze Torino in fase avanzata di riattamento, 4 vani, tavernetta, bagno, ampi locali di sgombero, porticato Sottanio L. 9 milioni 300 mila più mutuo. Telefonare 545.094.

A. 45 minuti da Torino vendo rustico collinare cucina camera cameretta stalla cantina garage fienile terreno acqua e luce all'interno 13 milioni mila. Telefonare 332.853.

A L. 15.500.000 vendo casetta indipendente comoda paese collina Canale 45 km da Torino acqua luce giardino. Per informazioni telefonare 011 599.816

A 18 km Torino e S. Benigno via S. Rocco vendiamo villette a schiere unifamiliari 2 cucina 2 servizi box giardino indipendente, mutuo S. Paolo. Telefonare

A 18 km da Torino e S. Benigno S. Rocco vendiamo villette a schiere unifamiliari con 2 camere salone cucina 2 giardino indipendente. Mutuo Paolo. Telefonare 540.063

casetta con terreno in comune dell'Astigiano. Pagamento contante.

casa mare alloggi Ospedaletti Alassio Ceriale Loano da L. 20 milioni. Mutuo e dilazioni. Telefonare 019 689.972 Torino 011 ore pasti

entroterra 13 km vende rustico bifamiliare anche diviso posizione centrale 20 milioni Telefono 0182 53.110

ALLOGGIO 2 cucina cantinone ottima esposizione soleggiata zona tranquilla Forno Canavese milioni 500 mila. re 396.635

Destefanis vende a Garlenda villini composti di soggiorno, camera bagno tavernetta cantina lavanderia e giardino privato. Telefonare 542.806. telefonare 0182 460.520

(Giaveno) villetta panoramica vani box giardino 34 milioni. 515.318.

CALABRIA Praia, Scalea, Diamante monocamere al mare 9 milioni, bicamere 12 milioni. Contanti 30%, resto 5 anni. Telefonare (011) 781.591.

CANAVESE ottimo rustico riattare circondato 10 mila mq terreno posizione dominante, L. 13 milioni 500 mila. Telefonare 396.635.

CARESANA casa rustica da riattare 6 vani servizi cortile 12 milioni Gabetti Casale (0142) 55.718.

CASA in stupenda posizione panoramica collina Alba Mango 4 camere tettoia 4000 mq terreno acqua luce vendo L. 16 milioni. Telefonare 011 504.058

acquista urgentemente ville rustici in città, mare, montagna, garantiamo rapidità di vendita e massimo realizzo per contanti. tel. (011) 838444.

CASALEGNO frazione Airali San Giorio vende rustico completamente da riattare, possibilità 4 camere L. 3 milioni Telefonare 0122 31914.

CASALEGNO frazione Assiere di Meana vende rustico su 2 piani con giardinetto da riattare L. 16 milioni, Telefonare 0122 31914,

CASALEGNO Gravere vende villa su 2 piani con 800 mq di giardino con forno a legna un soggiorno 4 camere cucine 2 servizi ottima soluzione bifamiliare, L. 77 Telefonare 0122 31.914.

San Giorio villetta 900 mq giardino soggiorni cucina 2 doppi servizi lire 40 milioni, Telefonare 0122 31914

zona Giorio vende 2 rustici completamente ottime rifiniture. Ciascuno composto da salone cantina cortiletto recintato L. 22 milioni ciascuno. Telefonare (0122) 31.914.

CASETTA abitabile in Castagnole Lanze comoda negozi 5 vani con antistante tettoia terreno coltivato ad orto vendo milioni. Telefonare 0141 33350.

CASETTA rustica colline inizio 600 mt altitudine camere abitabili servizi stalla e fienile acqua luce giardino vendo L. 16 milioni. Telefonare 011 504.130

4 vani abitabile 1500 mq terreno con vigna e frutteto zona collinare e panoramica Bra. L. 25 milioni. Telefonare 351.393

CERES villa ristrutturata 14 servizi statale parco 4000 mt vende. C.M.I. 011 539.385.

CHIALAMBERTO frazione Volpetta vendesi soggiorno 2 camere cucina bagno posto auto libero subito 27 milioni mila dilazionabili. Unioncase 549.777.

FAVOLOSA casetta di 4 vani abitabile 1500 mq frutteto e vigna zona panoramica collinare Bra lire 18 milioni 500 mila. Tel. 351.393.

R SpA libera a Montoso in residence signorile abitate ampie e mini alloggio parzialmente arredati a partire da L. milioni volendo L. 4 milioni 800 mila. Telefonare

GABETTI Sanremo 0184 880.111 Ospedaletti soggiorno due camere cucina abitabile doppi servizi 120 milioni.

GABETTI Sanremo 0184 880.111 splendida vista mare soggiorno cucina mare due servizi balcone milioni

Sanremo (0184) 880.111 15 minuti da Sanremo costruzione vista mare bi milioni 500 mila. 30% mutuo preso

(0184) 880.111 I Garofani 100 mt bilocali e servizi 29 milioni max milioni mutuo compreso.

GABETTI Sanremo (0184) 880.111 Taggia centro storico due camere cucina bagno ampio terrazzo mare milioni 500 mila.

GABETTI Sanremo (0184) 880.111 nuova costruzione mare 50 mq. milioni max 34 milioni.

Sanremo (0184) 880.111 centrale monolocale ristrutturato arredato 47 milioni 500

5767 servizio vende Tetti Vesco villa bifamiliare 2 appartamenti soggiorno tinello cucina bagni giardino mq 195 milioni.

GRIMALDI vende sul mare salone camere triservizi cucina terrazzo 650 mq giardino 160 milioni più mutuo 8.30-17.30.

GRIMALDI 0183/273211 vende Imperia villa bifamiliare ingresso cucina servizi 1P ingresso 3 camere servizi tinello cucina terrazzo 5 mila mq terreno 80 milioni. Tel. ore 8.30-17.30.

0183/273211 vende Diano Marina 3 km mare appartamento in villa 3 cucina giardino mq vista mare 136 milioni ore 8,30-17.30.

0183/273.211 vende Santo Stefano Mare posizione dominante vista nuovissimi bi/trilocali servizi box mutuo fondiario soleggiati ore 8,30-17,30.

0183/273.211 vende Imperia centrale nuovo salone camere cucina servizi doppi soffitte milioni 8,30-17,30.

GRIMALDI 0183/273.211 vende Imperia viale Vitt. Veneto villetta su 2 piani 2 garages soggiorno 2 camere cucina servizi giardino vista mare 39 milioni ore 8,30-17,30.

0183/273.211 vende Imperia libero 2 tinello cucinotta servizi centrale 35 milioni ore 8.30-17.30.

0184/582.222 Sanremo libero soggiorno cucinotta bagno giardino terrazzo 53 milioni compreso mutuo

MONTAGNA

la vostra casa completamente arredata a 10 km dal Sestriere sulla direttiva di Pinerolo con soli 10 milioni in contanti, comode dilazioni e mutuo. Appartamenti rifinitissimi posti letto posto auto riscaldato, vicinissimi agli impianti ski. Comfal, ufficio vendite in loco, Pratur, aperto anche nei giorni festivi Tel. 011 548 123 oppure 0122 78 050.

INV. IMM. vende a Traversella casetta libera panoramica con terreno adatta fine settimana lire 16 milioni 900 mila. Tel. 516.283 518.965.

INV. IMM. vende nel centro di Bruzolo (Val Susa) parte di rustico da restaurare con orto lire 6 milioni 300 mila. Tel. 516.283 518.965.

LA SALLE Valle d'Aosta alloggi 40-75 mq cucinino arredato giardino posto auto comune mutuo 30%. Tel 696.6966 Findata

MARETTO Asti vendo rustico indipendente vicino paese con progetto approvato 4000 mq terreno L. 6 milioni, possibilità bifamiliare con 5000 mq terreno con alberi L. 11 milioni. Telefonare Negri 506.625.

Ponzano casa indipendente 6 vani servizi giardino riscaldamento 30 milioni. Gabetti Casale 0142 55 718.

MONTOSO residence «I Faggi» appartamento duplex salone 2 letto cucinino doppi servizi posto auto 38 milioni 500 mila. Gabetti Pinerolo 0121 22.851 77.448.

PIETRA Ligure centro 2 camere cucina abitabile servizi due balconi fronte e vista mare vuoto mq 75 circa, cantina. Telefono (019) 670.578 - 691.532.

POMARETTO Val Chisone alt. 600 mt bilocali servizio adatti week-end 7 milioni 500 mila. Gabetti Pinerolo 0121 22.851 77.448.

PRALY estate/inverno soggiorno camera cucinino bagno posto auto 26 milioni. Gabetti Pinerolo 0121 22851 77448.

RUSTICI con terreno abitabili e da ristrutturare zona Chivasso vendo a 14-22-30 milioni Telefonare 683.609.

SALICE D'Ulzio via Monte Seguret libero ingresso 1 camera tinello cucinino bagno posto tutti i comforts 30 milioni dilazionabili. Unioncase 549.777.

SANREMO fronte Porto Sole vista mare signorile libero: salone 2 camere cucina biservizi terrazzo, 78 milioni. Telefonare 548.245.

SANREMO o Riviera Ponente acquisto alloggio 2-3 camere luminoso soleggiato vista mare. Telefonare 0184 884.798.

SANREMO ottima posizione camera soggiorno cucinotta arredato 4 posti letto affittasi mesi estivi e invernali. Fiduciaria

SESTRIERE monolocale mq 44 con posto auto interamente arredato Sirio dilazioni. Tel. 518.725 - 537.046.

LIO frazione Margone villino 2 piani fuori terra composto da soggiorno 2 camere cucina bagno tavernetta cantine subito abitabile 24 milioni dilazionabili. 549.777.

d'Aosta Ayas adiacente a prezzo 3 camere bagni giardino 26 milioni contanti. Fiduciaria Immobiliare 556.956.

VILLAFRANCA Piemonte centro immobile in blocco 18 camere magazzini cortile Gabetti Pinerolo 0121 22851.

1.000.000 contanti mutuo fondiario ventennale non indicizzato saldo rate mensili. L'immobiliare Maddaloni vende Riviera Adriatica villette su due piani in residence con pineta piscina e spiaggia privata a partire da L. 25 milioni. 011 556.413 547.950, Genova 010 591.679.

2.000.000 contanti L'Immobiliare Maddaloni vende Costa Smeralda appartamenti e ville in complesso residenziale prezzo a partire da L. 21 Agli acquirenti sarà viaggio e soggiorno Telefonare (011) 556.413 - 547.950.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTASI Cumiana collina panoramico tranquillo verde sole fresco arredato 3-4 letto giugno ottobre. Tel.

AFFITTASI riviera Adriatica giugno luglio settembre alloggi in villette sul mare. Telefonare Immobiliare Maddaloni 011 556.413 - 547.950

romagnoli in appartamenti o villette effettua Studio G.F.G. S. Donato 64. Tel. 472.454.

BARDONECCHIA affittasi giugno novembre cucina ripostiglio in recente villetta. Telefonare 011 505.691.

villetta camere cucina biservizi garage riscaldamento. Telefono, fittasi Telefonare 531.737.

MONTOSO affittasi 4 posti letto mese giugno luglio agosto . Agenzia Torino Mare tel. 779.712

SE desiderate: tranquillità, eleganza, indipendenza assoluta, per i vostri soggiorni al mare, troverete presso il Residence Riviera ad Arma di Taggia appartamenti completamente arredati e corredati rispondenti alle vostre esigenze; ampio giardino, parcheggio, TV in ogni alloggio, sala comune con bar. Per informazioni rivolgersi: Campiglia via S. Bernardino 2 10141 Torino. Tel. 011 331.758.

STUDIO Codoni affitta in Cantalupa gruppo di 4 ville di salone 2 camere cucina doppi servizi cantinetta box L. 250 mila mensili Tel. 555.714.

47 Alberghi, pensioni

villa Il Limoneto alloggio vitto comfort tranquillità via 3, tel. 0184 265 228.

NOLI pensione Grazella, 150 mt mare, tranquilla, giardino, cucina casalinga 9500, luglio interpellateci. 019 748.996.

ristorante Erika Borghetto Pineland 971.785 con parcheggio a mt 400, verde.

49 Informazioni

informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà, Vittorio Emanuele 107 tel. 511.024 538.582.

51 Occasioni

PREZZI imbattibili segreterie certificato di garanzia, noleggi. Via Carnale 16. Tel 540.550.

SPACCIO confezioni di via Cherubini 15. le confezioni a qualsiasi prezzo. Pantaloni camiciotti 5000.

52 Varie

oggetti vari, anticaglie, mobili in stile, rottami, piume d'oca. Sgombero alloggi, cantine. Telefonare 485.440 481.068.

oggetti vari arredamento antico intere biblioteche, raccomi ovunque. Telefonare 614.529

AFFETTI interessi salute svela sensitivo grafologo radioestesista Telefonare 447.2771.

PIANOFORTI nuovi e occasioni, verticali e coda. Organi elettronici. Fisarmoniche, musica. Chenna Pieve 3 angolo via Garibaldi. Telefonare

I fatti della politica

Andreotti, «intervallo»

Disegno di Manzi da Il Giornale Nuovo

Dopo elezioni europee

● Nella dc i risultati non certo esaltanti del «doppio voto» — riporta *Il messaggero* — hanno accelerato le lotte interne in vista del congresso autunnale, dove verrà definito il nuovo «organigramma» del partito. Nel pci, la flessione elettorale e la conseguente emarginazione della strategia del compromesso storico pongono non pochi problemi di riassetto interno. Anche all'interno del psi si attendono le decisioni dei due maggiori partiti, proprio alla luce del loro ridimensionamento elettorale e della esigenza di assicurare la «governabilità» del paese.

● Il segretario liberale Zanone, nel confermare la formula della «sicurezza democratica», ha proposto un'intesa tra i partiti laici — scrive *Il tempo* —: dai liberali ai socialisti, per giungere alla costituzione di una maggioranza democratica capace di condizionare le scelte del partito di maggioranza relativa.

● I risultati del voto per il parlamento europeo — scrive *la Repubblica* — che in Italia precisano e accentuano le tendenze elettorali affiorate il 3-4 giugno nel voto per il parlamento nazionale, hanno spinto i socialisti ad una iniziativa politica che vuole valorizzare l'indicazione dei cittadini e al tempo stesso garantire la continuità della solidarietà nazionale. Il psi intende quindi proporre un governo minoritario delle forze socialiste e laiche, al quale la dc e il pci diano l'appoggio esterno. La proposta non ha ancora carattere ufficiale. E' un tema di discussione, su una possibile via d'uscita dai veti e dalle rigidità che hanno portato alla soglia della crisi istituzionale.

● A dispetto di tutto — nota *Il Sole-24 Ore* — gli italiani votano: stress da «superlavoro» elettorale, concentrazione del voto in una sola giornata, diffuso scetticismo sulla funzione del parlamento di Strasburgo, non hanno provocato il previsto fenomeno dell'«eurodiserzione».

● E' quello che può capitare ad un atleta robusto — sottolinea *Il Giorno* — quando per la prima volta mette un ginocchio a terra. Resta un campione, che è igienico non provocare, ma chi gli è intorno constata che anche i forzuti hanno i loro punti deboli, e ragiona in conseguenza. Qui i colossi sono due, dc e pci, un pò scossi dal colpo del 3 giugno e, come dimostra il 10 giugno, indeboliti anche nella capacità di recupero. Nessuno degli avversari potrà abbatterli, né da solo né cercando alleanze. Però i rapporti non sono più quelli di prima.

■ Ora, per formare il nuovo governo, c'è — annota *l'Avvenire* — anche l'indicazione delle elezioni europee. Esse hanno sostanzialmente confermato la tendenza delle politiche del 3 giugno. Ne emerge un quadro politico nazionale piuttosto diverso da quello del 1976: il problema della partecipazione diretta del pci al governo del nostro paese non si pone e la robusta flessione comunista nelle due tornate elettorali successive sta orientando sempre di più i dirigenti delle Botteghe Oscure su una posizione rigida che prelude al ritorno all'opposizione parlamentare.

● E' da questo risvolto politico — annota il *Corriere della Sera* — che i partiti dovranno prendere le mosse per tentare di ricomporre il governo. E Piccoli già ieri ha lasciato capire che la dc intende muoversi in quella direzione. Ha detto infatti, prendendo atto della flessione democristiana, che spetta alle forze democratiche, «confermate e premiate dai cittadini in due consecutive elezioni, determinare comportamenti conseguenti». E si è rivolto in particolare ai socialisti, soggiungendo, per quanto riguarda la dc: «noi siamo pronti ad assumerci le nostre responsabilità. Ci auguriamo dagli altri analoghi atteggiamenti».

● Che il comunismo fosse un fenomeno circoscritto a due delle nove province europee — scrive *Il Giornale Nuovo* — lo sapevano tutti da un pezzo: adesso sappiano che è un sogno anche la «Europa socialista» preconizzata da Brandt; per non parlare del fallimento dell'aut aut mitterrandiano in base al quale l'Europa doveva «essere socialista o non essere». L'Europa c'è, ed è di tutti: ma è, nella sua maggioranza parlamentare come nel suo nucleo propulsore, liberalcristiana.

● Da ogni parte si «avviano» oggi «riflessioni» sul voto (e il linguaggio usato promette già poco) — scrive *Paese Sera* —. Come che sia, la prima riflessione dovrebbe riguardare le motivazioni del voto del '75 e del '76. E' almeno probabile che questo voto, per le sue stesse dimensioni, intendesse esprimere una carica e un'intenzione alternativa rispetto a un potere, quello dc, inefficiente, corrotto e dunque insopportabile.

● Fra l'86 per cento degli italiani e il 33 per cento degli inglesi — in questo primo voto europeo, in cui per la prima volta nella storia si realizza un sogno che da oltre un secolo domina, fra intuizione e utopia, le correnti sotterranee di un federalismo europeo che riprende oggi decisamente il sopravvento — le distanze possono apparire abissali — sostiene *Il Popolo* —. Ma sarebbe probabilmente un errore valutare soltanto in termini aritmetici il grado di adesione a una idea-forza che in questo particolare passaggio storico dell'Europa ritrova la sostanza di una sua logica irreversibile. La secca «punizione» di tutti i movimenti antieuropeisti, dai gollisti alle correnti del rifiuto danesi, ai piccoli partiti comunisti dichiaratamente anti-Cee, è la riprova che l'idea di un'Europa nuova, diversa, unitaria, politicamente omogenea, si è ben innestata nelle opinioni pubbliche di tutti i paesi che hanno sottoscritto gli accordi di Roma.

Le lettere dei lettori

Imposta assurda?

La Corte Costituzionale dovrebbe pronunciarsi, entro breve tempo, in merito all'Invim, un'imposta assurda che, per normali trasferimenti, in luogo di colpire l'inesistente incremento del reale valore immobiliare, consegue un ingiusto prelievo sul capitale investito. Il pretesto è costituito dal nominale aumento di prezzo che non trova tuttavia alcuna solida giustificazione essendo l'incremento provocato dalla progressiva, continua diminuzione nel valore della moneta. Se si riduce l'unità di misura, aumenta di conseguenza, ma solo apparentemente, il valore dell'oggetto misurato. Riducendo la lunghezza del metro, anche un nano, sulla carta, può diventare un gigante ma in realtà rimane sempre nano.

Se il legislatore intende colpire giustamente la speculazione immobiliare, non è certamente questa la via da seguire. La legge attuale colpisce purtroppo il risparmiatore sano mentre offre allo scaltro speculatore ampia possibilità di sgusciare fra le maglie fiscali. Nei casi in cui, per effetto di lottizzazioni o di più proficue destinazioni, si verifica un effettivo incremento di valore questo è determinato quasi sempre dall'intermediario-speculatore che riesce abilmente a rimanere nell'ombra facendo intestare l'immobile direttamente al nome del nuovo acquirente, e lasciando nel contempo l'ingenuo venditore alle prese con l'Invim sull'incremento di valore provocato dal suo anonimo intervento. Così l'ignaro venditore, oltre al danno del minor ricavo, deve subire le beffe dell'imposta Invim.

Allo scopo di colpire, almeno fiscalmente, un siffatto immorale parassitismo speculativo, necessita imporre (sotto pena di gravi sanzioni per i notai) la cronologica intestazione di tutti gli operatori che intervengono nei trasferimenti (i quali non sono mai meno di due) vietando in modo tassativo di intestare l'immobile a persone o ditte diverse da quelle indicate nel compromesso. E' ovvio quindi che in questo atto provvivorio dovrebbe essere proibita la consueta formula in uso che prevede l'acquisto «per persone (o ditte) da nominare», in quanto il prossimo intestatario dell'immobile deve essere inderogabilmente specificato nell'atto compromissorio. Solo così sarà possibile determinare lo specifico gravame fiscale da attribuire alla speculazione immobiliare.

Ma la vigente legge sull'Invim non sembra proprio rivolta a perseguire questo scopo.

Aldo Ridolfi

Cosa vogliono

I politici che intendono essere votati dovranno necessariamente disporsi ad uscire dagli schemi di abusata politica, fatta solo per promettere monti e mari e non concludere mai niente di buono. Specialmente coloro che saranno eletti per la prima volta, e speriamo siano molti perché è necessario cambiare in meglio, tanto più si riveleranno uomini di Parlamento o di governo, tanto più dovranno riuscire a diventare sinceri, aperti, solleciti alle istanze della gente che ha bisogno e ai problemi urgenti. Solo così potranno essere certi che da ogni parte verrà stima e consenso duraturi. Noi elettori chiediamo leggi giuste per la casa, per la pensionistica, la ridistribuzione equa delle ricchezze nazionali e che non si pretendano le tasse soltanto dai lavoratori a reddito fisso.

Giuseppe Introcaso

Dov'è la selvaggina

Si parla di caccia e di selvaggina genuina ma nel nostro paese purtroppo non vi è nulla di selvatico, specie stanziale, e se si voleva «salvare il salvabile» bisognava provvedere parecchi anni fa, dato che fosse possibile.

La caccia, un tempo passione di pochi sportivi, è divenuta anch'essa sport di massa, nulla da eccepire, ma con tutte le conseguenze inevitabili. Aggiungasi il progresso industriale, l'espandersi delle zone abitate e turistiche, l'inquinamento delle campagne ad opera della moderna agricoltura. Di qui il restringersi o meglio la scomparsa dell'«habitat».

Anche la migratoria, dopo il prosciugamento delle paludi (sostituite in minima parte dalle cosiddette oasi, ove prosperano solo rapaci e trampolieri di bassa specie) e dopo che la campagna è divenuta una landa inospitale ed avvelenata, non passa più sulle nostre contrade o per lo meno non vi sosta: è un ambiente inadatto ed ostile.

Trovo quindi assurdo discutere se difendere o meno una cosa ormai morta, che nessun provvedimento può fare rivivere. La vera caccia oggi non esiste più; vi è solo una finzione di caccia.

Le organizzazioni venatorie, dopo avere incassato dai cosiddetti cacciatori fior di milioni a mezzo di tesserini od altra burocrazia, impiegano una parte (forse minima) di questo danaro per acquistare fagiani e lepri (le starne non sono adatte a questo scopo), animali ai quali gli associati sparano illudendosi di andare a caccia; invece sparano ai propri polli. Così accade pure nelle riserve, naturalmente a spese dei soci.

Anche nella pesca, attività assai più crudele perché i pesci catturati rimangono per ore uncinati e sanguinanti a morire d'asfissia, è la stessa storia. Se nei fiumi, in gran parte inquinati, non venissero lanciati gli avannotti, ci si limiterebbe a pescare vecchie scarpe o roba del genere.

I cacciatori e gli anticaccia discutono accanitamente sulle responsabilità dello stato attuale delle cose, ma sono parole inutili; la colpa è di tutti e di nessuno.

Antonio Garagnani

In gita in treno

Siamo un gruppo di ragazzi di una scuola media di Torino. Scriviamo per toccare l'importante problema che riguarda l'Italia ed altri Stati, cioè il problema della crisi energetica. Noi, anche se in minima parte, abbiamo cercato di risparmiare soldi e combustibile facendo una gita scolastica a Bolzano, in treno anziché in pullman. E' stata un'esperienza molto interessante e ci siamo divertiti moltissimo. Il personale delle F.S. ha dimostrato grande efficienza e cortesia sia nei giorni precedenti la gita per le prenotazioni, sia durante il viaggio. Noi speriamo che molte altre scuole d'Italia prendano esempio da noi.

Alberto, Massimo e gli altri alunni

Dal pane alla carta

Sono fra quelle casalinghe che il pane lo tiene in freezer e lo risforna e non butterebbe mai nulla di commestibile o di utile nella spazzatura, con tanta fame che c'è nel mondo, e si indigna se altri lo fanno.

Oltre al grano importiamo molte cose fra cui la carta: ho in casa dei sacchi nei quali raccolgo non solo i giornali ma scatole, lettere, stracci (so che servono per fare la carta), gli scores e i foglietti del bridge, qualunque pezzo di carta, purché pulita, e sono presa in giro, per questo, da tutte le mie amiche a cui predico di raccogliere la carta. Agli inizi, riempiti i sacchi, ho avuto dei problemi per sapere a chi consegnarli perché il comune e altri enti a cui provai a telefonare mi risposero picche finché trovai la Croce R... che li ritira ma non so che uso ne faccia.

Se tutta la carta non sudicia venisse riutilizzata non risolveremmo il problema della carta? E' una proposta che faccio e spero che venga accolta e che molti facciano come me e che si possa sapere a chi si deve consegnare il raccolto perché venga «riciclato».

Maria Prudenza

Cucina a mandorla

Ho letto il divertente articolo di Emio Donaggio sulla cucina giapponese e sottolineo l'accento scherzoso del titolo su Madama Butterfly che probabilmente fece fuggire Pinkerton anche con i suoi «manicaretti».

Incomprensibile l'equivoco in cui è caduto il lettore Gianni Bertini, che scambia la cucina cinese con quella giapponese come se fossero Paesi cugini o a due passi l'uno dall'altro. La sua incompetenza si commenta da sola e ho scritto per segnalare che, a Torino, esistono altri cuochi venuti ad imparare i segreti della cucina occidentale. I giapponesi infatti, sono tra i cuochi migliori del mondo, forse per riscattare ciò che gli tocca cucinare a casa. Ne conosco uno di un ristorante capace di fare una pasta e fagioli, tanto per dire un sacro piatto nostrano, meglio di noi. E mi piacerebbe sapere l'opinione di Donaggio, che seguivo anche alla Rai, magari leggere qualche articolo, su questo scambio curioso: in cucina c'è sempre da imparare!

Ostolina Molineri, Torino

Le notizie dell'economia

Più auto nel Sud

● Nei primi quattro mesi del 1979 si è avuto, nel Mezzogiorno, un notevole incremento delle vendite di autovetture, rispetto allo stesso periodo del '78. Infatti, informa lo Svimez — il bollettino economico del Mezzogiorno — le immatricolazioni sono salite da 82.572 a 99.764 con un aumento del 20,8%. Le Regioni che hanno fatto registrare gli aumenti più notevoli sono la Puglia (+77,1%) e la Calabria (+55,6%).

Anche le immatricolazioni di veicoli industriali sono salite nel Sud, nel periodo considerato. Si sono immatricolati nel Mezzogiorno 6701 veicoli industriali nuovi di fabbrica, contro i 6126 del gennaio-aprile 1978. L'aumento è stato del 9,4% con punte più elevate nel Molise (112,2%) e in Puglia (77,5%). Per contro sensibili diminuzioni si sono registrate in Campania (−27,7%) e in Sicilia (−18,9%).

Piani per la produzione

● I piani orizzontali, relativi cioè al miglioramento del mix produttivo, sono destinati a non onorare le molte aspettative che avevano suscitato, dopo le delusioni provocate dai programmi «verticali» riguardanti i vari comparti produttivi. Ieri il Cipi doveva esaminare il progetto per il razionale sfruttamento delle fonti di energia e delle materie prime nei processi industriali, ma ha invece rinviato la discussione — così almeno afferma il comunicato finale — in attesa di una prossima definizione delle misure «urgenti» per il contenimento dei consumi. Il Cipi ha invece approvato lo schema di regolamento a cui dovranno attenersi i commissari delle aziende in crisi per ottenere la garanzia dello Stato sui finanziamenti alle società in amministrazione straordinaria; il ministro del Tesoro potrà quindi emettere il decreto in modo da consentire l'accesso al fondo di 500 miliardi stanziato dalla legge 95/79 per mantenere in attività le aziende in attesa dei piani di risanamento.

Borsa: minacciato sciopero

● «La vertenza è aperta, ma è ancora prematuro prevedere uno sciopero che possa bloccare la Borsa». Ivo Franco Campanini, presidente della sezione di Milano dell'Associazione procuratori di agenti di cambio appare ottimista sulle possibilità di giungere rapidamente a un accordo. I tempi appaiono ravvicinati: oggi si riuniscono le assemblee dei procuratori nelle maggiori piazze italiane e domani le proposte e le rivendicazioni della base verranno esaminate dal consiglio nazionale dei procuratori che si riunirà a Milano. Subito dopo, nel tardo pomeriggio, è previsto l'incontro con la rappresentanza degli agenti di cambio.

Non si rivaluterà la lira

● Il governo italiano non rivaluterà la lira. Lo afferma autorevolmente e con toni inequivocabili, il ministro del Tesoro, Filippo Maria Pandolfi, in una dichiarazione resa al «Giornale». L'intervento diretto del ministro del Tesoro, raffredda in questo modo le ipotesi circolate nelle ultime settimane — e «calorosamente» accolte anche negli ambienti della Cee — secondo le quali sarebbe imminente appunto una rivalutazione della lira, al fine di rallentare la corsa dei prezzi in Italia.

Mutui del San Paolo

● Nello scorso mese la sezione credito dell'Istituto San Paolo ha concesso mutui per complessivi 73 miliardi di lire, di cui 66 per mutui edilizi ordinari ed agevolati e 7 per mutui agrari di miglioramento. Nello stesso periodo la sezione autonoma Opere pubbliche ha concesso mutui per 56 miliardi di lire.

Società Agusta-Westland

● L'Agusta (50 per cento gruppo Efim) e l'inglese Westland hanno annunciato al salone aerospaziale di Le Bourget la costituzione di una società paritetica

General Motors in Spagna

■ La notizia era nell'aria da tempo, ma ieri da Detroit se n'è avuta conferma ufficiale: la prima Casa automobilistica del mondo, la General Motors, ha raggiunto un accordo con il governo spagnolo per la realizzazione, nella zona di Saragozza e di Cadice, di due impianti per la costruzione di autoveicoli e di loro componenti. Vi saranno adibiti 10.000 lavoratori e l'importo dell'investimento globale sarà di 100 miliardi di pesetas. La produzione è prevista in 300.000 veicoli all'anno, 190.000 dei quali saranno destinati all'esportazione. Di fronte a questo accordo che indubbiamente pone una nuova testa di ponte americana di non trascurabile entità sul continente europeo, trova non solo giustificazione ma dev'essere accolta con il più completo consenso l'intesa firmata ieri, tra la Fiat, l'Ini e le sei banche spagnole che partecipano alla combinazione per il potenziamento della produttività della casa iberica.

I CONCERTI di STAMPA SERA

in collaborazione con la Città di Torino, assessorato all'ecologia

mercoledì 13 Giugno

ore 21 STUDIO di MUSICA ANTICA di MILANO

mercoledì 20 Giugno

ore 21 GIUSEPPE VALDENGO ROBERTO COGNAZZO

mercoledì 27 Giugno

ore 21 I CAMERISTI di TORINO

Torino BORGO MEDIOEVALE giugno 1979

Ingresso gratuito con il tagliando pubblicato su

Attività vivace sulle due Fiat

TORINO — L'unico fatto di rilievo della seduta odierna è costituito dal vivace interesse della domanda per le Fiat. L'azione ordinaria, in modo particolare, è richiesta sin dalle prime battute e fa registrare scambi anche nel «durante». Il titolo chiude ai massimi, seguito a distanza dall'azione privilegiata, che però non mostra uguale dinamismo.

Per il resto l'andamento è ad attività molto ridotta e interventi selettivi sul titolo guida. Migliorano Olivetti, Sai e Bastogi; stabili Generali, Toro e Borgosesia; riflessive Rinascente, Roma, Saffa, Stet e quasi tutti i titoli locali. Il reddito fisso ha andamento migliore.

FIXING — Fiat: ord. 2655 - 2660 - 2675 - 2668 - 2680; priv. 2220 - 2215 - 2218; ultimo fixing Generali 43.050; chiusura Pozzi e Ginori risparmio 130.

Quotazioni delle valute estere nel mercato parallelo: sterlina oro nuova 80.500, 82.500; sterlina oro vecchia 80.500, 82.500; marengo svizzero 80.000, 83.000; oro fino 7700, 7850; sterlina carta GB 1750, 1780; dollaro Usa 846, 861; marco germanico 439; franco svizzero 484, 494; franco francese 189, 196; argento 225, 245.

A MILANO

La Borsa ha arginato il ribasso. Dopo alcune giornate negative, il mercato azionario ha invertito oggi la tendenza in una seduta tuttavia molto modesta come volume di scambi e con poche iniziative. In sintesi possiamo rilevare che oggi è mancata quasi totalmente l'offerta, mentre vi sono state brevi ricoperture. D'altra parte anche la Borsa non poteva non sottolineare le prospettive sorte dalla composizione del nuovo Parlamento europeo.

L'avvicinarsi delle scadenze tecniche non ha portato nuovi problemi nell'andamento del mercato, e di conseguenza la riunione ha messo ben presto in luce netti recuperi per le due Fiat, per le Montedison e per i grandi valori assicurativi; mentre è proseguito il netto rialzo delle Sai migliori le solite Bastogi, Immobiliare, Rinascente, Eridania e Ciga; in rialzo le Lepetit. Chiusura sui massimi della giornata e dopoborsa stabile ma poco attivo. Ben tenuto il settore del reddito fisso, con qualche interessamento sulle Enel indicizzate e sui titoli del Gruppo Imi. Stabile il resto.

Ecco le quotazioni:

Abeille 8380; Aedes 2965; Alitalia 1200; Alivar 4300; Alleanza 14.550; Anic 32; Assicuratr. 20.820; Autos. TO-MI 803; Bastogi 779; B.co Roma 6950; Beni Imm. or. 351; Beni Imm. pr. 202,50; Binda 885; Breda 1371; Briochi 23.900; Burgo or. 5680; Burgo pr. 4800; Caffaro 339; Cantoni 3215; Carlo Erba or. 1655; Carlo Erba pr. 922.

Cascami 4950; Cementir 1141; Ciga 1911; Cir 7570; Coge 1126; Comit 8000; Comp. Milano or. 7905; Comp. Milano pr. 3211; Comp. Toro or. 6048; Comp. Toro pr. 2900; Cond. acqua 305; Credit 1370; Cucirini 2230; Dalmine 268,50; De Ferrari 1240; E. Marelli 268; Eridania 3121; Eternit 706; Falk or. 2535; Falk pr. 2149; Fiat or. 2675; Fiat pr. 2216.

Finmare 92; Finsider 158; Fisac 1267; Fond. Incendio 8250; Fond. Vita 14.750; Generalfin 1000; Generali 43.090; Gilardini 4985; Gim 2190; Ginori 133; Ifi pr. 2270; Ifil 3460; Issa Viola 1530; Imm. Roma 85,50; Iniziativa 5610; Interbanca 9525; Invest 2016; Isvim 4000; Italcable 2983; Italcementi 17.260.

Italgas 700; Italia Ass. 10.020; Italsider 399; La Centrale 4950; L'Ausiliare 4120; Lepetit or. 18.230; Lepetit pr. 16.350; Linificio 348; Liquigas 41; Magneti M. 536; Magona 2285; Marzotto 1202; Mediobanca 36.795; Metalli 2489; Mira Lanza 21.390; Mittel 900; Mondadori pr. 2078; Montedison 185.

N.A.I. 396; Nord Milano 710; Olcese 42; Olivetti or. 1097; Olivetti pr. 1165; Pacchetti 58; Pertusola 1510; Pierrel 1049; Pirelli e C. 1658; Pirelli S.P.A. 795; Ras 61700; Rinascente or. 116; Rinascente pr. 61,25; Risanamento 3950; Romana Zuc. or. 162; Rotondi 10680; Rumianca 550; Perlier 1200.

Saffa 5250; Sai 6800; Sarom 1475; Sifa 648; Silos 2419; Sip 1191; Sme 1610; Stampati 6950; Standa 1580; Stet 1514; Tecnomasio 332; Tosi Franco 15.110; Trafilerie 516; Un. Manifat. 11.450; Viscosa or. 861; Viscosa pr. 465; Westinghouse 12.400.

Alcune oscillazioni: Generali 42.800, 43.090; Fiat 2650, 2675; priv. 2202, 2216; Montedison 182, 184, 185; Viscosa 841, 861; Olivetti priv. 1170, 1165; Toro 5950, 6048; Sai 6580, 6800; Ifi priv. 2275, 2270.

Prezzi informativi: Sterlina oro vecchio 79.000, 82.000; Sterlina oro nuovo 79.000, 82.000; Marengo svizzero 64.000, 68.000; Oro fino 7650, 7850; Argento 234.000, 239.000.

A GENOVA

Mercato azionario in diffuso rafforzamento con modesti scambi.

Centrale 4980; Generali 43.000; Ras 62.000; Meridionali 780; Nai 395; Viscosa ord. 858; Viscosa priv. 478; Finsider 158; Italsider 399; Fiat ord. 2662; Fiat priv. 2218; Sip 1190; Montedison 184,50.

Dollaro in rialzo Oro: tono debole

AMSTERDAM — Andamento al rialzo per il dollaro e tono debole per l'oro all'apertura dei mercati valutari in Europa. Alcuni operatori vedono la possibilità di ulteriori avanzamenti del dollaro in giornata.

Rispetto al marco tedesco il dollaro ha aperto a 1,91355 da 1,9130 delle ultime operazioni di ieri a New York; è salito a 1,7340 franchi svizzeri (da 1,7332), a 4,4280 franchi francesi (da 4,4240); ha iniziato la giornata a 219,50 yen (da 219,13 di ieri). In ribasso la sterlina che nei primi scambi è scesa a 2,0700 dollari (da 2,0711).

Battuta d'arresto per l'oro che a Londra ha aperto a 281,25 - 281,75 dollari l'oncia (da 281,75 - 282,25 di ieri); a Zurigo è sceso stamane a 280,00 - 280,75 dollari (da 281,75 - 282,50 di ieri).

LE AZIONI A TORINO

Titolo		
ALIMENTARI		
Eridania	3175	3175
Romana Zuccheri	140	140
Fiorio	330	330
Alivar	4350	4350
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Sifa	650	660
Talco & Grafite	31500	31500
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	840	840
N.A.I.	380	380
Torino-Nord	84	83
SIP	1198	1192
Italcable	2900	[illegible]
Alitalia	1300	1300
IMMOBILIARI		
Ferco	145	147
Risanamento	4000	3950
Beni Stabili	—	—
B.I.I.	380	380
B.I.I. priv.	205	205
Immobiliare Roma	88	85
Imm. Agr. Vittoria	6500	6500
I.F.I.	1755	1755
Isvim	4340	4190
CHIMICI		
Montedison	185 50	185 50
Liquigas	41	41
Liquigas priv.	38	38
Liquigas risp.	37	37
SAFFA	5090	5050
Saffa risp.	3700	3700
SAIAG	1360	1360
Schiapparelli	340	338
Paramatti	875	851
Mira Lanza	21600	21600
ANIC	34	34
Rumianca	550	550
Italgas	702	702
Pierrel	1070	1070
FINANZIARI ASSICURATIVI		
Interbanca	9700	9700
Mediobanca	36400	36400
Comit	8200	8200
Banco Roma	6900	6900
Credito It.	1375	1375
La Centrale	4920	4990
S.M.E.	1600	1600
STET	1555	1530
Finsider	163	163
Piemonte Finanz.	1800	1800
Invest	1885	2050
Mittel	900	900
Bastogi	770	777
IFI priv.	2285	2285
Pirelli & C.	1700	1700
Pirelli Spa	795	795
GIM	2200	2200
Ifil	3500	3500
SAROM	1600	1600
Assicur. Toro	6010	6010
Assic. Toro pr.	2910	2910
Generali	42775	43050
S.A.I.	6300	6600
RAS	62250	62250
Ass. Milano	8050	7950
» » priv.	3250	3250
Latina	680	680
Latina priv.	360	360
METALMECCANICI		
Fornara	166	166
Westinghouse	12500	12500
Nebiolo	—	—
Italsider	405	405
Dalmine	270	270
Olivetti	1080	1097
» priv.	1140	1180
FIAT	2620	2620
» priv.	2190	2193
Teru!	—	—
E. Marelli	270	270
Magneti Marelli	530	530
Metall. Ital.	2500	2500
Castagnetti	840	840
Gilardini	4070	4070
Graziano	1220	1260
TESSILI		
Cot. Cantoni	3250	3250
Montefibre	—	—
Montefibre priv.	—	—
Fisac	1200	1200
Borgosesia	3000	3000
Borgosesia risp.	2150	2150
Viscosa	870	857
» priv.	480	480
DIVERSI		
Cartiera Italiana	435	420
Burgo ord.	5775	5775
» priv.	5000	5000
Pacchetti	58	58
CIR	7575	7525
Acque Potabili	660	660
Acqua Roma	305	305
Eternit	702	702
Eternit pref.	660	660
Rinascente	115	113
» priv.	60	60
Ciga	1932	1890
Ceramica Pozzi	136	136
Unicem	6120	6120
Silos	2360	2360
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	72 10	72 10
G.I.M. 6% 73/88	86 80	86 80
Pirelli 5%	—	—
M. Fingest 7% 72	117 50	116 30
M.C. E. 7% 73/88	75 50	75 50
M. Visc. 7% 73/88	89 80	89 80
M.S. Spirito 7% 73	91 80	91 80
M. Fibre 7% 73/88	74 10	75 10
Metalli 6% 73/88	85	85
Liquigas 7,50% 70	56 30	56 30
Liquigas 7,50% 71	55 30	53 80
Liquigas 7,50% 72	53 30	53 30
Liquigas 7% 73/93	50 30	50 30
Iri Stet 7% 73/88	81 80	81 80

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	11-6	12-6
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	67 10	67 10
» cont.	67	67
Red. 3½% '34	—	—
» cont.	—	—
Pr. ricost. 3½%	—	—
» cont.	—	—
» 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% Tr.	—	—
» cont.	—	—
Riforma Fond. 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% '54	—	—
» cont.	—	—
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	90 10	90 10
» cont.	90	90
» 5½ '68	88 10	88 10
» cont.	88	88
» 5½ '69	83 60	83 60
» cont.	83 50	83 50
» 6% '70	81 60	81 60
» cont.	81 50	81 50
» 6% '71	80 10	80 10
» cont.	80	80
» 6% '72	79 10	79 10
» cont.	79	79
» 9% 75/90	89 10	89 10
Cer.C. T. 5,50% 78	—	—
Cer.C. T. 5,50% 79	100	100
B.T.N. 5% 1978	—	—
» 5½% '79	—	—
» » '80	98 10	98 40
» » '82	88 10	88 10
B.T.Q. 7% 1978	—	—
B.T.Q. 9% 1979 I	—	—
B.T.Q. 9% 1979 II	99 40	99 40
B.T.Q. 9% 1980	98 80	98 80
B.T.Q. 10% 1981	97 85	97 85
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '66 II	77 70	77 70
» » '69 II	71 80	71 80
» 7% '73	71	71 —
Enel 74 Indicizz.	126 70	126 70
I.R.I. 5% '65	86	86 —
Autostrade 6% '69	71 10	71 10
» 7% '72	77 95	77 60
OO.PP. 6%	62 50	62 70
» 7%	63 55	63 35
OO.PP.I.St. 6% IV	71 60	71 60
» » 7% IV	71 20	71 20
» Anas 6% '66	62 10	62 10
» » 7% 72 I	63 50	63 50
» Aut. 7% II	62 85	62 85
FF.SS. 6% '67	75 80	75 80
» 7% '72 II	70 80	70 80
AFS 7% '70	73 20	73 20
P.S.A. 6% Sp VIII	71 50	71 90
» 7% II	71 90	71 90
ICIPU vent. 6%	76 20	76 20
» » 7% I	73	73 —
Imi XXVI 6%	75 30	75 10
» XXIX 7%	75 75	75 75
» XXXIII 7%	75 80	75 80
Imi spec. 6,50% '64	87 20	87 20
Isveimer 5,50 '63 8ª	—	—
» 6% '64 9ª	—	—
» 7% '71 19ª	80 10	80 10
Torino Aem 5,50 60	78 50	78 50
Torino Aem 5,50 62	78	78 —
S. Paolo 5%	85	85 —
» » conv. 6%	69 80	69 85
S. Paolo 6%	67 70	67 60
» O.P. 6% ex 5%	62 80	62 80
» » 6%	62 80	62 80
Banco Napoli 6%	69	69 —
Banco Sicilia 6%	95	95 —
M.C.C. 7% '71/'79	95 30	95 30
Cr. I Sar. '69 6%	84	84 —
» » '70 7%	86 30	86 30
Cassa R.P.L. 6%	62 50	62 50
M. Paschi 6%	95	95 —
P. Piem. V.A. 6%	69	69 —
Fiat 5,50% '60	94	95 —
Olivetti '62 5,50 2ª	96	96 10
Catini 5,50% '62	94 20	94 20
Viscosa 6% '64	89 20	89 20
Rumianca 5,50 '62	82	82 —
Viberti 7% '59 II	—	—
Riv 5,50%	75 30	75 30
Lancia 5,50% '62	95 20	95 20
Tor. Sav. 5,50%	87 30	87 30
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Rumianca 6%	55	59 50
Mediob. Fing. 7%	127	116 —
» Sip 7%	81 85	81 20
» S.Visc. 7%	89 50	89 50
Liquigas 7½% '70	56	56 —
Iri Stet 7% 73-88	81 50	81 50

Code a molte pompe - Rifornimenti esauriti nel Cuneese - Apprensioni per l'agricoltura

In Piemonte e Liguria scarseggiano già benzina e gasolio

Dopo le prime notizie che in alcuni distributori di benzina sono apparsi i cartelli «super esaurita» e «gasolio esaurito», è diffusa l'impressione fra gli automobilisti che anche in Italia stia per avvenire quanto si è registrato negli Stati Uniti. Le compagnie di carburanti, anche se ammettono che le scorte sono diminuite, assicurano che la situazione per il momento non è allarmante e tale da sconvolgere i consumi.

Nelle province piemontesi e liguri la situazione, per ora, non è preoccupante: l'unica zona critica è il Cuneese.

CUNEO — *(g. d. m.)* I rifornimenti di gasolio per autotrazione stanno diventando critici. Molti distributori già da alcuni giorni hanno chiuso le pompe perché hanno esaurito le scorte. Nelle località minori, dove il gasolio c'è ancora, ieri è stato un accorrere di automobilisti e camionisti i cui prelievi hanno in breve tempo reso asciutte le pompe; molti possessori di auto che viaggiano a diesel sono stati costretti ieri a rinunciare al tradizionale weekend perché non erano sicuri di trovare il carburante per tornare a casa.

Estremamente precario anche il rifornimento del gasolio per riscaldamento del quale i condomini in questo periodo fanno rifornimento: le società distributrici rispondono negativamente alle richieste assicurando di avere le cisterne vuote.

La situazione dei rifornimenti di gasolio per trazione rimane comunque la più preoccupante e critica e la prefettura e le autorità provinciali si stanno adoperando perché sia garantito il carburante almeno alle società di autotrasporti che altrimenti saranno costrette entro brevissimo tempo alla completa paralisi.

NOVARA — *(l. l.)* Le notizie sull'esaurimento delle scorte di benzina hanno provocato un cauto allarmismo. Le poche stazioni di servizio aperte per turno hanno svolto un lavoro doppio del normale.

«Non si trattava di gente di passaggio — ha detto un benzinaio —, ma parecchie auto erano di novaresi preoccupati di non restare a secco alla ripresa del lavoro. Per ora la nostra compagnia ha sempre eseguito puntualmente i rifornimenti, ma quando comincia a circolare qualche voce, sotto sotto qualcosa di vero esiste o, quanto meno, si tratta di un'azione "guidata" per arrivare all'aumento dei prezzi».

VERBANIA — *(e. c.)* Sono comparsi ai distributori i primi cartelli con le scritte «Super esaurita» e «Gasolio esaurito». I gestori dei chioschi sostengono che si tratta di una manovra speculativa messa in atto da alcune compagnie per ottenere dal governo gli aumenti di prezzo da tempo sollecitati. E aggiungono che a riprova della loro tesi sta il fatto che l'Agip e la Ip continuano invece con regolarità a assicurare i rifornimenti a tutte le pompe della loro catena.

ALESSANDRIA — *(a. c.)* Il gasolio, per il momento, non manca nella nostra provincia, ma si rischia di andare all'esaurimento per la fine del mese e si teme di rimanere senza all'inizio di luglio. Non manca invece la benzina, sebbene le previsioni di un aumento del prezzo di 200 lire al litro si facciano sempre più consistenti. Così affermano al sindacato gestori impianti di carburante di Alessandria. Le compagnie, infatti, tendono a ritardare le consegne e c'è il pericolo che all'inizio di luglio le pompe di gasolio restino completamente all'asciutto per quattro-cinque giorni consecutivi.

La situazione è serie soprattutto a Valenza, dove i quattro impianti esistenti non sono gestiti da compagnie statalizzate, come avviene invece in altre località della provincia. Per quanto riguarda la benzina, se il governo aumenterà il prezzo è previsto uno sciopero degli impianti, i cui gestori chiederanno la collaborazione degli automobilisti, che dovrebbero fermarsi a loro volta in segno di protesta, come di recente è avvenuto in Olanda.

ASTI — *(a. c.)* La situazione per quanto riguarda il gasolio per autotrazione non è ancora grave nella nostra provincia. Per il momento i rivenditori locali hanno effettuato i soliti rifornimenti alle stazioni di servizio. Qualche difficoltà si potrebbe avere tra alcuni giorni in quanto le compagnie petrolifere hanno preannunciato che con ogni probabilità saranno ridotte le scorte. Lo stesso problema sembra che si possa verificare anche per la benzina super.

GENOVA — *(p. l.)* Non ci sono eccessive preoccupazioni, nella provincia, a proposito delle scorte di gasolio e di benzina. A Genova esistono una delle maggiori raffinerie del Nord Italia, la Garrone, alcune piccole raffinerie, e numerosi ed imponenti serbatoi. Il porto-petroli, tra l'altro, ha visto aumentare nelle scorse settimane il ritmo delle operazioni di scarico: anche se buona parte degli idrocarburi vengono avviati, tramite gli oleodotti, verso l'entroterra e la Padania, gran parte però della benzina e del gasolio viene bloccata nei grandi contenitori costieri e delle vallate dell'entroterra.

Per il momento non si preannunciano limitazioni o riduzioni. Ma la situazione genovese è collegata con quella nazionale ed internazionale: non si esclude quindi che a medio termine anche a Genova si manifestino segni di crisi.

SAVONA — *(n. si.)* Molte preoccupazioni ma, al momento, situazione praticamente normale nel settore dei combustibili da trazione. Anche oggi, nonostante l'intenso movimento automobilistico, le stazioni di servizio in funzione sulle autostrade hanno fatto fronte a tutte le richieste. Le società lamentano riduzioni nelle consegne da parte delle compagnie, vi sono a volte ritardi, si teme che da un giorno all'altro le stazioni di servizio vengano lasciate all'asciutto; pur tuttavia la situazione sembra migliore che in altre località. Questo vale sia per il gasolio per trazione, che per la benzina. Per il gasolio da riscaldamento molti hanno già provveduto a fare rifornimento per il prossimo inverno. Un dato allarmante, emerge dalle statistiche del movimento portuale: gli arrivi di olio combustibile sono in diminuzione.

IMPERIA — *(b. v.)* La situazione energetica in provincia è normale per quel che concerne la benzina, preoccupante per i rifornimenti di gasolio. Finora i conducenti di camion e di vetture diesel hanno potuto ottenere i rifornimenti senza difficoltà; ma si prevedono momenti meno facili nell'immediato futuro anche perché taluni, per tema di futuri razionamenti, stanno accaparrando carburante.

Nel settore riscaldamento diversi grossisti «non di colore» (che non hanno cioè una ditta fissa che li rifornisca con il proprio nome) hanno già dovuto chiudere: gli altri si sono visti decurtare sensibilmente i rifornimenti, del 40% in maggio, del 33% in questo mese; perciò attuano, volontariamente e forzatamente, una specie di riparto fra i propri clienti. Non vi sono invece state, finora, difficoltà per i rifornimenti di gasolio ad uso agricolo: ma il riscaldamento delle serre non è di attualità in questo periodo.

STAMPA SERA

Temperatura ore 12 a Torino: + 26 - Ieri max + 28 min + 18

Situazione: sull'Italia pressioni relativamente alte. Una perturbazione sulla Spagna influenzerà marginalmente il Nord Italia. TEMPO PREVISTO: prevalenza di cielo sereno, o poco nuvoloso possibilità di qualche temporale. Durante la notte foschie anche dense. TEMPERATURA: senza notevoli variazioni.

In Italia						all'estero					
Bolzano	+17	+33	Aosta	+13	+26	Amsterdam	+15	+22	Lisbona	+15	+20
Verona	+18	+29	Alessan.	+17	+28	Atene	+19	+33	Londra	+10	+18
Milano	+18	+29	Asti	+16	+23	Beirut	+20	+30	Madrid	+14	+23
Firenze	+14	+32	Cuneo	+12	+21	Belgrado	+17	+30	Mosca	+11	+22
Bologna	+19	+31	Novara	+20	+27	Berlino	+ 9	+26	New York	+19	+25
Roma	+15	+28	Vercelli	+16	+25	Bruxelles	+11	+22	Oslo	+12	+20
Napoli	+18	+28	Biella	+18	+24	Caracas	+21	+27	Parigi	+ 5	+20
Reggio C.	+21	+31	Genova	+18	+25	Ginevra	+14	+27	Stoccolma	+12	+18
Palermo	+21	+26	Imperia	+18	+26	Helsinki	+ 7	+18	Tokyo	+22	+26
			Savona	+19	+27				Vienna	+15	+27

Il popolare attore distrutto dal cancro all'età di 72 anni

John Wayne è morto un cowboy

LOS ANGELES — L'attore John Wayne è morto la scorsa notte all'età di 72 anni. Dal 1° maggio era ricoverato al centro medico universitario di Los Angeles dove era stato operato per l'asportazione di un cancro all'intestino (fin dal gennaio 1964 John Wayne era stato sottoposto ad intervento chirurgico per cancro polmonare e nel gennaio scorso per cancro allo stomaco).

Il direttore del centro medico universitario di Los Angeles, dottor Bernard Strohm, ha precisato che John Wayne era in coma da 24 ore a causa del cancro «ormai praticamente generalizzato». Al momento della morte tutti i suoi sette figli erano al suo capezzale.

L'attore, operato il 2 maggio scorso per la terza volta di cancro — il male che anni fa aveva annunciato di aver sconfitto chiamandolo «il grande C.» — in un primo tempo si era relativamente ripreso. Ma poi a poco a poco — ha detto il dottor Strohm — è andato indebolendosi sempre più al punto che i medici hanno dovuto rinunciare alla chemioterapia sperimentale alla quale avevano pensato di sottoporlo. Sabato scorso — ha detto ancora Strohm — le condizioni di John Wayne sono improvvisamente peggiorate. Egli ha molto sofferto — ha aggiunto — ma ha spesso rinunciato a prendere calmanti per restare lucido e parlare con i suoi figli.

La famiglia di John Wayne, che è stato sposato tre volte e tre volte ha divorziato, ha annunciato che i funerali si svolgeranno in forma intima.

John Wayne, in Italia, cominciò a essere noto verso la fine del 1940, ossia man mano che Ombre rosse *vedeva aumentare i suoi spettatori. Eravamo in guerra, le proiezioni serali erano a volte interrotte dagli allarmi aerei, nei rifugi, gli spettatori che avevano abbandonato la sala incalzati dall'ululare delle sirene, si chiedevano l'un l'altro chi era quell'attore che a un personaggio di fuorilegge come Ringo conferiva una così umana e virile nobiltà.*

In verità sia i manifesti e le locandine, sia la pubblicità sui giornali davano vistosissimo risalto al nome di John Ford, magistrale regista di Ombre rosse *e già famoso per* Il traditore *e* Uragano. *Ma stampavano viceversa in caratteri minuti le «generalità» degli interpreti che celebri non lo erano ancora, a cominciare appunto da John Wayne. Sì; l'attore oggi scomparso non aveva, nel 1940, una faccia nuova per i cinéphiles d'allora, però era uno sconosciuto per il grosso pubblico, dato che i ruoli dalui interpretati fino al 1939 erano secondari, oppure, se di maggiore rilievo, inseriti in western di serie B e C nemmeno importati in Italia.*

Eppure nel 1930, quando John Wayne proprio da John Ford venne segnalato al collega Raoul Walsh perché ne facesse il protagonista de Il grande sentiero, *tutti avevano preconizzato all'attore promosso star in un film colossale un'immediata popolarità mondiale. Non fu così;* Il grande sentiero *fu un altrettanto grande insuccesso per più motivi: perché in esso l'elemento spettacolare realizzato per essere proiettato su uno schermo doppio del normale non diede i risultati previsti, tant'è vero che quel sistema, il «Grandeur», venne messo subito da parte (doveva poi diventare, rielaborato e con l'aggiunta del colore, il «Cinemascope» degli Anni 50) e il film fatto circolare dimezzato nelle immagini e nel metraggio. Poi, come si usò per qualche film agli inizi del sonoro, gli interpreti dell'edizione americana — che per* Il grande sentiero *erano John Wayne e Marguerite Churchill — vennero sostituiti, per le varie nazioni, da altri. Nell'edizione italiana i protagonisti si chiamavano Franco Corsaro e Luisa Casellotti, entrambi modestissimi e subito dimenticati, insieme col film. In ogni modo quelle sostituzioni frenarono, fuori degli Stati Uniti e del mercato inglese, la conoscenza di John Wayne, che infatti come interprete adatto ai grandi spazi aperti e selvaggi, quindi a suo agio nella Monument Valley, non «esplose» che dieci anni dopo, con* Ombre rosse.

Accadde così che, partendo da un personaggio di outlaw redento dall'amore come Ringo, John Wayne diventò poi l'incarnazione più genuina e concreta dell'americano dell'800, la cui istintiva vocazione all'avventura trovava la sua ragione e il suo sfogo nella coraggiosa esistenza del pioniere che, combattendo i pellirosse, conquistò il West. L'ideale che animava siffatti uomini sempre a cavallo, ora coloni ora militari con la divisa blu, era non solo facilmente assimilato dai loro nipoti e pronipoti d'oltre Oceano entusiasti delle gesta avite, ma condiviso davanti allo schermo dai pubblici di tutto il mondo, sempre affascinati da eroi semplici, rudi, votati alla buona causa: quegli eroi quasi mitici di cui Wayne era il modello.

Fu così che l'attore scomparso diventò per tutti il simbolo d'una lontana epoca, la naturale incarnazione d'un inestinguibile spirito combattivo, sia che i ruoli lo portassero a essere fuorilegge oppure uomo dalla stella. Protagonista indistruttibile, almeno sullo schermo e da un quarantennio, di vicende in cui il mito dell'eroe positivo si è aureolato di gloria, avesse di fronte gli uomini della legge, o che suoi avversari quand'era sceriffo fossero i banditi o gli Indiani scesi al segnale di fumo sul sentiero di guerra, John Wayne ha dominato come nessun altro gli schermi in un genere al quale è legato un aspetto non secondario dell'America riscoperta dal cinema d'azione.

Quei «protagonisti» The Duke *(«il Duca» come lo chiamavano i suoi fedeli) li aveva nel sangue. In una breve confessione raccolta da William Ross durante il primo ricovero di Wayne in clinica, l'attore disse tra l'altro:* «La verità è che io ho avuto la fortuna di nascere in una famiglia di quelle di cui s'è perso lo stampo. Una famiglia *"Old America"* che pareva uscita dalla leggenda dei nostri antenati, i primi coloni giunti su questo suolo dall'Europa. Mia madre trasmetteva a chiunque l'avvicinasse la serenità interiore datale dalla Fede. Mio padre in ogni situazione teneva sempre presenti i dettami della Bibbia».

Da questa matrice puritana John Wayne, che in realtà si chiamava Marion Michael Morrison, derivò, nell'età matura soprattutto, una sorta di rigorismo che lo fece approdare a rive conservatrici e inclinare verso tendenze razziste. Durante il conflitto vietnamita definì «mucchio di bastardi» *e* «dannata gentaglia» *quanti non condividevano le sue idee di «falco» clamorosamente ostentate nel 1968 ne* I berretti verdi, *uno dei suoi film più orgogliosi e discussi, da lui prodotto, diretto (in collaborazione con Ray Kellogg) e interpretato per* «esaltare l'eroismo dei giovani americani nella sacrosanta guerra del Sud-Est asiatico», *così come otto anni prima si era buttato nella produzione de* La battaglia di Alamo, *di cui fu pure regista e protagonista, con Richard Widmark e Linda Cristal, per dimostrare che* «un tempo esistevano uomini e donne pronti a morire per la patria amata».

Era, il suo, un patriottismo eminentemente cinematografico, però: in guerra John Wayne non andò mai: nel 1917 quando gli Stati Uniti intervennero in Europa aveva dieci anni; all'epoca di Pearl Harbour sarebbe stato in grado di salpare per il fronte del Pacifico ma preferì beneficiare dell'esonero concesso a chi, come lui, era padre di quattro figli: la divisa di combattente la indossò solo sullo schermo, nei Falchi di Rangoon, *nei* Sacrificati di Bataan, *in* Iwo Ima deserto di fuoco, *ne* Lo squalo tonante, *nel* Giorno più lungo. *E* Berretti verdi *non andò ad ambientarlo «dal vivo» nelle paludi e tra le risaie e le insidiose foreste indocinesi, ma più tranquillamente nella Georgia, in una «realtà» tutta ricostruita.*

Hollywood offerse al suo divo anche parti di commediante (Un uomo tranquillo *di John Wayne con Maureen O'Hara) o di padre nobile* (Il circo e la sua grande avventura *di Henry Hathaway con Rita Hayworth). Ma al western tornava, spinto dalla forza di un moderno mito. In* Il pistolero *di Don Siegel, con il tramonto dell'eroe solitario e la lotta contro il cancro, anticipò la propria fine di personaggio e di uomo.*

Oggi per una coincidenza viene ripreso in prima Un dollaro d'onore. *In platea un velo di commozione.*

Achille Valdata

Wayne nel '30 («Il grande sentiero»), nel '60 («Il giorno più lungo») e in un'immagine dell'anno scorso